



Bosch Video Management System



BOSCH

it Configuration Manual

Sommario

1	Utilizzo della Guida	8
1.1	Ricerca di informazioni	8
1.2	Stampa della Guida	9
2	Introduzione	10
3	Panoramica del sistema	11
3.1	Requisiti hardware	11
3.2	Requisiti software	11
3.3	Requisiti per la licenza	11
4	Fasi iniziali	12
4.1	Installazione di Bosch VMS Viewer	12
4.2	Avvio di Configuration Client di Bosch VMS Viewer	12
4.3	Registrazione e autogestione delle licenze	13
4.4	Preparazione dei dispositivi	18
5	Nozioni	19
5.1	Sito non gestito	19
5.1.1	Struttura del file CSV per l'importazione di siti non gestiti	20
5.2	Bosch VMS Viewer	21
6	Guida introduttiva	23
6.1	Configurazione della lingua di Configuration Client	23
6.2	Configurazione della lingua di Operator Client	23
6.3	Scansione per dispositivi	23
6.4	Configurazione della posizione di montaggio di una telecamera panoramica	27
7	Aggiunta di un sito non gestito	28
7.1	Importazione di siti non gestiti	28
7.2	Configurazione del fuso orario	29
8	Gestione della memorizzazione VRM	30
8.1	Scansione per dispositivi VRM	30
8.2	Aggiunta manuale di un VRM primario	31
9	Gestione encoder / decoder	32
9.1	Aggiunta di un encoder a un pool VRM	32
9.2	Spostamento di un encoder a un altro pool	33
9.3	Aggiunta di un encoder solo in modalità Live	33
9.4	Aggiunta di un encoder di archiviazione locale	34
9.5	Configurazione di un encoder/decoder	35
9.6	Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo	35
9.7	Configurazione della modalità di registrazione di failover su un encoder	36
9.8	Configurazione di più encoder/decoder	37
9.9	Modifica della password di un encoder / decoder	38
9.10	Fornitura della password di destinazione per un decoder	38
9.11	Crittografia dei video live	39
9.12	Gestione della verifica dell'autenticità	40
9.12.1	Configurazione dell'autenticazione	40
9.12.2	Download di un certificato	40
9.12.3	Installazione di un certificato su una workstation	41
10	Gestione di vari dispositivi	42
10.1	Configurazione dell'integrazione di un DVR	42
10.2	Aggiunta di un Monitor Wall	43
11	Configurazione della struttura logica	44

11.1	Configurazione della Struttura Logica	44
11.2	Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica	44
11.3	Rimozione di un elemento della struttura	44
11.4	Gestione di sequenze telecamere preconfigurate	45
11.5	Aggiunta di una sequenza telecamere	46
11.6	Aggiunta di una cartella	46
12	Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale	48
12.1	Creazione di un utente	49
12.2	Creazione di un gruppo o di un account	49
12.3	Creazione di un gruppo autorizzazione doppia	50
12.4	Configurazione delle impostazioni LDAP	51
12.5	Associazione di un gruppo LDAP	51
12.6	Configurazione delle autorizzazioni operative	52
12.7	Configurazione delle autorizzazioni per la Struttura Logica	53
12.8	Configurazione delle autorizzazioni telecamera	53
13	Gestione dei dati di configurazione	55
13.1	Attivazione della configurazione di lavoro	55
13.2	Attivazione di una configurazione	56
13.3	Esportazione dei dati di configurazione	57
13.4	Importazione dei dati di configurazione	57
13.5	Controllo dello stato degli encoder/decoder in uso	58
14	Finestre generali di Configuration Client	59
14.1	Finestra di dialogo Activation Manager	59
14.2	Finestra di dialogo Attiva configurazione	59
14.3	Finestra di dialogo License Manager	60
14.4	Finestra di dialogo Attivazione licenza	60
14.5	Finestra di dialogo Opzioni	61
14.6	Finestra di dialogo Verifica della licenza	61
15	Pagina Dispositivi	62
15.1	Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo	62
15.2	Pagina DVR (Digital Video Recorder)	62
15.2.1	Finestra di dialogo Aggiungi DVR	63
15.2.2	Scheda Impostazioni	63
15.2.3	Scheda Telecamere	63
15.2.4	Scheda ingressi	63
15.2.5	Scheda relè	64
15.3	Pagina Decoder	64
15.3.1	Finestra di dialogo Aggiungi encoder/decoder	64
15.3.2	Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder	65
15.3.3	Finestra di dialogo Inserisci password	68
15.4	Pagina Monitor Wall	69
15.4.1	Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall	69
15.5	Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System	70
15.6	Pagina Dispositivi VRM	71
15.6.1	Finestra di dialogo Aggiungi VRM	72
15.7	Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale	72
15.8	Pagina Archiviazione locale	73
15.9	Pagina Siti non gestiti	73
15.9.1	Finestra di dialogo Aggiungi sito non gestito	73

15.9.2	Pagina Sito non gestito	73
15.9.3	Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo di rete non gestito	74
15.9.4	Pagina Dispositivo di rete non gestito	74
16	Pagina Encoder/Decoder Bosch	76
16.1	Finestra di dialogo Inserisci password	77
16.2	Pagina Accesso all'unità	78
16.2.1	Identificazione / Identificazione telecamera	78
16.2.2	Nome telecamera	78
16.2.3	Informazioni sulla versione	78
16.3	Pagina Data/ora	79
16.4	Menu Installazione	79
16.4.1	Variante applicazione	79
16.4.2	Frequenza fotogrammi di base	79
16.4.3	LED telecamera	79
16.4.4	Immagine speculare	79
16.4.5	Capovolgi immagine	79
16.4.6	Pulsante Menu	80
16.4.7	Riscaldatore	80
16.4.8	Riavvio del dispositivo	80
16.4.9	Impostazioni predefinite	80
16.4.10	Configurazione guidata obiettivo	80
16.5	Pagina Filtri privacy	80
16.6	Pagina Gestione registrazioni	81
16.7	Pagina Preferenze di registrazione	81
16.8	Pagina Ingresso video	81
16.9	Impostazioni immagine - Modalità scena	83
16.9.1	Modalità corrente	83
16.9.2	ID modalità	83
16.9.3	Copia modalità in	83
16.9.4	Ripristina modalità predefinita	83
16.9.5	Valori predefiniti modalità scena	83
16.9.6	Valori predefiniti modalità scena	84
16.9.7	Valori predefiniti modalità scena	84
16.10	Impostazioni immagine - A colori	85
16.10.1	Bilanciamento del bianco	85
16.10.2	Bilanciamento del bianco	86
16.10.3	Bilanciamento del bianco	87
16.10.4	Bilanciamento del bianco	87
16.11	Impostazioni immagine - ALC	88
16.11.1	Modalità ALC	88
16.11.2	Livello ALC	88
16.11.3	Saturazione (media-picco)	88
16.11.4	Esposizione/Frame rate	88
16.11.5	Day/Night	89
16.12	Pagina Regioni encoder	90
16.13	Pagina Telecamera	90
16.13.1	ALC	92
16.13.2	Modalità scena	93
16.13.3	Pianificatore modalità scena	94

16.13.4	WDR	94
16.13.5	Livello nitidezza	94
16.13.6	Compensazione del controluce	95
16.13.7	Ottimizzazione del contrasto	95
16.13.8	DNR intelligente	95
16.14	Pagina Obiettivo	95
16.14.1	Messa a fuoco	95
16.14.2	Iris	95
16.14.3	Zoom	96
16.15	Pagina PTZ	96
16.16	Pagina Preposizionamenti e tour	97
16.17	Pagina Settori	97
16.18	Pagina Varie	97
16.19	Pagina Registri	97
16.20	Pagina Audio	98
16.21	Pagina Relè	98
16.22	Pagina Periferiche	99
16.22.1	COM1	99
16.23	Pagina VCA	100
16.23.1	Rilevatore movimento (solo MOTION+)	101
16.23.2	Finestra di dialogo Seleziona area	102
16.23.3	Rilevazione antimanomissione	102
16.24	Pagina Accesso alla rete	104
16.24.1	JPEG posting	106
16.24.2	Server FTP	106
16.25	DynDNS	106
16.25.1	Enable DynDNS	106
16.25.2	Provider	107
16.25.3	Host name	107
16.25.4	User name	107
16.25.5	Password	107
16.25.6	Consenti registrazione ora	107
16.25.7	Stato	107
16.26	Gestione di rete	107
16.26.1	SNMP	107
16.26.2	UPnP	107
16.26.3	Quality of Service	108
16.27	Pagina Avanzate	108
16.27.1	SNMP	108
16.27.2	802.1x	108
16.27.3	RTSP	108
16.27.4	UPnP	109
16.27.5	Inserimento metadati TCP	109
16.28	Pagina Multicast	109
16.29	Account	110
16.30	Filtro IPv4	110
16.31	Pagina Licenza	111
16.32	Pagina Certificati	111
16.33	Pagina Manutenzione	112

16.34	Pagina Decoder	112
16.34.1	Profilo decoder	112
16.34.2	Display di monitoraggio	112
17	Pagina Struttura	113
17.1	Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze	114
17.2	Finestra di dialogo Aggiungi sequenza	115
17.3	Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza	115
18	Pagina Gruppi utenti	116
18.1	Finestra di dialogo Nuovo gruppo utenti/Gruppo utenti Enterprise/Enterprise Account	117
18.2	Pagina Proprietà Gruppo utenti	118
18.3	Pagina Proprietà utente	119
18.4	Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia	119
18.5	Pagina Proprietà coppia di registrazione	120
18.6	Selezionare la finestra di dialogo Gruppi di utenti	121
18.7	Pagina Autorizzazioni telecamera	121
18.8	Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti	122
18.9	Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP	123
18.10	Pagina Struttura Logica	125
18.11	Pagina relativa alle funzioni dell'operatore	126
18.12	Pagina Interfaccia utente	127
	Glossario	128
	Indice	133

1 Utilizzo della Guida



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di utilizzo di Bosch VMS, accedere alla Guida in linea in uno dei modi descritti di seguito.

Per utilizzare le sezioni Sommario, Indice o Cerca:

- ▶ Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**. Per navigare, utilizzare i pulsanti ed i collegamenti.

Per ottenere informazioni su una finestra o una finestra di dialogo:

- ▶ Nella barra degli strumenti, fare clic su 
 -
 - ▶ Premere F1 per accedere alla Guida relativa a qualsiasi finestra o finestra di dialogo del programma.

1.1 Ricerca di informazioni

È possibile eseguire la ricerca di informazioni nella Guida in diversi modi.

Per cercare informazioni nella Guida in linea:

1. Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**.
2. Se il riquadro di sinistra non viene visualizzato, fare clic sul pulsante **Mostra**.
3. Nella finestra Guida, effettuare le operazioni riportate di seguito:

Fare clic su:	Per:
Sommario	Visualizzare il sommario della Guida in linea. Fare clic sui diversi libri per visualizzare le pagine collegate ai vari argomenti, quindi fare clic sulla pagina desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Indice	Cercare parole o frasi specifiche oppure effettuare una selezione in un elenco di parole chiave dell'indice. Fare doppio clic sulla parola chiave desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Cerca	Individuare parole o frasi all'interno del testo degli argomenti. Immettere la parola o la frase nell'apposito campo di testo, premere INVIO, quindi selezionare l'argomento desiderato nel relativo elenco.

I termini dell'interfaccia utente sono evidenziati in **grassetto**.

- ▶ La freccia invita a fare clic sul testo sottolineato o su un elemento dell'applicazione.

Argomenti correlati

- ▶ Fare clic per visualizzare un argomento contenente informazioni sulla finestra dell'applicazione in uso. L'argomento fornisce informazioni sui controlli contenuti nella finestra dell'applicazione.

Attenzione!

Rischio medio (senza simbolo di allerta): indica una situazione potenzialmente pericolosa. La mancata osservanza di quanto indicato in questo simbolo potrebbe causare danni a cose o danneggiare l'unità.

I messaggi di attenzione servono ad evitare la possibilità di perdere dati o di danneggiare il sistema.

**Nota!**

Questo simbolo segnala informazioni o una linea di condotta aziendale correlata in modo diretto o indiretto alla sicurezza personale o alla protezione di aree specifiche.

1.2**Stampa della Guida**

Quando si utilizza la Guida online, è possibile servirsi della finestra del browser per stampare i relativi argomenti e informazioni.

Per stampare un argomento della Guida:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse nel riquadro di destra e selezionare **Stampa**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Stampa**.
2. Fare clic su **Stampa**. L'argomento viene inviato alla stampante specificata.

2 Introduzione

**Nota!**

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Fare clic sul collegamento per accedere alle licenze del software open source utilizzate da Bosch VMS ed a Mobile App:
<http://www.boschsecurity.com/oss/>

3 Panoramica del sistema

**Nota!**

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Per conoscere quali sono le versioni firmware e hardware supportate ed ottenere altre importanti informazioni, fare riferimento alle Note sulla versione relative alla versione corrente di Bosch VMS.

Vedere le schede tecniche relative alle workstation ed ai server Bosch per informazioni sui computer in cui è possibile installare Bosch VMS.

Facoltativamente, è possibile installare i moduli software Bosch VMS su un unico computer.

3.1 Requisiti hardware

Vedere il foglio dati relativo a Bosch VMS. Sono inoltre disponibili fogli dati per computer con funzione di piattaforma.

3.2 Requisiti software

Il Viewer non può essere installato dove sono stati installati altri componenti di Bosch VMS.

3.3 Requisiti per la licenza

Vedere il foglio dati relativo a Bosch VMS per le licenze disponibili.

4 Fasi iniziali

4.1 Installazione di Bosch VMS Viewer



Nota!

L'installazione di Bosch VMS Viewer è consentita solo su computer dove non sono installati altri componenti di Bosch VMS.

Per installare Bosch VMS Viewer:

1. Avviare la configurazione di Bosch VMS Viewer facendo doppio clic sull'icona Impostazione. Viene visualizzata la procedura guidata InstallShield di Bosch VMS Viewer.
2. Fare clic su **Installa** per installare **Microsoft .NET Framework 4.6 Full**.
3. Nella schermata iniziale, fare clic su **Avanti** per continuare.
4. Accettare il Contratto di licenza per l'utente finale e fare clic su **Avanti** per continuare.
5. Selezionare la cartella di installazione desiderata e fare clic su **Avanti** per continuare.
Nota: si consiglia di non modificare la cartella predefinita.
6. Fare clic su **Installa** per avviare l'installazione. L'installazione guidata di Bosch VMS Viewer consente di installare tutti i componenti e di visualizzare una barra di avanzamento.
7. Fare clic su **Fine** per terminare l'installazione.
8. Al termine dell'installazione, riavviare la workstation.

4.2 Avvio di Configuration Client di Bosch VMS Viewer

Per avviare Configuration Client di Bosch VMS Viewer:

1. Dal menu **Start**, selezionare **Programmi** > Bosch VMS Viewer > Configuration Client oppure fare doppio clic sull'icona Configuration Client.



Viene visualizzata la finestra di accesso di Configuration Client di Bosch VMS:

2. Compilare i seguenti campi:

- **Nome utente:** immettere il nome utente.
Quando si avvia l'applicazione per la prima volta, digitare Admin come nome utente, non è necessaria alcuna password.
- **Password** immettere la password.
- **Collegamento:** selezionare Bosch VMS Viewer per accedere a Bosch VMS Viewer.
Nota: nell'elenco **Collegamento:**, per impostazione predefinita è selezionato il Bosch VMS Viewer locale.
Selezionare **Nuovo** per aggiungere l'indirizzo IP di un Management Server di Bosch VMS ed effettuare l'accesso diretto a un Management Server di Bosch VMS.

4.3 Registrazione e autogestione delle licenze

Quando si accede al Configuration Client di Bosch VMS Viewer per la prima volta, è necessario effettuare la registrazione e attivare una licenza.

Nota: il pacchetto base di Bosch VMS Viewer è gratuito.

Per ottenere la chiave di attivazione:

1. Accedere a **Bosch Security Systems License Manager**.

Se non si dispone di un account per **Bosch Security Systems License Manager**, fare clic su **Crea account** per crearne uno nuovo.

Invented for life  **BOSCH**

← Homepage ← Bosch Security Systems

**Bosch Security Systems
Software License Manager** Not logged in.

▶ Login

Welcome To the License Manager!

Please enter your username and password to access your account:

Email Address:

Password:

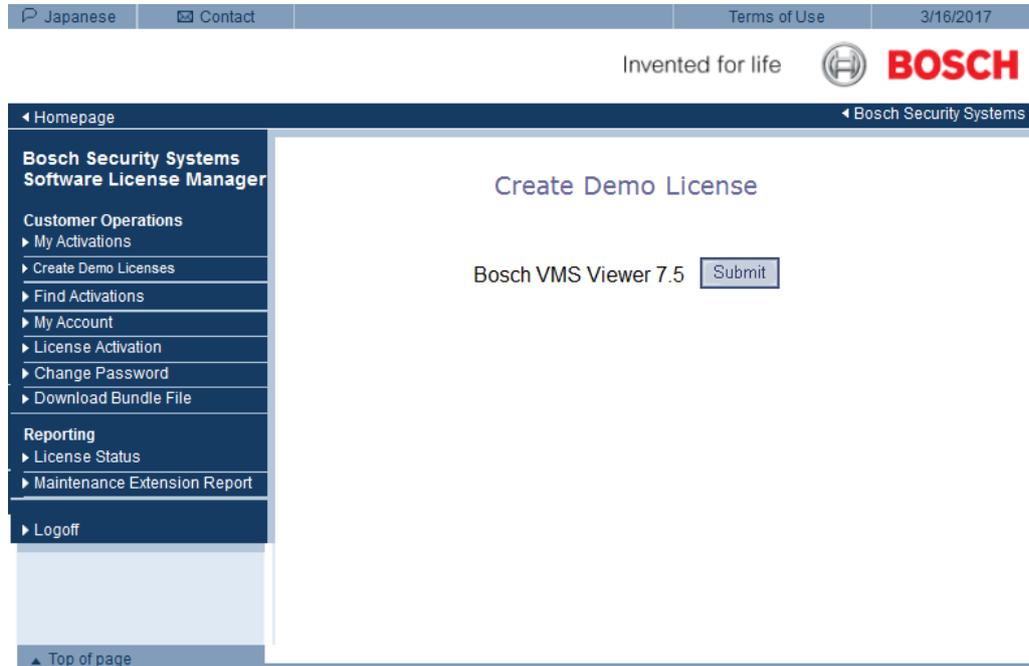
[Forgot Password?](#) | [Create Account](#) | [Support](#)

You may also click [here](#) to activate new licenses without logging in.

[Read about the benefits of creating an account](#)

▲ Top of page

2. Fare clic su **Crea licenza demo**.

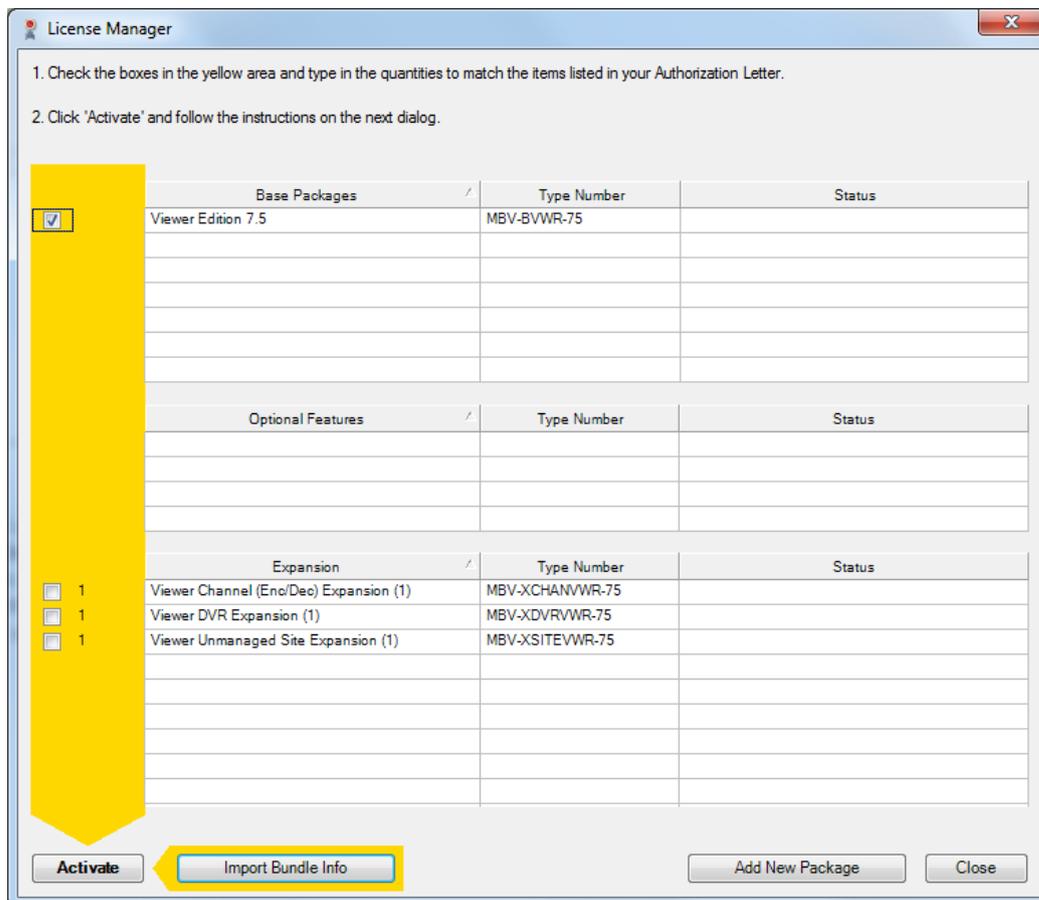


3. Nell'elenco delle licenze demo, fare clic su **Invia** per creare una licenza demo di Bosch VMS Viewer.
4. Nella finestra di dialogo **Licenza Attivazione**, immettere la firma del computer di Bosch VMS Viewer e compilare tutti i campi obbligatori.

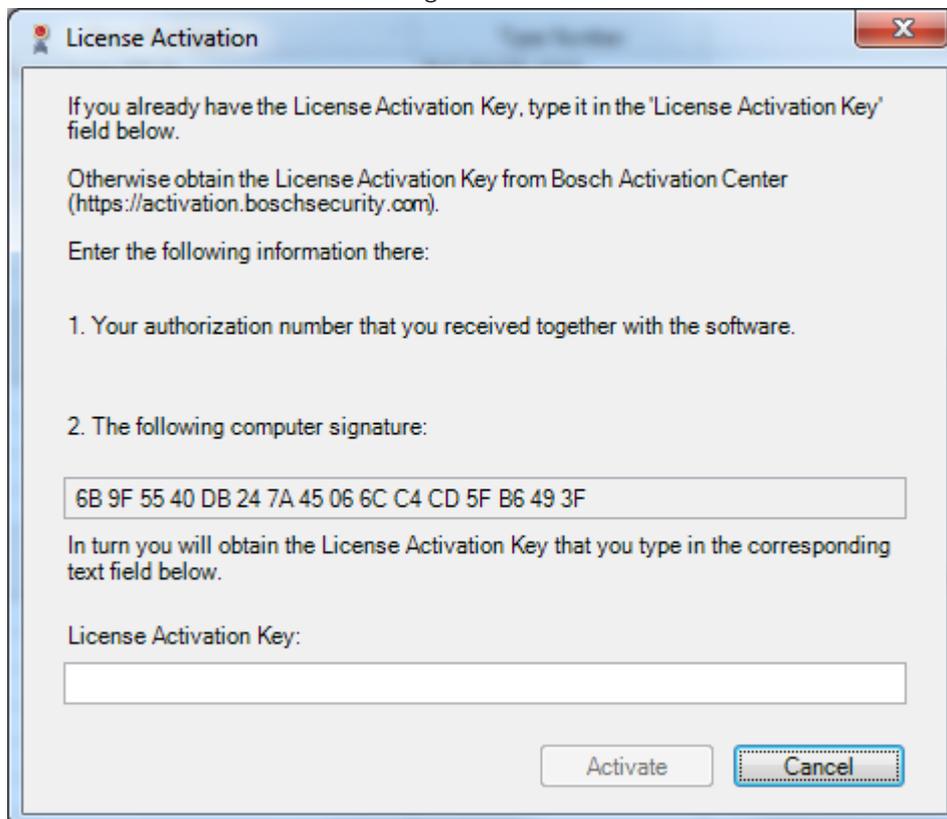
Per recuperare la firma del computer:

1. Aprire **License Manager** (al primo accesso, la finestra di dialogo **License Manager** si apre automaticamente. Per aprire manualmente la finestra di dialogo **License Manager**, in Configuration Client di Bosch VMS Viewer fare clic su **Strumenti**, quindi su **License Manager**).
2. Nella finestra di dialogo **License Manager**, selezionare il pacchetto Bosch VMS Viewer.

3. Fare clic su **Attivare**.



4. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.



5. Copiare la firma del computer.

Nota!

La firma del computer viene utilizzata per le licenze. È possibile modificare questa firma del computer dopo la sostituzione dell'hardware sul computer. Quando viene modificata la firma del computer, la licenza del sistema risulta non valida.

Per evitare problemi di licenza, completare la configurazione hardware e software prima di generare la firma del computer. Assicurarsi che il computer sia collegato alla rete prima di ottenere la firma del computer.

Le seguenti modifiche dell'hardware possono invalidare la licenza del sistema:

Sostituzione della scheda di interfaccia di rete (NIC, Network Interface Card).

Aggiunta di un'interfaccia di rete virtuale VMWare o VPN.

Aggiunta o attivazione di un'interfaccia di rete WLAN.

**Per creare la chiave di attivazione:**

1. In **Bosch Security Systems License Manager**, nel campo **Firma del computer**, incollare la firma del computer e compilare tutti i campi obbligatori.

The screenshot shows the 'License Activation' page in the Bosch Security Systems License Manager. The page includes a navigation menu on the left with options like 'My Activations', 'Create Demo Licenses', 'Find Activations', 'My Account', 'License Activation', 'Change Password', 'Download Bundle File', 'Reporting', 'License Status', 'Maintenance Extension Report', and 'Logoff'. The main content area displays the following information:

- Authorization Number: 8403 5085 7650 2511
- License Type Number: MBV-BVWR-75
- Description: Viewer Edition 7.5
- Quantity: 1
- Product Family: BVMS
- Activations Allowed / Complete: 1/0

Below this information, it asks for additional details: 'If the above information is correct, please provide the following information.'

- Computer Signature:
- Installation Site:
- Comment:

There is also an 'Optional Data' section with five input fields:

- Data Field 1 (e.g. Customer Number):
- Data Field 2 (e.g. Contract Number):
- Data Field 3 (e.g. Customer Name):
- Data Field 4 (e.g. Reference Number):
- Data Field 5 (e.g. Customer email address):

At the bottom right, there is a 'Submit' button and a 'Help' link.

2. Fare clic su **Invia** per generare la licenza gratuita.

3. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attivazione licenza:**

The screenshot displays the Bosch Security Systems Software License Manager interface. At the top, there are navigation links for Japanese, Contact, Terms of Use, and 3/16/2017. The Bosch logo and the slogan "Invented for life" are visible. The main content area is titled "License Activation:" and contains the following information:

- Authorization Number: 8403 5085 7650 2511
- Computer Signature: 6B 9F 55 40 DB 24 7A 45 06 6C C4 CD 5F B6 49 3F
- License Type Number: MBV-BVWR-75
- Description: Viewer Edition 7.5
- Quantity: 1
- Product Family: BVMS
- Activations Allowed / Complete: 1/1
- Installation Site: Viewer Test
- Comment: My Comment

A thank you message follows: "Thank you for activating your license. Your activation key for this license is: 3223 3875 7695 9D98 97D7 CEFD BE7A 3DF6 5745 70CF". Below this, there is a link for "Email Activation Key" and a "Help" button with a printer icon.

The left sidebar contains a navigation menu with the following items:

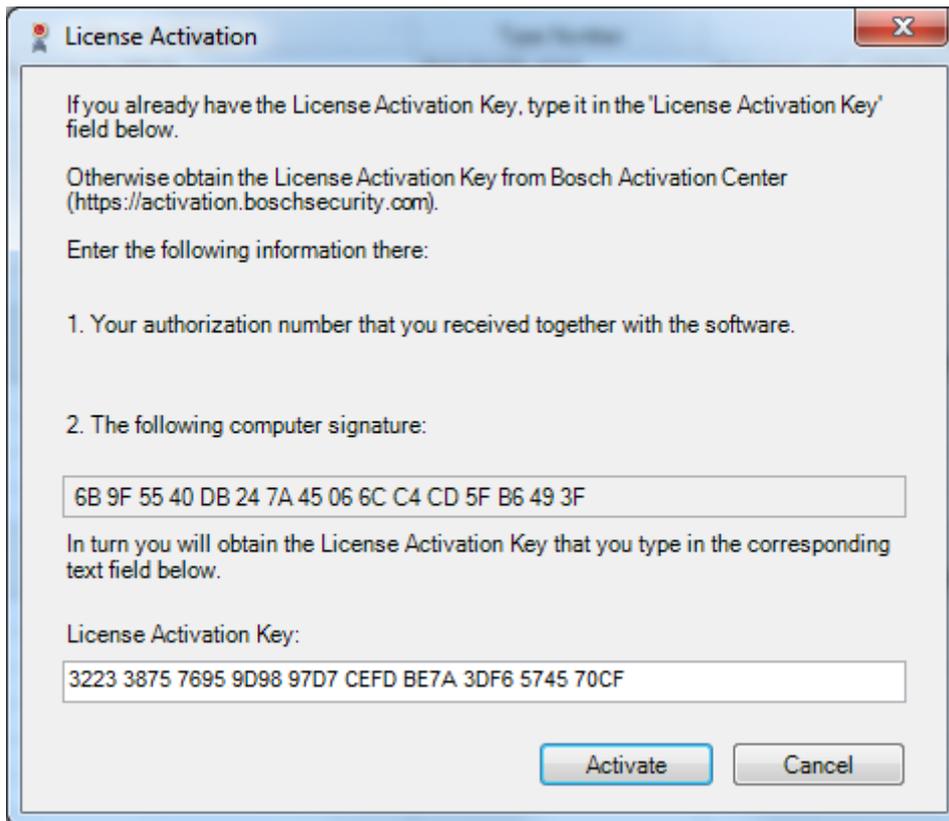
- Homepage
- Bosch Security Systems Software License Manager
- Customer Operations
 - My Activations
 - Create Demo Licenses
 - Find Activations
 - My Account
 - License Activation
 - Change Password
 - Download Bundle File
- Reporting
 - License Status
 - Maintenance Extension Report
- Logoff

At the bottom of the sidebar, there is a "Top of page" link.

4. Copiare la chiave di attivazione.

Per attivare il sistema:

1. Nella finestra di dialogo **Licenza Attivazione**, incollare la chiave di attivazione della licenza.



2. Fare clic su **Attivare**.

4.4 Preparazione dei dispositivi

I dispositivi video di Bosch che devono essere aggiunti a Bosch VMS Viewer devono avere un indirizzo IP fisso assegnato e devono essere preconfigurati. Per assegnare un indirizzo IP al dispositivo, utilizzare la pagina Web di configurazione del dispositivo oppure utilizzare gli strumenti Bosch per assegnare gli indirizzi IP. Le impostazioni relative alla registrazione devono essere configurate sui registratori tramite gli strumenti di configurazione dei dispositivi o le pagine Web dei dispositivi.

Per la configurazione di un dispositivo specifico, fare riferimento alla configurazione o al manuale utente del dispositivo desiderato.

5 Nozioni

Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici.



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

5.1 Sito non gestito

Operator Client

L'utente di Operator Client del sistema A può connettersi a un altro sistema B. Il sistema B è

denominato unmanaged site ed è indicato dal simbolo . L'utente può ad esempio effettuare le seguenti operazioni sui dispositivi video di rete del sistema B:

- Visualizzare la modalità live e riproduzione.
- Esportare video.
- Eliminare video.
- Proteggere video e rimuoverne la protezione.
- Creare e stampare un'istantanea.

L'utente di Operator Client può cambiare il fuso orario se un unmanaged site è configurato per essere posizionato in un altro fuso orario.

Configuration Client

Nella Struttura dei Dispositivi di Configuration Client di Bosch VMS A, è possibile aggiungere un sistema di dispositivi di rete B a una voce sito non gestito.

È possibile aggiungere i seguenti tipi di dispositivo come sistema B:

- DVR/DIVAR AN
- Bosch VMS/DIVAR IP 3000/7000
- Telecamere IP/Encoder Bosch

È possibile aggiungere un unmanaged site alla Struttura Logica più volte, ad esempio a cartelle configurate come mappe.

Se il mapping delle porte è attivato nelle impostazioni di accesso remoto del sistema B, l'indirizzo della rete pubblica può essere utilizzato anche nelle impostazioni del dispositivo di rete non gestito configurato nel sistema A.

È possibile configurare il fuso orario di un unmanaged site. Questa operazione risulta utile quando un utente di Operator Client desidera accedere a un unmanaged site tramite un computer con Operator Client posizionato in un fuso orario diverso rispetto a questo unmanaged site.

Credenziali per un unmanaged site

Quando si aggiunge un dispositivo di rete a un unmanaged site, è necessario digitare l'indirizzo IP e selezionare il tipo corretto del dispositivo di rete. L'immissione delle credenziali per questo dispositivo di rete è facoltativa. L'indirizzo IP e le credenziali non vengono controllati all'interno di Configuration Client.

Quando l'utente di Operator Client esegue la connessione a un unmanaged site, le credenziali immesse in Configuration Client vengono utilizzate per l'accesso ai dispositivi di rete di questo unmanaged site, se disponibili. Se non sono disponibili credenziali nella configurazione, vengono utilizzate automaticamente le credenziali del corrente accesso a Operator Client.

Considerazioni sulla sicurezza

Quando un utente di Operator Client nel sistema A accede al sistema B attraverso un sito non gestito, tenere presente le presenti considerazioni in merito alla sicurezza:

- Tutte le azioni degli utenti sulle telecamere del sistema B eseguite nel sistema A non vengono registrate su entrambi i sistemi.
- Operator Client del sistema A non applica le autorizzazioni operative configurate nel sistema B.
- Operator Client del sistema A applica le autorizzazioni dispositivi configurate nel sistema B.
- Se l'amministratore del sistema A riconosce un account utente valido del sistema B, il sistema B non può impedire al sistema A di collegarsi al sistema B come un dispositivo di rete non gestito.

Limitazioni

- I segnalibri possono essere salvati e utilizzati, ma non sono persistenti dopo il riavvio di Operator Client.
- I Preferiti possono essere salvati e utilizzati, ma non sono persistenti dopo il riavvio di Operator Client.

Per i dispositivi video di rete supportati e le relative limitazioni, vedere la scheda tecnica di Bosch VMS.

Vedere anche

- *Aggiunta di un sito non gestito, Pagina 28*

5.1.1

Struttura del file CSV per l'importazione di siti non gestiti

È possibile preparare un file CSV per l'importazione di unmanaged sites in Bosch VMS.

Il separatore di elenco configurato nelle Impostazioni internazionali del sistema operativo in uso viene utilizzato come separatore per il file CSV.

Il computer in cui si modifica il file CSV deve avere le stesse impostazioni internazionali del computer che esegue Configuration Client.

Per modificare il separatore di elenco (ad esempio, Windows 7):

- ▶ Fare clic su **Start > Pannello di controllo > Paese e lingua > Impostazioni aggiuntive >**
 Nell'elenco **Separatore di elenco**, selezionare il carattere desiderato.

Il titolo di definizione nel file CSV alla riga 4 è obbligatorio.

Tutte le informazioni sopra il titolo di definizione vengono ignorate durante l'importazione.

Il titolo di definizione definisce la mappatura delle colonne per i unmanaged sites in Bosch VMS.

I valori consentiti sono elencati nella tabella di seguito.

Titolo della colonna	Descrizione
Site	Crea un sito non gestito. Può essere visualizzato una sola volta per riga.
ConnectionString	Crea un dispositivo collegando l'URI specificato.
User	Il nome utente per l'autenticazione. Questo campo può essere vuoto.
Password	La password per l'autenticazione. Questo campo può essere vuoto.

Titolo della colonna	Descrizione
TimeZone	<p>Il fuso orario del computer con Configuration Client. Questo campo può essere vuoto. Se si omette o si lascia vuoto questo campo, viene utilizzato il fuso orario di Configuration Client. Annotare la stringa esatta presente in questo punto:</p> <p style="text-align: center;"></p> <p>Finestra principale >  Dispositivi > Fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged > finestra di dialogo Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged > elenco</p>

Sotto il titolo di definizione, ciascuna riga rappresenta un dispositivo.

```
This is a production file to import Bosch DVRs/Bosch VMS into the Bosch Video Client;;;
Version 1.0;;;
Date: 12.07.2016;;;
Site;ConnectionString;User;Password;TimeZone
bvms_Munich_1;bvms://172.31.11.160;admin;hv5cul1r;"(UTC+01:00) Amsterdam; Berlin; Bern; Rome; Stockholm; Vienna"
bvms_Berlin_2;bvms://172.31.22.161;admin;hv5cul2r;"(UTC+01:00) Amsterdam; Berlin; Bern; Rome; Stockholm; Vienna"
dvr_Dresden_3;http://172.31.33.162;Administrator;hv5cul3r;"(UTC+01:00) Amsterdam; Berlin; Bern; Rome; Stockholm; Vienna"
dvr_NewYork_4;http://172.31.44.163;Administrator;hv5cul4r;"(UTC-05:00) Eastern Time (US & Canada)"
dvr_LosAngeles_5;http://172.31.55.165;Administrator;hv5cul5r;"(UTC-08:00) Pacific Time (US & Canada)"
```

Vedere anche

- *Importazione di siti non gestiti, Pagina 28*

5.2 Bosch VMS Viewer

Bosch VMS Viewer è una variante gratuita di Bosch VMS.

Il sistema Bosch VMS Viewer è una soluzione Bosch VMS all-in-one per piccole e medie installazioni e fornisce agli utenti di Operator Client di Bosch VMS Viewer l'accesso ai dati video live o registrati. Rispetto a un sistema Bosch VMS, il sistema Bosch VMS Viewer supporta un solo sottoinsieme di funzionalità e dispositivi Bosch VMS. Il software è progettato per le operazioni di videosorveglianza di base, come visualizzazione live, video di riproduzione, ricerca in video registrati ed esportazione di dati video.

Bosch VMS Viewer è composto dall'Operator Client di Bosch VMS e dal Configuration Client di Bosch VMS. Entrambe le applicazioni dispongono di un insieme di funzionalità ridotto se confrontato alle due applicazioni in Bosch VMS.

Configuration Client di Bosch VMS Viewer viene utilizzato per aggiungere i dispositivi al sistema, per definire l'ordine del dispositivo e per configurare gli utenti e le relative preferenze.

Configurazione di un dispositivo

Sono supportati i seguenti dispositivi:

- BRS/Dibos
- Videoregistratori digitali
- Monitor/decoder (solo pareti di monitor digitali)
- Dispositivi VRM
- Telecamere di archiviazione locale e solo live
- unmanaged sites

Bosch VMS Viewer non sovrascrive la configurazione dei dispositivi, i dispositivi vengono aggiunti a Bosch VMS Viewer con la configurazione esistente. Se supportato dai dispositivi, la configurazione del dispositivo può essere modificata con Bosch VMS Viewer.

Struttura logica

I relè, gli input e le telecamere possono essere strutturati nella pagina **Mappe e struttura** di Bosch VMS Viewer. I dispositivi possono essere raggruppati in cartelle ed è possibile configurare l'ordine dei dispositivi.

Gruppi utenti

Nelle impostazioni relative al gruppo di utenti, è possibile configurare gli utenti che possono accedere a Bosch VMS Viewer. A seconda delle impostazioni del gruppo utenti, gli utenti di Operator Client di Bosch VMS Viewer hanno diritti differenti.

Funzioni supportate

Operator Client di Bosch VMS Viewer supporta le seguenti funzioni:

Visualizzazione live:

- Telecamere PTZ
- Preferiti
- Sequenze
- Riproduzione istantanea
- Salvataggio e stampa delle immagini
- Selezione del flusso
- Segnalibri

Video di riproduzione

- Ricerca Smart Motion
- Ricerca forense
- Salvataggio e stampa delle immagini
- Esportazione di dati video
- Segnalibri

6 Guida introduttiva



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Questo capitolo riporta informazioni utili per iniziare a utilizzare Bosch VMS.

6.1 Configurazione della lingua di Configuration Client

È possibile configurare la lingua di Configuration Client indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di Windows.

Per configurare la lingua:

1. Nel menu **Impostazioni**, fare clic su **Opzioni...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
Se si seleziona la voce **Lingua di sistema**, verrà utilizzata la lingua dell'installazione Windows in uso.
3. Fare clic su **OK**.
La lingua viene impostata al successivo riavvio dell'applicazione.

6.2 Configurazione della lingua di Operator Client

È possibile configurare la lingua di Operator Client indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di Windows e in Configuration Client. Questa operazione viene eseguita in Configuration Client.

Per configurare la lingua:

1. Fare clic su **Gruppi utenti** > . Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni operative**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su  per attivare la configurazione.
Riavviare Operator Client.

6.3 Scansione per dispositivi



Finestra principale > **Dispositivi**

È possibile effettuare la scansione per i seguenti dispositivi per aggiungerli con l'aiuto della finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**:

- Dispositivi VRM
- Encoder
- Encoder solo in modalità Live
- Encoder ONVIF solo in modalità Live
- Encoder con archiviazione locale
- Decoder
- Dispositivi Video Streaming Gateway (VSG)

- Dispositivi DVR
- NVR VIDOS

Vedere anche

- *Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:, Pagina 24*
- *Per aggiungere gli encoder tramite scansione:, Pagina 24*
- *Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:, Pagina 25*
- *Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:, Pagina 25*
- *Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:, Pagina 26*
- *Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:, Pagina 26*
- *Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:, Pagina 26*

Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi VRM**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.

2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Nell'elenco **Ruolo**, selezionare il ruolo desiderato.

Il nuovo ruolo selezionabile dipende dal tipo corrente di dispositivo VRM.

Se si seleziona **Con mirroring** o **Failover**, viene inoltre richiesto il successivo passaggio di configurazione.

4. Fare clic su **Successivo >>**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

5. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.

Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy cell to column**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

6. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Per aggiungere gli encoder tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.

2. Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.

Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy**

cell to column.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

- 5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:

- 1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.

- 2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
- 3. Fare clic su **Successivo >>**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

- 4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy cell to column**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

- 5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:

- 1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder ONVIF solo in modalità Live**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.

- 2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
- 3. Fare clic su **Successivo >>**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

- 4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy cell to column**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

- 5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy cell to column**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare i dispositivi VSG richiesti, selezionare il pool VRM desiderato e fare clic **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy cell to column**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi DVR**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.

3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy cell to column**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

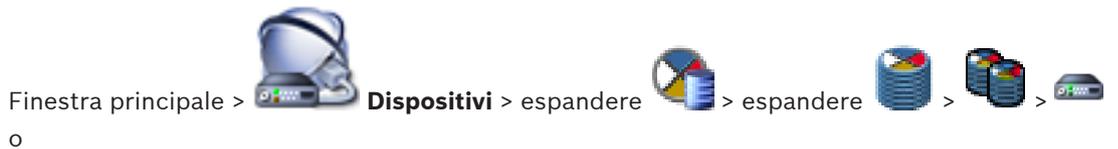
5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Vedere anche

– *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 70*

6.4

Configurazione della posizione di montaggio di una telecamera panoramica



Per effettuare la configurazione:

1. Fare clic su **Impostazioni principali > Inizializzazione**.
2. Nel campo **Calibrazione**, impostare la posizione di montaggio.

7 Aggiunta di un sito non gestito



Finestra principale > **Dispositivi** >

È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.

Si presume che tutti i dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

Per eseguire la creazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi Unmanaged Site**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Unmanaged Site**.
2. Digitare il nome di un sito e una descrizione.
3. Nell'elenco **Fuso orario**, selezionare la voce appropriata.
4. Fare clic su **OK**.
Un nuovo unmanaged site viene aggiunto al sistema.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse su questo elemento, quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged**.
6. Selezionare il tipo di dispositivo desiderato.
7. Digitare un indirizzo IP valido e le relative credenziali per questo dispositivo.
8. Fare clic su **OK**.
È ora possibile aggiungere questo unmanaged site alla Struttura Logica. Tenere presente che solo il sito è visibile nella Struttura Logica, ma non i dispositivi di rete che appartengono a questo sito.



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Vedere anche

- Finestra di dialogo *Aggiungi dispositivo di rete non gestito*, Pagina 74
- *Pagina Siti non gestiti*, Pagina 73
- *Sito non gestito*, Pagina 19

7.1 Importazione di siti non gestiti



Finestra principale > **Dispositivi** >

È possibile importare un file CSV contenente una configurazione di un DVR o un altro Bosch VMS che si desidera importare in Bosch VMS come sito non gestito.

Per effettuare l'importazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Importa Unmanaged Sites**.
2. Fare clic sul file desiderato, quindi fare clic su **Apri**.
Uno o più nuovi siti non gestiti vengono aggiunti al sistema.
È ora possibile aggiungere questi siti non gestiti alla Struttura Logica.

Nota: se si verifica un errore e non è possibile importare il file, viene visualizzato un messaggio di errore.

Vedere anche

- *Struttura del file CSV per l'importazione di siti non gestiti*, Pagina 20

7.2

Configurazione del fuso orario



Finestra principale >

Dispositivi > espandere



>



È possibile configurare il fuso orario di un unmanaged site. Questa operazione risulta utile quando un utente di Operator Client desidera accedere a un unmanaged site tramite un computer con Operator Client posizionato in un fuso orario diverso rispetto a questo unmanaged site.

Per configurare il fuso orario:

- ▶ Nell'elenco **Fuso orario**, selezionare la voce appropriata.

Vedere anche

- *Pagina Siti non gestiti*, Pagina 73

8 Gestione della memorizzazione VRM

Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare la memorizzazione VRM del sistema.

1. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su  per attivare la configurazione.



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

8.1 Scansione per dispositivi VRM

Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Nella rete in uso, è necessario disporre di un servizio VRM in esecuzione su un computer e di un dispositivo iSCSI.

Attenzione!

Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI senza target e LUN configurati, avviare una configurazione predefinita ed aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI. Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI con target e LUN preconfigurati, aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.

Per ulteriori informazioni, vedere Configurazione di un dispositivo iSCSI.

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi VRM**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Nell'elenco **Ruolo**, selezionare il ruolo desiderato.
Il nuovo ruolo selezionabile dipende dal tipo corrente di dispositivo VRM.
Se si seleziona **Con mirroring** o **Failover**, viene inoltre richiesto il successivo passaggio di configurazione.
4. Fare clic su **Avanti >>**.
5. Nell'elenco **VRM principale**, selezionare il VRM principale per il VRM con mirroring o di failover selezionato.
6. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

7. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy cell to column**.
.
Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .
Gli accessi non riusciti sono indicati con .
8. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 70*
- *Pagina Dispositivi VRM, Pagina 71*

8.2

Aggiunta manuale di un VRM primario



Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**
È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM primario se si conoscono l'indirizzo IP e la password.

Per aggiungere un dispositivo VRM primario:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Nell'elenco **Tipo**, selezionare la voce **Principale**.
3. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunto il dispositivo VRM.

Vedere anche

- *Finestra di dialogo Aggiungi VRM, Pagina 72*

9 Gestione encoder / decoder



Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare i dispositivi del sistema.

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare gli encoder e i decoder del sistema.

1. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su  per attivare la configurazione.



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

9.1 Aggiunta di un encoder a un pool VRM



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere



> espandere



Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere gli encoder tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password. Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password. Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy cell to column**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con



Gli accessi non riusciti sono indicati con



5. Fare clic su **Fine**. Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 70*

9.2 Spostamento di un encoder a un altro pool

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >  > 

Si sposta un dispositivo da un pool ad un altro nello stesso dispositivo VRM senza che alcuna registrazione vada persa.

Per effettuare lo spostamento:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Modifica pool**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica pool**.
2. Nell'elenco **Nuovo pool:**, selezionare il pool desiderato.
3. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene spostato nel pool selezionato.

9.3 Aggiunta di un encoder solo in modalità Live

Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy cell to column**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder ONVIF solo in modalità Live**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

- Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy cell to column**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

- Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 70*
- *Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale, Pagina 72*

9.4

Aggiunta di un encoder di archiviazione locale



Finestra principale > **Dispositivi** >

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.

- Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
- Fare clic su **Successivo >>**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

- Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy cell to column**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

- Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 70*
- *Pagina Archiviazione locale, Pagina 73*

9.5 Configurazione di un encoder/decoder

Per configurare un encoder:

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > 

Per configurare un decoder:

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in linea per le pagine  .



Nota!

Possono essere collegati alcuni dispositivi IP che non dispongono di tutte le pagine di configurazione descritte di seguito.

Vedere anche

– Pagina Encoder/Decoder Bosch, Pagina 76

9.6 Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Dopo un aggiornamento del dispositivo, è possibile aggiornarne le funzionalità. Un messaggio informa se le funzionalità del dispositivo recuperate corrispondono alle funzionalità del dispositivo memorizzate in Bosch VMS.

Per effettuare l'aggiornamento:

1. Fare clic su **OK**.
Viene visualizzata una finestra di messaggio con il testo seguente:
Se si applicano le funzionalità del dispositivo, le impostazioni di registrazione e di evento per questo dispositivo potrebbero variare. Controllare tali impostazioni per il dispositivo.
2. Fare clic su **OK**.
Vengono aggiornate le funzionalità del dispositivo.

Vedere anche

– Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder, Pagina 65

9.7

Configurazione della modalità di registrazione di failover su un encoder

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

Prerequisiti: nella pagina **Pool**, nell'elenco **Modalità preferenze di registrazione**, selezionare **Failover**. Se è selezionata l'opzione **Automatico**, le impostazioni vengono eseguite automaticamente e non possono essere configurate.

Se si desidera utilizzare una destinazione secondaria per sia per la modalità automatica sia per la modalità di failover, nella pagina **Pool**, dall'elenco **Utilizzo destinazione secondaria**, selezionare **On**.

Si consiglia di configurare almeno 2 dispositivi iSCSI per modalità di failover.

Per effettuare la configurazione:

1. Fare clic su **Impostazioni avanzate**.
2. Fare clic su **Preferenze registrazione**.

3. Selezionare la voce per la destinazione richiesta in **Destinazione principale**. Tutti i sistemi di memorizzazione inseriti in **Sistema di memorizzazione** verranno visualizzati nell'elenco.
4. Selezionare la voce per la destinazione richiesta in **Destinazione secondaria**. Tutti i sistemi di memorizzazione inseriti in **Sistema di memorizzazione** vengono visualizzati nell'elenco.

Le modifiche sono immediatamente effettive. Non è necessaria alcuna attivazione.

Argomenti correlati

- Configurazione della modalità di registrazione automatica su un pool

9.8

Configurazione di più encoder/decoder

Finestra principale

È possibile modificare contemporaneamente le proprietà di più encoder e decoder:

- Nomi visualizzati
- Indirizzi IP
- Versioni firmware



Nota!

Modificando l'indirizzo IP, è possibile che il dispositivo IP non sia più raggiungibile.

Per configurare più indirizzi IP:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati, quindi fare clic su **Imposta indirizzi IP**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta indirizzi IP**.
4. Nel campo **Inizia con:**, digitare il primo indirizzo IP.
5. Fare clic su **Calcola**. Nel campo **Finisci con:**, viene visualizzato l'ultimo indirizzo IP dell'intervallo di dispositivi selezionato.
6. Fare clic su .
7. Nella finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP...**, fare clic su **Applica**. I nuovi indirizzi IP vengono aggiornati nei dispositivi selezionati.

Per configurare più nomi visualizzati:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati. Per effettuare più selezioni, premere MAIUSC.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati e fare clic su **Impostazione nomi visualizzati in corso ...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta nomi visualizzati**.
4. Nel campo **Inizia con:**, digitare la prima stringa.
5. Fare clic su **Calcola**. Nel campo **Finisci con:**, viene visualizzata l'ultima stringa dell'intervallo di dispositivi selezionato.
6. Fare clic su .
7. Nella finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP...**, fare clic su **Applica**. I nomi calcolati vengono aggiornati nei dispositivi selezionati.

Per aggiornare il firmware di più dispositivi:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.

2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic su **Aggiorna firmware**.
4. Selezionare il file contenente l'aggiornamento.
5. Fare clic su .

9.9 Modifica della password di un encoder / decoder

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > 

Definire e modificare password diverse per ciascun livello. Immettere la password per il livello selezionato (massimo 19 caratteri, senza caratteri speciali).

Per modificare la password:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  , quindi fare clic su **Modifica password...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci password**.
2. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare l'utente desiderato di cui si desidera modificare la password.
3. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
4. Fare clic su .
- ✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Vedere anche

– Finestra di dialogo *Inserisci password*, Pagina 68

9.10 Fornitura della password di destinazione per un decoder

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro

del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo

Per consentire l'accesso di un encoder protetto da password a un decoder, è necessario immettere la password del livello autorizzazione utente dell'encoder come password di destinazione nel decoder.

Per effettuare la fornitura:

1. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare destination password.
 2. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
 3. Fare clic su **OK**.
- ✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Vedere anche

- Finestra di dialogo *Inserisci password*, Pagina 68

9.11 Crittografia dei video live

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

È possibile attivare la crittografia del video live trasferito da un encoder ai seguenti dispositivi, se la porta HTTPS 443 è configurata sull'encoder:

- Computer Operator Client
- Computer Management Server
- Computer Configuration Client
- Computer VRM
- Decoder

Nota:

se attivata, l'utente di Operator Client non può commutare un flusso su UDP e su multicast UDP.

Se attivato, ANR non funziona per il dispositivo interessato.

Se attivata, la riproduzione dell'encoder non funziona sugli encoder con firmware precedenti alla versione 6.30.

Per eseguire l'attivazione:

1. Fare clic per abilitare .
 2. Fare clic su .
- La crittografia è abilitata per questo encoder.

Vedere anche

- *Pagina Accesso alla rete*, Pagina 104
- *Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder*, Pagina 65

9.12 Gestione della verifica dell'autenticità

Per attivare la verifica dell'autenticità su un encoder, è necessario eseguire le seguenti operazioni:

- Configurare l'autenticazione sull'encoder.
- Scaricare un certificato dall'encoder.
- Installare il certificato dell'encoder sulla workstation utilizzata per verificare l'autenticità.

9.12.1 Configurazione dell'autenticazione

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >  > o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > È possibile attivare la verifica dell'autenticità su un encoder.

Per effettuare la configurazione:

1. Fare clic su **Telecamera**, quindi fare clic su **Ingresso video**.
2. Nell'elenco **Autenticazione video**, selezionare **SHA-256**.
3. Nell'elenco **Intervallo firme** list, selezionare il valore desiderato.
Un valore basso aumenta la sicurezza, un valore alto riduce il carico dell'encoder.
4. Fare clic su .

Vedere anche

- *Pagina Ingresso video, Pagina 81*

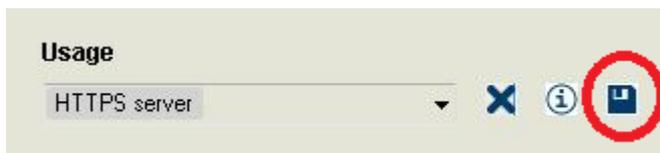
9.12.2 Download di un certificato

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >  > o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > È possibile scaricare un certificato da un encoder.

Per scaricare:

1. Fare clic su **Assistenza**, quindi fare clic su **Certificati**.
2. Selezionare il certificato desiderato e fare clic sull'icona **Save**.



3. Selezionare la directory appropriata per il salvataggio dei file del certificato.

4. Rinominare l'estensione del file del certificato su *.cer.
È ora possibile installare il certificato sulla workstation in cui si desidera verificare l'autenticità.

9.12.3

Installazione di un certificato su una workstation

È possibile installare il certificato scaricato da un encoder su una workstation in cui si desidera eseguire la verifica dell'autenticità.

1. Sulla workstation, avviare Microsoft Management Console.
2. Aggiungere lo snap-in Certificates su questo computer con l'opzione Computer account selezionata.
3. Espandere Certificates (Local computer), espandere Trusted Root Certification Authorities.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse su Certificates, puntare a All Tasks e quindi fare clic su Import...
Viene visualizzata la Certificate Import Wizard.
L'opzione Local Machine è preselezionata e non è possibile modificarla.
5. Fare clic su Next.
6. Selezionare il file del certificato scaricato dall'encoder.
7. Fare clic su Next.
8. Non modificare le impostazioni e fare clic su Next.
9. Non modificare le impostazioni e fare clic su Finish.

10 Gestione di vari dispositivi



Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare i dispositivi del sistema.

1. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su  per attivare la configurazione.



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

10.1 Configurazione dell'integrazione di un DVR



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 



Attenzione!

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in Bosch VMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.



Nota!

Non configurare il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in Bosch VMS.

Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi DVR**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copy**.

cell to column.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo viene aggiunto al sistema Bosch VMS in uso.

Per rimuovere un elemento:

1. Fare clic sulle schede **Impostazioni**, **Telecamere**, **Ingressi** oppure **Relè**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento, quindi fare clic su **Rimuovi**. L'elemento viene rimosso.

**Nota!**

Per ripristinare un elemento rimosso, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo DVR, quindi fare clic su **Ripeti ricerca dispositivo DVR**.

Per rinominare un dispositivo DVR:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un dispositivo DVR, quindi fare clic su **Rinomina**.
2. Digitare il nuovo nome dell'elemento.

Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 70*
- *Pagina DVR (Digital Video Recorder), Pagina 62*

10.2**Aggiunta di un Monitor Wall**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi Monitor Wall**.

Dopo l'aggiunta del Monitor Wall, l'utente di Operator Client può controllarlo. L'utente può modificare il layout dei monitor ed assegnare encoder ai monitor.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Selezionare il decoder desiderato.
2. Se necessario, immettere il numero massimo di telecamere e configurare le anteprime.

3. Fare clic su .

4. Fare clic su  **Mappe e struttura**.

5. Trascinare il Monitor Wall sulla Struttura Logica.
6. Se necessario, configurare l'accesso al Monitor Wall con le autorizzazioni gruppo utenti corrispondenti.

Vedere anche

- *Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall, Pagina 69*

11 Configurazione della struttura logica

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare la Struttura Logica e gestire i file di risorse, ad esempio le mappe.



Nota!

Se si sposta un gruppo di dispositivi presente nella Struttura Logica, questi perdono le impostazioni definite per le autorizzazioni. In tal caso, sarà necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

1. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su  per attivare la configurazione.



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Vedere anche

- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, Pagina 114*
- *Finestra di dialogo Aggiungi sequenza, Pagina 115*
- *Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza, Pagina 115*

11.1 Configurazione della Struttura Logica

Vedere anche

- *Pagina Struttura, Pagina 113*

11.2 Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica



Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per aggiungere un dispositivo:

- ▶ Trascinare un elemento dalla Struttura dei Dispositivi alla posizione desiderata nella Struttura Logica.
È possibile trascinare un intero nodo, completo di tutti gli elementi secondari, dalla Struttura dei Dispositivi alla Struttura Logica. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC.

Vedere anche

- *Pagina Struttura, Pagina 113*

11.3 Rimozione di un elemento della struttura



Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per rimuovere un elemento dalla Struttura Logica:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento della Struttura Logica, quindi fare clic su **Rimuovi**. Se l'elemento contiene degli elementi secondari, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per confermare. L'elemento viene rimosso. Quando viene rimosso da una cartella di mappa nella Struttura Logica, un elemento viene rimosso anche dalla mappa.

Vedere anche

- *Pagina Struttura, Pagina 113*

11.4**Gestione di sequenze telecamere preconfigurate**

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per gestire le sequenze delle telecamere, è possibile effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Creare una sequenza telecamere
- Aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere esistente
- Rimuovere una fase da una sequenza telecamere
- Eliminare una sequenza telecamere

Nota!

Quando la configurazione viene modificata ed attivata, una sequenza telecamere (preconfigurata o automatica) viene di solito ripristinata dopo il riavvio di Operator Client. Tuttavia, nei seguenti casi la sequenza non viene ripristinata:

Quando è stato rimosso un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.
Quando è stata modificata la modalità di un monitor (visualizzazione singola/quad) configurato nella sequenza di visualizzazione.

Quando viene modificato il numero logico di un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.

**Nota!**

Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su  per salvare le impostazioni.

Per creare una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui creare la sequenza telecamere.

2. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.

3. Nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sequenza**.

4. Immettere i valori appropriati.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

- ▶ Fare clic su **OK**.

Viene aggiunta una nuova sequenza telecamere .

Per aggiungere una fase con un nuovo tempo di permanenza ad una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su **Aggiungi fase**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **OK**.

Alla sequenza telecamere viene aggiunta una nuova fase.

Per rimuovere una fase da una sequenza telecamere:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla sequenza telecamere desiderata, quindi fare clic su **Rimuovi fase**.

La fase con il numero più alto viene rimossa.

Per eliminare una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su . La sequenza telecamere selezionata viene rimossa.

Vedere anche

- Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, Pagina 114
- Finestra di dialogo Aggiungi sequenza, Pagina 115
- Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza, Pagina 115

11.5

Aggiunta di una sequenza telecamere



Finestra principale >  **Mappe e struttura**

È possibile aggiungere una sequenza telecamere alla directory principale o a una cartella della Struttura Logica.

Per aggiungere una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui aggiungere la nuova sequenza telecamere.
2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nell'elenco, selezionare una sequenza telecamere.
4. Fare clic su **Aggiungi a Struttura Logica**. Nella cartella selezionata viene aggiunta una

nuova .

Vedere anche

- Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, Pagina 114

11.6

Aggiunta di una cartella



Finestra principale >  **Mappe e struttura**

Per aggiungere una cartella:

1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere la nuova cartella.
2. Fare clic su . Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova cartella.
3. Fare clic su  per rinominare la cartella.
4. Inserire il nuovo nome e premere INVIO.

Vedere anche

- *Pagina Struttura, Pagina 113*

12

Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale



Finestra principale > **Gruppi utenti**

Questo capitolo riporta informazioni utili per configurare gruppi utenti, gruppi utenti aziendali e accesso aziendale. Tutte le impostazioni vengono configurate per ciascun gruppo utenti anziché per il singolo utente. Un utente può appartenere ad un solo gruppo utenti o ad un solo Enterprise User Group.

Non è possibile modificare le impostazioni di un gruppo utenti predefinito.

Questo gruppo utenti può accedere a tutti i dispositivi della Struttura Logica completa e ha ottenuto la pianificazione **Sempre**.

Per accedere ai gruppi utenti Windows di un dominio, si utilizzano i gruppi utenti LDAP.



Nota!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

1. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su  per attivare la configurazione.



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Vedere anche

- Finestra di dialogo Nuovo gruppo utenti/Gruppo utenti Enterprise/Enterprise Account, Pagina 117
- Pagina Proprietà Gruppo utenti, Pagina 118
- Pagina Proprietà utente, Pagina 119
- Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia, Pagina 119
- Pagina Proprietà coppia di registrazione, Pagina 120
- Selezionare la finestra di dialogo Gruppi di utenti, Pagina 121
- Pagina Autorizzazioni telecamera, Pagina 121
- Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti, Pagina 122
- Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP, Pagina 123
- Pagina Struttura Logica, Pagina 125
- Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, Pagina 126
- Pagina Interfaccia utente, Pagina 127

12.1 Creazione di un utente

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**
o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group**



Nota!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Gli utenti creati vengono assegnati ad un gruppo utenti o ad un Enterprise User Group esistente.



Nota!

Un utente che desidera utilizzare la tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder, deve disporre di un nome utente ed una password composti solo da numeri. Il nome utente deve essere composto da un massimo di 3 cifre, la password da un massimo di 6 cifre.

Per creare un utente:

1. Selezionare un gruppo e fare clic su .
Un nuovo utente viene aggiunto alla struttura **Gruppi utenti**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo utente, quindi fare clic su **Rinomina**.
3. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
4. Nella pagina **Proprietà utente**, immettere il nome utente e la password.

Vedere anche

– *Pagina Gruppi utenti, Pagina 116*

12.2 Creazione di un gruppo o di un account

Finestra principale >  **Gruppi utenti**



Nota!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

È possibile creare un gruppo utenti standard, un Enterprise User Group o un Enterprise Account.

Per adattare le autorizzazioni dei gruppi utenti alle proprie esigenze, creare un nuovo gruppo utenti e cambiarne le impostazioni.

Per creare un gruppo o un account:

1. Fare clic sulla scheda desiderata per il gruppo o l'account da aggiungere:
 - **Gruppi utenti**
 - **Enterprise User Group**
 - **Accesso Enterprise**



2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata.
3. Digitare il nome e una descrizione.
4. Per un Enterprise Account, immettere una password e confermarla.
5. Fare clic su **OK**.

Un nuovo gruppo o account viene aggiunto alla struttura corrispondente.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, Pagina 118*
- *Finestra di dialogo Nuovo gruppo utenti/Gruppo utenti Enterprise/Enterprise Account, Pagina 117*
- *Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia, Pagina 119*

12.3**Creazione di un gruppo autorizzazione doppia**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > finestra di dialogo **Nuovo gruppo autorizzazione doppia**

o



Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > finestra di dialogo **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise**

**Nota!**

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Selezionare due gruppi. I membri di questi gruppi sono i membri del nuovo gruppo di autorizzazione doppia.

È possibile configurare l'autorizzazione doppia per i gruppi utenti e per gli Enterprise User Group.

Per creare:

1. Digitare un nome ed una descrizione.
2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata.
3. Selezionare un gruppo in ogni elenco.
È possibile selezionare lo stesso gruppo nel secondo elenco.

4. Per ogni gruppo, selezionare **Consenti autorizzazione doppia**, se richiesto. Quando viene selezionata questa casella di controllo, ogni utente del primo gruppo può effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo. Quando questa casella di controllo viene deselezionata, ogni utente del primo gruppo utenti può effettuare l'accesso autonomamente ma dispone solo dei diritti di accesso del proprio gruppo.

Argomenti correlati

- *Pagina Proprietà coppia di registrazione, Pagina 120*
- *Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia, Pagina 119*
- *Selezionare la finestra di dialogo Gruppi di utenti, Pagina 121*

12.4

Configurazione delle impostazioni LDAP

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**

o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative**



Nota!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Attenzione!

Non assegnare un gruppo LDAP a gruppi utenti di Bosch VMS differenti, in quanto potrebbero prodursi autorizzazioni agli utenti non desiderate.



Nota!

Immettere correttamente i percorsi di ricerca. Se si immette il percorso sbagliato, la ricerca sul server LDAP rallenta notevolmente.

I gruppi LDAP vengono configurati in gruppi utenti standard o in gruppi utenti aziendali.

Per configurare le impostazioni LDAP:

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nel campo **Proprietà LDAP**, configurare le impostazioni richieste.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

12.5

Associazione di un gruppo LDAP

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**

o



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  >
 scheda **Autorizzazioni operative**

È possibile associare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti di Bosch VMS per consentire agli utenti di tale gruppo LDAP di accedere a Operator Client. Gli utenti del gruppo LDAP dispongono dei diritti di accesso del gruppo utenti in cui è stato configurato il gruppo LDAP. Probabilmente, è necessaria l'assistenza dell'amministratore IT responsabile del server LDAP. I gruppi LDAP vengono configurati in gruppi utenti standard o in gruppi utenti aziendali.

Per associare un gruppo LDAP:

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nel campo **Proprietà LDAP**, fare clic su **Impostazioni**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.
3. Immettere le impostazioni relative al proprio server LDAP e fare clic su **OK**.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

- ▶ Nell'elenco **Gruppi LDAP**, fare doppio clic su un gruppo LDAP.
Questo gruppo LDAP viene inserito nel campo **Gruppo LDAP associato**.

12.6

Configurazione delle autorizzazioni operative



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**

o



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  >
 scheda **Autorizzazioni operative**



Nota!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

È possibile configurare le autorizzazioni di esercizio come accesso al Registro o le impostazioni dell'interfaccia utente.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Le autorizzazioni operative vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise User Groups.

Per configurare le autorizzazioni operative:

1. Fare clic sulla scheda **Funzioni operatore**.
2. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, Pagina 118*
- *Pagina Interfaccia utente, Pagina 127*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, Pagina 126*

12.7 Configurazione delle autorizzazioni per la Struttura Logica

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**
o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**



Nota!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

È possibile impostare separatamente le autorizzazioni di tutti i dispositivi presenti nella Struttura Logica.

In un Enterprise System, queste autorizzazioni sono valide per l'accesso degli utenti del Enterprise User Group ai dispositivi di un Management Server locale controllato da Enterprise Accounts.

Dopo aver spostato i dispositivi autorizzati in una cartella negata al gruppo utenti, è necessario impostare le autorizzazioni relative alla cartella in modo da garantire l'accesso ai dispositivi.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Le autorizzazioni dispositivi vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise Account.

Per configurare le autorizzazioni:

1. Nella struttura **Gruppi utenti**, selezionare un account o un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Struttura Logica**.
3. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.

Selezionando un elemento di un nodo, si seleziona automaticamente anche il nodo.

Selezionando un nodo, si selezionano automaticamente tutti i relativi elementi.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

12.8 Configurazione delle autorizzazioni telecamera

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**
o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

**Nota!**

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

È possibile configurare diverse autorizzazioni per le telecamere, ad esempio il controllo PTZ. Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti. Le autorizzazioni telecamera vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise Accounts.

Per configurare le autorizzazioni telecamera:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un account o un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni telecamera**.
3. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

13 Gestione dei dati di configurazione

Finestra principale

È necessario attivare la configurazione corrente per renderla effettiva per Management Server and Operator Client. Quando si chiude Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione.

Tutte le configurazioni attivate vengono salvate insieme alla data e ad una descrizione, se necessaria.

In qualsiasi momento, è possibile ripristinare una configurazione recentemente attivata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

La configurazione corrente può essere esportata in un file di configurazione, in modo da poter importare il file in un secondo momento. Questo consente di ripristinare la configurazione esportata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

1. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su  per attivare la configurazione.



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

13.1 Attivazione della configurazione di lavoro

Finestra principale

Viene attivata la configurazione di lavoro corrente. Se l'utente ha accettato la nuova configurazione, Operator Client la utilizza all'avvio successivo. Se l'attivazione è imposta, tutte le istanze aperte di Operator Client nella rete vengono chiuse e riavviate. L'utente di ogni istanza di Operator Client non deve in genere eseguire un nuovo accesso.

È possibile configurare un tempo di attivazione ritardata. Se si configura un tempo di attivazione ritardata, la configurazione di lavoro non viene attivata subito ma all'orario stabilito. Se in un secondo momento si configura un altro tempo di attivazione (ritardata o meno), questo è subito attivo. Il primo tempo di attivazione configurato viene rimosso. Quando si esce da Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione della copia di lavoro corrente della configurazione.

Non è possibile attivare una configurazione che contiene un dispositivo senza protezione tramite password.



Nota!

Se l'attivazione è imposta, ogni istanza di Operator Client si riavvia quando la configurazione viene attivata. Evitare attivazioni non strettamente necessarie. Eseguire le attivazioni preferibilmente di notte o durante periodi di tempo con attività ridotte.



Nota!

Se il sistema in uso contiene dispositivi non protetti da una password, è necessario renderli sicuri prima di attivarli. È possibile disattivare questa imposizione password.

Per attivare la configurazione di lavoro corrente:

1. Fare clic su  .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
Se la configurazione contiene dispositivi non protetti da una password, non è possibile effettuare l'attivazione. In questo caso, viene visualizzata la finestra di dialogo **Proteggi dispositivi con la password predefinita....**
Seguire le istruzioni in questa finestra di dialogo e fare clic su **Applica**.
Viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
2. Se si desidera, immettere un tempo di attivazione ritardata. Per impostazione predefinita, il tempo di attivazione configurato è il momento presente. Se il tempo di attivazione ritardata non viene modificato, l'attivazione viene eseguita immediatamente.
Se desiderato, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.
3. Immettere una descrizione e fare clic su **OK**.
Viene attivata la configurazione corrente.
Ciascuna workstation Operator Client viene riavviata immediatamente se connessa alla rete è impostata per l'attivazione. Se una workstation non è collegata, questa viene riavviata non appena collegata nuovamente.
Se è stato impostato un tempo di attivazione ritardata, la configurazione verrà attivata in un secondo momento.

Vedere anche

- Finestra di dialogo Attiva configurazione, Pagina 59

13.2**Attivazione di una configurazione**

Finestra principale

È possibile attivare una precedente versione della configurazione salvata precedentemente.

Per attivare una configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Activation Manager**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Activation Manager**.
2. Nell'elenco, selezionare la configurazione da attivare.
3. Fare clic su **Attiva**.
Viene visualizzata la finestra di messaggio.
4. Fare clic su **OK**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
5. Se si desidera, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.
Per attivare la nuova configurazione, ciascuna workstation Operator Client viene riavviata automaticamente. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione.
Se **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client** non è selezionato, su ciascuna workstation di Operator Client viene visualizzata una finestra di dialogo per alcuni secondi. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la nuova configurazione non viene accettata.

Vedere anche

- Finestra di dialogo Attiva configurazione, Pagina 59
- Finestra di dialogo Activation Manager, Pagina 59

13.3 Esportazione dei dati di configurazione

Finestra principale

È possibile esportare i dati di configurazione del dispositivo di Bosch VMS in un file .zip. Questo file .zip contiene i file del database (`Export.bvms`) e i dati utente (file `.dat`).

È possibile utilizzare questi file per ripristinare una configurazione del sistema esportata in precedenza sullo stesso (Enterprise) Management Server o per l'importazione in un altro (Enterprise) Management Server. Non è possibile importare il file dei dati utente ma è possibile utilizzarlo per ripristinare manualmente la configurazione dell'utente.

Per esportare i dati di configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta configurazione...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di configurazione**.

Nota: se la configurazione della copia di lavoro corrente non risulta attivata (è attivo), è possibile esportare questa copia di lavoro senza esportare la configurazione attivata.

2. Fare clic su **Salva**.
3. Immettere il nome di un file.
Viene esportata la configurazione corrente. Viene creato inoltre un file .zip con database e dati utente.



Vedere anche

- *Importazione dei dati di configurazione, Pagina 57*

13.4 Importazione dei dati di configurazione

Finestra principale

Casi di utilizzo possibili:

- Importazione di una configurazione esportata (backup già eseguito) in precedenza sullo stesso server
- Importazione di un modello di configurazione già preparata ed esportata su un altro server
- Importazione della configurazione di una versione di Bosch VMS meno recente.

Nel caso in cui le modifiche più recenti apportate alla copia di lavoro corrente siano state salvate ed attivate, è possibile importare solo una configurazione.

Per importare i dati della configurazione, è necessario disporre della password corretta.

Non è possibile importare i dati utente.

Per importare la configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Importa configurazione...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa file di configurazione**.
2. Selezionare il file desiderato per l'importazione e fare clic su **Apri**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa configurazione...**
3. Immettere la password corretta e fare clic su **OK**.
Viene riavviato Configuration Client. È necessario effettuare nuovamente l'accesso.
La configurazione importata non risulta attivata, ma è possibile apportarvi modifiche in Configuration Client.

**Nota!**

Se si desidera continuare ad apportare modifiche alla configurazione attivata per Management Server, eseguire un ripristino nella finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Vedere anche

– *Esportazione dei dati di configurazione, Pagina 57*

13.5**Controllo dello stato degli encoder/decoder in uso**

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Monitoraggio dispositivo...** > finestra di dialogo **Monitoraggio dispositivo**

È possibile controllare lo stato di tutti gli encoder/decoder attivati nella Struttura dei Dispositivi.

14 Finestre generali di Configuration Client

Questo capitolo riporta informazioni su alcune finestre dell'applicazione disponibili in Configuration Client di Bosch VMS.



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

14.1 Finestra di dialogo Activation Manager

Finestra principale > menu **Sistema** > comando **Activation Manager**

Consente di attivare la configurazione corrente o ripristinare quella precedente.

Date & Time	User	Description
Working Copy		
5/2/2013 6:29:10 PM	WIESNER003 : admin	
5/2/2013 3:44:05 PM	WIESNER003 : admin	
5/2/2013 3:37:50 PM	WIESNER003 : admin	
4/30/2013 7:13:50 PM	WIESNER003 : SYSTEM	Migrated to Version: 5.0.0.49
4/24/2013 5:16:37 PM	WIESNER003 : admin	
4/10/2013 1:43:39 PM	WIESNER003 : admin	
4/10/2013 1:39:48 PM	WIESNER003 : admin	
3/28/2013 3:30:50 PM	WIESNER003 : admin	
3/26/2013 7:05:28 PM	WIESNER003 : admin	
3/26/2013 1:14:59 PM	WIESNER003 : admin	
3/25/2013 4:49:34 PM	WIESNER003 : admin	

Exported configuration
 Currently active configuration
 Imported configuration
 Rollback: This configuration will be removed after activation

Attivare

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Vedere anche

- Attivazione della configurazione di lavoro, Pagina 55
- Attivazione di una configurazione, Pagina 56

14.2 Finestra di dialogo Attiva configurazione



Finestra principale >

Consente di inserire una descrizione per la copia di lavoro della configurazione da attivare.

Imposta tempo attivazione ritardata

Fare clic per selezionare un tempo di attivazione ritardata.

Imponi attivazione per tutti gli Operator Client

Se è selezionata, per attivare la nuova configurazione, ciascuna workstation Operator Client viene riavviata automaticamente. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione.

Se non è selezionata, su ogni workstation di Operator Client viene visualizzata per alcuni secondi una finestra di dialogo. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la configurazione non viene accettata.

Configura servizio RRAS prima dell'attivazione

Disponibile solo se è stata abilitata l'opzione **Abilita mapping porta** nella finestra di dialogo

Impostazioni accesso remoto.

Se è selezionata, viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione RRAS** prima che venga eseguita l'attivazione.

Vedere anche

– *Attivazione della configurazione di lavoro, Pagina 55*

14.3

Finestra di dialogo License Manager

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **License Manager**

Consente di acquisire la licenza per il pacchetto Bosch VMS ordinato e di aggiornarlo con ulteriori funzioni.

Pacchetti di base

Visualizza i pacchetti base disponibili.

Numero tipo

Visualizza il codice commerciale (CTN) del pacchetto, la funzione o l'espansione selezionata.

Stato

Visualizza lo stato della licenza (se applicabile).

Funzioni opzionali

Visualizza le funzioni disponibili.

Estensione

Visualizza le espansioni disponibili e il loro numero. Per cambiare il numero, puntare sulla destra da una casella di controllo e fare clic sulla freccia su o giù..

Attivare

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.

Importa informazioni bundle

Fare clic per importare un file XML contenente informazioni bundle ricevute da Bosch.

Aggiungi nuovo pacchetto

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare di un nuovo file licenza.

14.4

Finestra di dialogo Attivazione licenza

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **License Manager** > finestra di dialogo **License Manager** > pulsante **Attiva**

Consente di acquisire la licenza per i pacchetti Bosch VMS ordinati e di aggiornarli con ulteriori pacchetti.

Per ottenere la chiave di attivazione della licenza, è necessario contattare Bosch Activation Center e specificare il pacchetto desiderato e la firma del Management Server. Inoltre, è necessario il codice di autorizzazione. Il codice è riportato nella confezione del software.

Chiave di attivazione della licenza:

Consente di digitare la Chiave di attivazione della licenza ricevuta da Bosch Activation Center.

14.5 Finestra di dialogo Opzioni

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Opzioni...**

Lingua

Consente di configurare la lingua utilizzata in Configuration Client. Se si seleziona **Lingua di sistema**, viene utilizzata la lingua dell'installazione di Windows.

L'impostazione viene abilitata al riavvio di Configuration Client.

Applica la disconnessione automatica del Configuration Client dopo questo periodo di inattività

Consente di configurare la disconnessione automatica di Configuration Client.

Configuration Client verrà disconnesso allo scadere dell'intervallo di tempo configurato.

Le modifiche delle pagine di configurazione dei seguenti dispositivi nella pagina **Dispositivi** non vengono salvate automaticamente e vengono perse in seguito alla disconnessione per inattività:

- Encoder
- Decoder
- Dispositivi VRM
- Dispositivi iSCSI
- Dispositivi VSG

Tutte le altre modifiche in sospeso richieste per la configurazione vengono salvate automaticamente.

Nota: le modifiche delle finestre di dialogo non confermate facendo clic su **OK** non vengono salvate.

Abilita accessi multipli con lo stesso nome utente

Consente di configurare che un utente di Bosch VMS SDK, Bosch VMS Web Client, Bosch VMS Mobile App o Operator Client possa eseguire più accessi sincroni con lo stesso nome utente.

14.6 Finestra di dialogo Verifica della licenza

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **Strumento di verifica licenza...** > finestra di dialogo **Strumento di verifica della licenza**

È possibile controllare se il numero di licenze Bosch VMS installate supera il numero di licenze acquistate.

15 Pagina Dispositivi



Finestra principale > **Dispositivi**

Consente di visualizzare la Struttura dei Dispositivi e le pagine di configurazione.

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Consente di configurare i dispositivi disponibili, quali i servizi video mobili, gli encoder ONVIF, i dispositivi Bosch Video Streaming Gateway, gli encoder, i decoder, i VRM, gli encoder con archiviazione locale, le matrici analogiche o le periferiche quali i ponti ATM/POS.

Nota

I dispositivi vengono disposti in una struttura e raggruppati per struttura di rete fisica e categorie.

Le sorgenti video, ad esempio gli encoder, sono raggruppate in VRM. I videoregistratori digitali, ad esempio DiBos, sono inseriti in elenchi separati.



Configurazione dispositivo IP

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci

filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con **X**. Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su **X**.

- ▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la pagina corrispondente.



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

15.1 Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Scansione iniziale dispositivo...**

Consente di visualizzare i dispositivi che dispongono di indirizzi IP duplicati o di un indirizzo IP predefinito (192.168.0.1).

Consente di modificare tali indirizzi IP e subnet mask.

È necessario immettere la subnet mask corretta prima di modificare un indirizzo IP.

15.2 Pagina DVR (Digital Video Recorder)



Finestra principale > **Dispositivi** >  > 

Consente di visualizzare le pagine delle proprietà di un DVR selezionato.

Consente di integrare un sistema DVR nel sistema in uso.

- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

**Nota!**

Non configurare il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in Bosch VMS.

**Attenzione!**

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in Bosch VMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.

Vedere anche

- *Configurazione dell'integrazione di un DVR, Pagina 42*

15.2.1**Finestra di dialogo Aggiungi DVR**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > **Aggiungi registratore DVR**

Consente di aggiungere manualmente un dispositivo DVR.

Indirizzo di rete:

Immettere il nome DNS o l'indirizzo IP del DVR.

Nome utente:

Immettere il nome utente per il collegamento al DVR.

Password:

Immettere la password per il collegamento al DVR.

Fare clic di seguito per visualizzare le istruzioni dettagliate:

- Aggiunta di un dispositivo

15.2.2**Scheda Impostazioni**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Impostazioni**

Consente di visualizzare le impostazioni di rete del DVR collegato al sistema in uso. Consente di modificare le impostazioni, se necessario.

15.2.3**Scheda Telecamere**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Telecamere**

Consente di visualizzare tutti i canali video del DVR come telecamere. Consente di rimuovere le telecamere.

Un ingresso video disabilitato in un dispositivo DVR viene visualizzato come telecamera attiva in Bosch VMS, poiché potrebbero essere presenti registrazioni precedenti per questo ingresso.

15.2.4**Scheda ingressi**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Ingressi**

Consente di visualizzare tutti gli ingressi del DVR.

Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

15.2.5 Scheda relè

Finestra principale > **Dispositivi** >  > scheda **Relè**
 Consente di visualizzare tutti i relè del DVR. Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

15.3 Pagina Decoder

 Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 
 Consente di aggiungere e configurare i decoder.
 Vedere *Pagina Encoder/Decoder Bosch, Pagina 76* per informazioni dettagliate.



Nota!

Se si desidera utilizzare dei decoder nel proprio sistema, assicurarsi che tutti gli encoder utilizzino la stessa password per il livello autorizzazione user.

Vedere anche

– *Scansione per dispositivi, Pagina 23*

15.3.1 Finestra di dialogo Aggiungi encoder/decoder

 Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**
 o

 Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**
 o

 Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**
 o

 Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**
 Consente di aggiungere un encoder o un decoder manualmente. Ciò è particolarmente utile quando si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch (solo per VRM).

Indirizzo IP:

Digitare un indirizzo IP valido.

Tipo di encoder:/Tipo di decoder:

Per un dispositivo con un tipo di dispositivo conosciuto, selezionare la voce desiderata. Non è necessario che il dispositivo sia disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch, selezionare **<Rilevamento automatico>**. Il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

15.3.2

Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Edit Encoder

Device Identification

Name: DINION IP starlight 6000/7000 H

Network address: 172.31.23.145

Credentials

User name: service

Password: ●●●●●●

Show password

Security

Secure connection (encryption)

Device Capabilities

Device properties	
Device type	DINION IP starlight 6000/7000 HD
Audio	True
PTZ	False
Device family	Device Family 3
Encoder platform	CPP6/7 HD
Interfaces	
Number of video input channels	1
Number of alarm inputs	2
Number of relays	1
Number of serial ports	1
Number of audio input channels	1

Consente di verificare e aggiornare le funzionalità di un dispositivo. All'apertura questa finestra di dialogo il dispositivo è collegato. Viene verificata la password e le funzionalità del dispositivo vengono confrontate con le funzionalità del dispositivo memorizzate in Bosch VMS.

Viene visualizzato il nome del dispositivo. Quando si aggiunge un dispositivo video IP di Bosch, viene generato il nome del dispositivo. Se necessario, modificare la voce.

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

È possibile ordinare le funzionalità del dispositivo visualizzate per categoria o in ordine alfabetico.

Un messaggio indica se le funzionalità del dispositivo rilevate corrispondono alle funzionalità effettive del dispositivo in uso. Fare clic su **OK** per applicare le modifiche alle funzionalità del dispositivo in seguito ad un aggiornamento.

Nome

Viene visualizzato il nome del dispositivo. Quando si aggiunge un dispositivo video IP di Bosch, viene generato il nome del dispositivo. Se necessario, modificare la voce.

Indirizzo di rete:

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Esegui autenticazione

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Connessione protetta (crittografia)

È possibile attivare la crittografia del video live trasferito da un encoder ai seguenti dispositivi, se la porta HTTPS 443 è configurata sull'encoder:

- Computer Operator Client
- Computer Management Server
- Computer Configuration Client
- Computer VRM
- Decoder

Nota:

se attivata, l'utente di Operator Client non può commutare un flusso su UDP e su multicast UDP.

Se attivato, ANR non funziona per il dispositivo interessato.

Se attivata, la riproduzione dell'encoder non funziona sugli encoder con firmware precedenti alla versione 6.30.

Funzionalità dispositivo

È possibile ordinare le funzionalità del dispositivo visualizzate per categoria o in ordine alfabetico.

Un messaggio indica se le funzionalità del dispositivo rilevate corrispondono alle funzionalità effettive del dispositivo in uso. Fare clic su **OK** per applicare le modifiche alle funzionalità del dispositivo in seguito ad un aggiornamento.

Vedere anche

- Crittografia dei video live, Pagina 39
- Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo, Pagina 35

15.3.3**Finestra di dialogo Inserisci password**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Modifica password...** > finestra di dialogo **Inserisci password**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.

Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Pertanto, per l'assegnazione delle password è necessario iniziare sempre dal livello di autorizzazione più alto.

È possibile definire e modificare una password per ciascun livello autorizzazione se è stato effettuato l'accesso come service o se l'unità non è protetta tramite password.

Inserire qui la password per il livello di autorizzazione appropriato. La lunghezza massima della password è 19 caratteri e non sono consentiti caratteri speciali.

Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: service, user e live.

- service è il livello di autorizzazione più alto. Immettendo la password è possibile accedere a tutte le funzioni e modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- user è livello di autorizzazione intermedio. A questo livello, è possibile, ad esempio, azionare il dispositivo, riprodurre registrazioni e controllare la telecamera ma non è possibile modificare la configurazione.
- live è livello di autorizzazione più basso. A questo livello, è possibile solo visualizzare l'immagine video live e passare da una visualizzazione di immagini live all'altra.

Per un decoder, il seguente livello autorizzazione sostituisce il livello autorizzazione live:

- destination password (disponibile solo per decoder)
Utilizzato per l'accesso a un encoder.

Vedere anche

- *Modifica della password di un encoder / decoder, Pagina 38*
- *Fornitura della password di destinazione per un decoder, Pagina 38*

15.4**Pagina Monitor Wall**

Finestra principale > **Dispositivi** >

Consente di aggiungere un'applicazione Monitor Wall. Questa applicazione consente il controllo dell'hardware monitor wall da Operator Client. Il controllo monitor wall non coinvolge alcun server. Questo assicura che l'utente di Operator Client sia sempre in grado di controllare il monitor wall anche se il Management Server non è in linea.

Nome

Immettere un nome visualizzato per il monitor wall.

Monitor

Selezionare un monitor connesso a un decoder.

Se si aggiunge un decoder con due monitor connessi, è necessario visualizzare la finestra di dialogo **Modifica decoder** del decoder e aggiornare le funzionalità del dispositivo di questo decoder. Per ciascun monitor, aggiungere un ulteriore monitor wall.

Numero massimo di telecamere da collegare

Digitare il numero massimo di telecamere che è consentito visualizzare nel monitor wall. Se si lascia questo campo vuoto, l'operatore può visualizzare tante telecamere quanti sono i riquadri Immagine disponibili sul layout monitor a parete.

Abilita anteprime

Fare clic se si desidera visualizzare un'istantanea in Operator Client per ciascun monitor. L'istantanea viene aggiornata regolarmente.

Sequenza iniziale

Selezionare una sequenza telecamere per la visualizzazione iniziale sul monitor wall quando l'operatore avvia questo monitor wall.

**Nota!**

Quando viene eliminata una sequenza nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, questa sequenza viene automaticamente rimossa dall'elenco **Sequenza iniziale** del monitor wall, se configurato.

Vedere anche

- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, Pagina 114*
- *Aggiunta di un Monitor Wall, Pagina 43*
- *Aggiunta di un Monitor Wall, Pagina 43*

15.4.1**Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall**

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi Monitor Wall**.

Prima di aggiungere il Monitor Wall, aggiungere il decoder richiesto al Bosch VMS.

Nome

Immettere un nome visualizzato per il monitor wall.

Monitor

Selezionare un monitor connesso a un decoder.

Se si aggiunge un decoder con due monitor connessi, è necessario visualizzare la finestra di dialogo **Modifica decoder** del decoder e aggiornare le funzionalità del dispositivo di questo decoder. Per ciascun monitor, aggiungere un ulteriore monitor wall.

Numero massimo di telecamere da collegare

Digitare il numero massimo di telecamere che è consentito visualizzare nel monitor wall. Se si lascia questo campo vuoto, l'operatore può visualizzare tante telecamere quanti sono i riquadri Immagine disponibili sul layout monitor a parete.

Abilita anteprime

Fare clic se si desidera visualizzare un'istantanea in Operator Client per ciascun monitor. L'istantanea viene aggiornata regolarmente.

Sequenza iniziale

Selezionare una sequenza telecamere per la visualizzazione iniziale sul monitor wall quando l'operatore avvia questo monitor wall.

Vedere anche

– *Aggiunta di un Monitor Wall, Pagina 43*

15.5**Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca encoder** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Questa finestra di dialogo consente di ricercare i dispositivi disponibili nella rete, di configurarli e di aggiungerli al sistema in un processo.

Usa

Fare clic per selezionare un dispositivo da aggiungere al sistema.

Tipo (non disponibile per dispositivi VSG)

Visualizza il tipo di dispositivo.

Visualizza nome

Visualizza il nome del dispositivo immesso nella Struttura dei Dispositivi.

Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo.

Nome utente

Visualizza il nome utente configurato sul dispositivo.

Password

Digitare la password per l'autenticazione con questo dispositivo.

Stato

Visualizza lo stato dell'autenticazione.



: Completata



: Non riuscita



Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Ricerca dispositivi VRM** > finestra di dialogo Bosch VMS Scan Wizard 

**Nota!**

Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

VRM principale

Nell'elenco, selezionare la voce desiderata.

Nome utente

Visualizza il nome utente configurato sul dispositivo VRM.

È possibile digitare un altro nome utente se richiesto.

Vedere anche

- Scansione per dispositivi VRM, Pagina 30
- Aggiunta di un encoder a un pool VRM, Pagina 32
- Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, Pagina 33
- Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, Pagina 34
- Scansione per dispositivi, Pagina 23

15.6**Pagina Dispositivi VRM**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >

Consente di aggiungere e configurare dispositivi VRM. Un dispositivo VRM deve disporre di almeno un encoder, un dispositivo iSCSI ed un LUN assegnato al dispositivo iSCSI, oltre ad un pool di archiviazione. Per conoscere la versione corrente del firmware, vedere le Note sulla versione ed il foglio dati.

15.6.1 Finestra di dialogo Aggiungi VRM



Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**

Consente di aggiungere un dispositivo VRM. È possibile selezionare il tipo di dispositivo e immettere le credenziali.

È possibile assegnare correttamente un VRM di failover a un VRM principale solo quando entrambi sono in linea e autenticati correttamente. Le password vengono quindi sincronizzate.

Nome

Immettere un nome visualizzato per il dispositivo.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Tipo

Selezionare il tipo di dispositivo desiderato.

Nome utente

Digitare il nome utente per l'autenticazione.

Password

Digitare la password per l'autenticazione.

Show password

Fare clic affinché la password sia visibile.

Test

Fare clic per verificare se il dispositivo è collegato e se l'autenticazione è riuscita.

Proprietà

Se necessario, modificare i numeri della porta HTTP e della porta HTTPS. Questo è possibile solo quando si aggiunge o si modifica un VRM non collegato. Se il VRM collegato, i valori vengono recuperati e non è possibile modificarli.

La riga di tabella **VRM principale** mostra il dispositivo selezionato sia applicabile.

Vedere anche

- *Aggiunta manuale di un VRM primario, Pagina 31*

15.7 Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 

Consente di aggiungere e configurare gli encoder utilizzati solo per la modalità Live. È possibile aggiungere encoder Bosch e trasmettitori video di rete ONVIF.

Vedere anche

- *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, Pagina 33*
- *Scansione per dispositivi, Pagina 23*
- *Pagina Encoder/Decoder Bosch, Pagina 76*

15.8 Pagina Archiviazione locale



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 
 Consente di aggiungere e configurare gli encoder con archiviazione locale.

Vedere anche

- *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, Pagina 34*
- *Pagina Encoder/Decoder Bosch, Pagina 76*
- *Scansione per dispositivi, Pagina 23*

15.9 Pagina Siti non gestiti



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere 
 Consente di aggiungere o rimuovere le voci dei **Unmanaged Sites**. Le voci dei siti non gestiti contengono dispositivi di rete non gestiti.

Vedere anche

- *Sito non gestito, Pagina 19*
- *Aggiunta di un sito non gestito, Pagina 28*
- *Importazione di siti non gestiti, Pagina 28*
- *Configurazione del fuso orario, Pagina 29*

15.9.1 Finestra di dialogo Aggiungi sito non gestito



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse sul comando  **Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged**

È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.

Si presume che tutti i dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

Nome sito

Visualizza il nome del sito specificato durante la creazione di questo elemento.

Descrizione

Digitare una descrizione per questo elemento.

Fuso orario

Selezionare il fuso orario appropriato per questo unmanaged site.

15.9.2 Pagina Sito non gestito



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 
 È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.

Si presume che tutti di dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

Nome sito

Visualizza il nome del sito specificato durante la creazione di questo elemento.

Descrizione

Digitare una descrizione per questo elemento.

Fuso orario

Selezionare il fuso orario appropriato per questo unmanaged site.

15.9.3

Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo di rete non gestito



Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse sul

comando  > **Aggiungi Unmanaged Site** > finestra di dialogo **Aggiungi Unmanaged Site**

È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.

Si presume che tutti di dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

Tipo dispositivo:

Selezionare la voce pertinente a questo dispositivo.

Voci disponibili:

- **DIVAR AN / DVR**
- **DIVAR IP 3000/7000 / Bosch VMS**
- **Encoder/telecamera IP di Bosch**

Indirizzo di rete:

Digitare un indirizzo IP.

Nome utente:

Digitare il nome utente valido per questo dispositivo di rete se disponibile. Per ulteriori informazioni, vedere *Sito non gestito, Pagina 19*.

Password:

Digitare la password valida se disponibile. Vedere *Sito non gestito, Pagina 19* per informazioni dettagliate sulle credenziali utente.

Vedere anche

- *Aggiunta di un sito non gestito, Pagina 28*
- *Sito non gestito, Pagina 19*

15.9.4

Pagina Dispositivo di rete non gestito



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.

Si presume che tutti di dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

Tipo dispositivo:

Selezionare la voce pertinente a questo dispositivo.

Voci disponibili:

- **DIVAR AN / DVR**
- **DIVAR IP 3000/7000 / Bosch VMS**
- **Encoder/telecamera IP di Bosch**

Indirizzo di rete:

Digitare un indirizzo IP.

Nome utente:

Digitare il nome utente valido per questo dispositivo di rete se disponibile. Per ulteriori informazioni, vedere *Sito non gestito, Pagina 19*.

Password:

Digitare la password valida se disponibile. Vedere *Sito non gestito, Pagina 19* per informazioni dettagliate sulle credenziali utente.

16 Pagina Encoder/Decoder Bosch

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Per configurare un encoder / decoder:

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere
 > 
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere
 > 
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

La maggior parte delle impostazioni sulle pagine di configurazione di encoder e decoder è

attiva subito dopo avere fatto clic su . Se si fa clic su un'altra scheda senza aver fatto clic

su  e dopo aver apportato delle modifiche, vengono visualizzate due finestre di messaggio corrispondenti. Confermarle entrambe se si desidera salvarle.

Per modificare la password di un encoder, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Modifica password...**

Per visualizzare il dispositivo in un browser Web, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Mostra pagina Web nel browser**.

Nota

A seconda dell'encoder o della telecamera selezionata, non tutte le pagine descritte di seguito risultano disponibili. Le diciture usate di seguito per descrivere le etichette dei campi possono variare in base al software utilizzato.

- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Vedere anche

- Scansione per dispositivi, Pagina 23

– Configurazione di un encoder/decoder, Pagina 35

16.1 Finestra di dialogo Inserisci password

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Modifica password...** > finestra di dialogo **Inserisci password**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.

Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Pertanto, per l'assegnazione delle password è necessario iniziare sempre dal livello di autorizzazione più alto.

È possibile definire e modificare una password per ciascun livello autorizzazione se è stato effettuato l'accesso come service o se l'unità non è protetta tramite password.

Inserire qui la password per il livello di autorizzazione appropriato. La lunghezza massima della password è 19 caratteri e non sono consentiti caratteri speciali.

Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: service, user e live.

- service è il livello di autorizzazione più alto. Immettendo la password è possibile accedere a tutte le funzioni e modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- user è livello di autorizzazione intermedio. A questo livello, è possibile, ad esempio, azionare il dispositivo, riprodurre registrazioni e controllare la telecamera ma non è possibile modificare la configurazione.
- live è livello di autorizzazione più basso. A questo livello, è possibile solo visualizzare l'immagine video live e passare da una visualizzazione di immagini live all'altra.

Per un decoder, il seguente livello autorizzazione sostituisce il livello autorizzazione live:

- destination password (disponibile solo per decoder)
Utilizzato per l'accesso a un encoder.

Vedere anche

- *Modifica della password di un encoder / decoder, Pagina 38*
- *Fornitura della password di destinazione per un decoder, Pagina 38*

16.2 Pagina Accesso all'unità

16.2.1 Identificazione / Identificazione telecamera

Nome dispositivo

Digitare il nome del dispositivo.

Tale nome semplifica la gestione di più dispositivi nei sistemi di grandi dimensioni. Il nome viene utilizzato per l'identificazione di un dispositivo. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Non usare caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali non sono supportati e possono causare problemi, ad es. di riproduzione.



Fare clic su  per aggiornare il nome nella Struttura dei Dispositivi.

È opportuno assegnare un identificatore univoco a ciascun dispositivo, immettendolo qui come ulteriore mezzo di identificazione.

Nome iniziatore

Consente di visualizzare il nome iniziatore iSCSI. Il nome iniziatore viene visualizzato automaticamente quando viene stabilita una connessione.

Estensione iniziatore

Immettere il proprio testo per individuare l'unità in maniera più semplice all'interno di sistemi iSCSI di grandi dimensioni. Questo testo viene aggiunto al nome iniziatore, separato da un punto.

16.2.2 Nome telecamera

Telecamera

Digitare il nome della telecamera. Verificare che la Telecamera 1 sia assegnata all'Ingresso video 1, la Telecamera 2 all'Ingresso video 2, e così via.

Il nome della telecamera consente di individuare più facilmente la posizione della telecamera in remoto, ad es. in caso di allarme. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Non usare caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali non sono supportati e possono causare problemi, ad esempio nella riproduzione di registrazioni. Le impostazioni in questa pagina vengono applicate a tutti gli ingressi delle telecamere.



Fare clic su  per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

16.2.3 Informazioni sulla versione

Versione hardware

Consente di visualizzare la versione dell'hardware.

Versione firmware

Consente di visualizzare la versione del firmware.

16.3 Pagina Data/ora

Formato data dispositivo Data dispositivo Ora dispositivo

In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora.

1. Immettere la data corrente. Poiché l'orario del dispositivo è controllato dall'orologio interno, non è necessario specificare il giorno della settimana, in quanto viene aggiunto automaticamente.
2. Immettere l'ora corrente o fare clic su **Sincr. PC** per applicare l'ora di sistema del computer al dispositivo.

Nota:

Accertarsi che la data e l'ora siano corrette per la registrazione. Se la data e l'ora vengono impostate in modo errato, la registrazione potrebbe non essere eseguita correttamente.

Fuso orario dispositivo

Selezionare il fuso orario in cui si trova il sistema.

Ora legale

Impostato da Bosch VMS Management Server.

Indirizzo IP server di riferimento orario

Impostato da Bosch VMS Management Server.

Tipo server di riferimento orario

Impostato da Bosch VMS Management Server. L'impostazione predefinita è SNTP.

16.4 Menu Installazione

16.4.1 Variante applicazione

La telecamera è dotata di diverse varianti delle applicazioni che consentono configurazioni per prestazioni ottimali in ambienti specifici. Selezionare la variante dell'applicazione più adatta alla propria installazione.

La variante dell'applicazione deve essere selezionata prima che vengano applicate altre modifiche, poiché la telecamera si riavvia automaticamente e reimposta le impostazioni predefinite di fabbrica al momento della modifica della variante dell'applicazione.

16.4.2 Frequenza fotogrammi di base

Scegliere il frame rate di base per la telecamera.

Nota:

Questo valore interessa anche i tempi dell'otturatore, i frame rate e l'uscita analogica (se presente).

16.4.3 LED telecamera

Disattivare il **LED telecamera** sulla telecamera per spegnerla.

16.4.4 Immagine speculare

Selezionare **On** per emettere un'immagine speculare dell'immagine della telecamera.

16.4.5 Capovolgi immagine

Selezionare **On** per emettere un'immagine telecamera al contrario.

16.4.6 Pulsante Menu

Selezionare **Disattivato** per prevenire l'accesso alla procedura guidata di installazione tramite il pulsante menu sulla telecamera stessa.

16.4.7 Riscaldatore

Selezionare **Automatico** per consentire alla telecamera di stabilire quando è necessario attivare il riscaldatore.

16.4.8 Riavvio del dispositivo

16.4.9 Impostazioni predefinite

Fare clic su **Predefiniti** per ripristinare i valori predefiniti della telecamera. Viene visualizzata una schermata di conferma. Attendere alcuni secondi per consentire alla telecamera di ottimizzare l'immagine dopo il ripristino dei valori predefiniti.

16.4.10 Configurazione guidata obiettivo

Fare clic su **Configurazione guidata obiettivo...** per aprire un'altra finestra che è possibile utilizzare per mettere a fuoco l'obiettivo della telecamera (non per tutte le telecamere).

16.5 Pagina Filtri privacy

La funzione di oscuramento zone è utilizzata per impedire che un'area specifica venga ripresa. È possibile definire quattro aree di filtro privacy. Nella visualizzazione live, le aree di filtro attivate vengono riempite con il modello selezionato.

1. Selezionare il modello da utilizzare per tutti i filtri.
2. Selezionare la casella relativa al filtro che si desidera attivare.
3. Utilizzare il mouse per definire l'area di ciascun filtro.

Nota!



Impostare un livello di oscuramento superiore del 10% rispetto all'oggetto, per garantirne la completa copertura quando la telecamera esegue lo zoom avanti o indietro. Selezionare la casella di controllo **Soglia massima di zoom**.

Impostare un livello di oscuramento con zoom ottico al 50% o inferiore per prestazioni di oscuramento migliori.

Filtri attivi

Per attivare un filtro, selezionare la casella di controllo appropriata.

Filtri privacy

Selezionare il numero della zona oscurata. La finestra di anteprima visualizza un rettangolo grigio nella scena.

Attivato

Selezionare la casella di controllo per attivare la zona oscurata. Dopo il salvataggio, il contenuto della zona oscurata non è più visibile nell'anteprima. Non è possibile visualizzare o effettuare operazioni di registrazione per quest'area.

Modello

Schema della zona oscurata.

Finestra di anteprima

Se necessario, modificare le dimensioni dell'area di filtro privacy e spostarla nella posizione desiderata.

16.6 Pagina Gestione registrazioni



Le registrazioni attive sono indicate da .

Posizionare il puntatore sull'icona. Vengono visualizzate informazioni dettagliate sulle registrazioni attive.

Registrazioni gestite manualmente

Le registrazioni vengono gestite localmente su questo encoder. Tutte le relative impostazioni devono essere eseguite manualmente. L'encoder/telecamera IP funziona come un dispositivo solo in modalità Live. Non viene rimosso automaticamente da VRM.

Registrazione 1 gestita da VRM

Le registrazioni di questo encoder vengono gestite dal sistema VRM.

Doppio VRM

La registrazione 2 di questo encoder viene gestita da un VRM secondario.

Scheda Supporto iSCSI

Fare clic per visualizzare l'archiviazione iSCSI disponibile connessa a questo encoder.

Scheda Supporti locali

Fare clic per visualizzare l'archiviazione locale disponibile su questo encoder.

Aggiungi

Fare clic per aggiungere un dispositivo di archiviazione all'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

Rimuovi

Fare clic per rimuovere un dispositivo di archiviazione dall'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

16.7 Pagina Preferenze di registrazione

Viene visualizzata la pagina **Preferenze registrazione** per ciascun encoder. Questa pagina viene visualizzata solo se un dispositivo è assegnato al sistema VRM.

Destinazione principale

Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover**.

Selezionare la voce per la destinazione richiesta.

Destinazione secondaria

Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover** e se l'elenco **Utilizzo della destinazione secondaria** è impostato su **On**.

Selezionare la voce per la destinazione richiesta per la configurazione della modalità failover.

16.8 Pagina Ingresso video

Indicatore nome telecamera

Questo campo imposta la posizione della sovrimpressione che indica il nome della telecamera. L'indicatore può essere visualizzato nella posizione **Superiore**, **Inferiore** o in una posizione specificata dall'utente mediante l'opzione **Personalizzata**. Utilizzare **Off** se invece non si desidera visualizzare informazioni in sovrimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Se si sceglie l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati altri campi in cui specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)** immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Logo

Fare clic su **Choose file** (Seleziona file) per selezionare un file. Seguire le limitazioni relative a formato file, dimensioni del logo e intensità del colore. **Fare clic su Upload** (Carica) per caricare il file nella telecamera.

Se non viene selezionato un logo, nella configurazione viene visualizzato un messaggio che indica che non è stato selezionato alcun file.

Posizione del logo

Selezionare la posizione del logo sull'OSD: sinistra o destra.

Selezionare **Off** (il valore predefinito) per disattivare il posizionamento del logo.

Indicatore ora

Questo campo imposta la posizione della sovrapposizione dell'ora. Può essere visualizzato nella posizione **Superiore, Inferiore** o in una posizione a scelta, mediante l'opzione

Personalizzata. Utilizzare **Off** se invece non si desiderano informazioni in sovrapposizione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Se si seleziona l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati ulteriori campi in cui è possibile specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Se necessario, visualizzare i millesimi di secondo per **Indicatore ora**. Questa informazione può essere utile per le immagini video registrate; tuttavia, aumenta il tempo di elaborazione del processore. Selezionare **Off** se non occorre visualizzare i millesimi di secondo.

Indicatore modalità allarme

Selezionare **On** per visualizzare un messaggio di testo sovrapposto all'immagine in caso di allarme. Il messaggio può essere visualizzato in una posizione specificata dall'utente mediante l'opzione **Personalizzata**. Utilizzare **Off** se invece non si desiderano informazioni in sovrapposizione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Se si seleziona l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati ulteriori campi in cui è possibile specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Messaggio di allarme

Immettere il messaggio da visualizzare nell'immagine in caso di allarme. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

Selezionare questa casella per rendere trasparente l'indicatore sull'immagine.

OSD Telecamera

Selezionare **On** per visualizzare temporaneamente le informazioni di risposta della telecamera, quali le sovraimpressioni di zoom digitale, iris aperto/chiuso e messa a fuoco vicina/lontana nell'immagine. Selezionare **Off** per non visualizzare alcuna informazione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Titoli OSD

Selezionare **On** per visualizzare in modo costante sovraimpressioni di settore o titolo fotogramma nell'immagine. Selezionare **Momentaneo** per visualizzare sovraimpressioni di settore o titolo fotogramma per pochi secondi. È possibile visualizzare i titoli OSD in una posizione a scelta oppure è possibile impostarli su **Off** per non mostrare le informazioni in sovraimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).

3. Nei campi **Posiz. (XY)**, immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Autenticazione video

Selezionare un metodo per la verifica dell'integrità del video nella casella di riepilogo

Autenticazione video (Autenticazione video).

Se si seleziona **Filigrana** (Filigrana), tutte le immagini vengono contrassegnate con un'icona.

L'icona indica se la sequenza (live o salvata) è stata manipolata.

Se si desidera aggiungere una firma digitale alle immagini video trasmesse per assicurarne

l'integrità, selezionare uno degli algoritmi di crittografia per questa firma.

Immettere l'intervallo (in secondi) tra gli inserimenti della firma digitale.

Intervalli di firma

Selezionare l'intervallo (in secondi) per la firma.

Vedere anche

– *Gestione della verifica dell'autenticità, Pagina 40*

16.9 Impostazioni immagine - Modalità scena

Una modalità scena consiste in una raccolta di parametri dell'immagine che vengono impostati sulla telecamera quando si seleziona tale modalità specifica (ad esclusione delle impostazioni del menu di installazione). Sono disponibili diverse modalità predefinite per scenari tipici.

Dopo aver selezionato una modalità, possono essere eseguiti ulteriori cambiamenti tramite l'interfaccia utente.

16.9.1 Modalità corrente

Selezionare la modalità che si desidera utilizzare dal menu a discesa (Modalità 1 - Esterno è la modalità predefinita).

16.9.2 ID modalità

Viene visualizzato il nome della modalità selezionata.

16.9.3 Copia modalità in

Selezionare la modalità dal menu a discesa nella quale si desidera copiare la modalità attiva.

16.9.4 Ripristina modalità predefinita

Fare clic su **Ripristina modalità predefinita** per ripristinare le modalità predefinite.

Confermare la propria decisione.

16.9.5 Valori predefiniti modalità scena

Esterni

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

Movimento

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

BLC

Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

Interni

Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

Vibrazione

Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

16.9.6**Valori predefiniti modalità scena****Esterni**

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

Movimento

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Interni

Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

Vibrazione

Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

16.9.7**Valori predefiniti modalità scena****Interni**

Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

Esterni

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Ridotto bitrate

Questa modalità permette di ridurre il bitrate per installazioni con spazio di archiviazione e larghezza di banda di rete ridotti.

BLC

Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

Vibrazione

Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

Sport e gioco

Questa modalità consente un'acquisizione ad alta velocità e maggiore definizione e resa cromatica.

Movimento

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Traffic (Traffico)

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia a colori che in bianco e nero.

Negozi

Questa modalità fornisce definizione e resa cromatica migliorate con requisiti di larghezza di banda ridotti.

16.10 Impostazioni immagine - A colori

Contrasto (0...255)

Regolare il contrasto con il cursore da 0 a 255.

Saturazione (0...255)

Regolare la saturazione del colore da 0 a 255 utilizzando il cursore.

Luminosità (0...255)

Regolare la luminosità con il cursore da 0 a 255.

16.10.1 Bilanciamento del bianco

- **Interni:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti interni.
- **Esterni:** consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti esterni.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

R-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

G-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

B-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Nota:

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

16.10.2**Bilanciamento del bianco**

- **Base auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore tramite un metodo di luce riflessa media. Questa opzione è utile per sorgenti luminose interne e per l'illuminazione a LED colorati.
- **Standard auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose naturali.
- La modalità automatica con vapori di sodio consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose ai vapori di sodio (illuminazione stradale).
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

R-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

G-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

B-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Nota:

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

16.10.3**Bilanciamento del bianco**

- **Standard auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti esterni.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

R-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

G-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

B-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Nota:

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

16.10.4**Bilanciamento del bianco**

- **Base auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore tramite un metodo di luce riflessa media. Questa opzione è utile per sorgenti luminose interne e per l'illuminazione a LED colorati.
- **Standard auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose naturali.
- La modalità automatica con vapori di sodio consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose ai vapori di sodio (illuminazione stradale).
- **Colore dominante auto:** questa modalità tiene conto di eventuali colori dominanti nell'immagine (ad esempio, il verde di un campo di calcio o di tavolo da gioco) ed utilizza queste informazioni per ottenere una riproduzione del colore ben bilanciata.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

Bilanciamento del bianco con RGB pesato

In una modalità automatica, **Bilanciamento del bianco con RGB pesato** può essere attivato o disattivato. Se attivato, è possibile eseguire un'ulteriore regolazione accurata della riproduzione del colore automatica con i cursori di peso R, G e B.

R-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

G-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

B-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Nota:

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

16.11 Impostazioni immagine - ALC

16.11.1 Modalità ALC

Selezionare la modalità per ALC (Automatic Light-Level Control).

- Fluorescente 50 Hz
- Fluorescente 60 Hz
- Esterno

16.11.2 Livello ALC

Consente di regolare il livello di uscita video (da -15 a 0 a +15).

Selezionare l'intervallo entro il quale funzionerà ALC. Si consiglia di impostare un valore positivo in condizioni di scarsa illuminazione ed un valore negativo in caso di luminosità elevata.

16.11.3 Saturazione (media-picco)

Il cursore di saturazione (media-picco) consente di configurare il livello di ALC in modo da controllare principalmente il livello medio della scena (posizione del cursore -15) o il livello di picco della scena (posizione del cursore +15). Il livello di picco della scena è utile per acquisire immagini che raffigurano fari delle automobili.

16.11.4 Esposizione/Frame rate

Esposizione automatica

Consentire alla telecamera di impostare automaticamente la velocità ottimale dell'otturatore. La telecamera cerca di mantenere la velocità impostata per l'otturatore finché il livello di illuminazione della scena lo consente

- ▶ Selezionare il frame rate minimo per l'esposizione automatica (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per **Frequenza fotogrammi di base nel Menu Install (Installa)**).

Esposizione fissa

Impostare una velocità per l'otturatore fisso.

- ▶ Selezionare la velocità dell'otturatore per l'esposizione fissa (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per la modalità ALC).
- ▶ Selezionare una velocità per lo shutter predefinito. Lo shutter predefinito consente di migliorare le prestazioni del movimento in modalità Esposizione automatica.

16.11.5

Day/Night

Automatico: la telecamera attiva e disattiva il filtro blocca infrarossi in base al livello di illuminazione della scena.

Monocromatico: il filtro blocca infrarossi viene rimosso, fornendo una sensibilità IR completa.

A colori: la telecamera produce sempre un segnale a colori indipendentemente dai livelli di illuminazione.

Livello di commutazione

Impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa in monocromatico (da -15 a 0 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Nota:

Per garantire stabilità quando si utilizzano gli illuminatori IR, utilizzare l'interfaccia allarme per una commutazione Day/Night affidabile.

Livello di commutazione

Impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa in monocromatico (da -15 a 0 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Funzione IR

(solo per le telecamere con illuminatori IR integrati)

Selezionare l'impostazione di controllo per l'illuminazione IR:

- **Automatico:** la telecamera attiva/disattiva automaticamente l'illuminazione IR.
- **On:** l'illuminazione IR è sempre attivata.
- **Off:** l'illuminazione IR è sempre disattivata.

Livello di intensità

Impostare l'intensità del raggio a infrarossi (da 0 a 30).

Commutazione giorno/notte

Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa dalla modalità a colori a quella monocromatica (da -15 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Commutazione notte/giorno

Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Auto** passa dalla modalità monocromatica a quella a colori (da -15 a +15).

Un valore basso (negativo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più alto (il punto di commutazione effettivo può essere modificato automaticamente per evitare commutazioni instabili).

Nota:

Per garantire stabilità quando si utilizzano gli illuminatori IR, utilizzare l'interfaccia allarme per una commutazione Day/Night affidabile.

16.12 Pagina Regioni encoder

1. Selezionare una delle otto regioni disponibili nella casella di riepilogo.
2. Per definire l'area di tale regione, utilizzare il mouse trascinando la parte centrale o i lati della finestra ombreggiata.
3. Selezionare la qualità dell'encoder da utilizzare per l'area definita (i livelli di qualità dell'oggetto e dello sfondo sono definiti nella sezione **Impostazioni avanzate** della pagina **Profilo codificatore**).
4. Se necessario, selezionare un'altra regione e ripetere le fasi 2 e 3.
5. Fare clic su **Imposta** per applicare le impostazioni della regione.

Anteprima

Fare clic su  per aprire una finestra in cui visualizzare in anteprima un'immagine live 1:1 e la velocità in bit per le impostazioni della regione.

16.13 Pagina Telecamera

Velocità risposta EA

Selezionare la velocità della risposta dell'esposizione automatica. Le opzioni disponibili sono: Molto lenta, Lenta, Media (impostazione predefinita), Veloce.

Compensazione controllo luce

Consente di ottimizzare il livello del video nell'area dell'immagine selezionata. Le zone esterne a quest'area potrebbero risultare sottosposte o sovraesposte. Selezionare On per ottimizzare il livello del video nell'area centrale dell'immagine. L'impostazione predefinita è Off.

Guadagno blu

La regolazione del guadagno blu consente di bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo). Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Tonalità colore

Il grado di colore nell'immagine video (solo HD). I valori sono compresi tra -14° e 14°; l'impostazione predefinita è 8°.

Guadagno fisso

Utilizzare il cursore per selezionare il numero desiderato di guadagno fisso. Il valore predefinito è 2.

Controllo guadagno

Consente di regolare il controllo guadagno automatico (AGC). Consente di impostare automaticamente il valore di guadagno minimo necessario per mantenere una buona qualità dell'immagine.

- **AGC** (predefinito): schiarisce automaticamente le scene scure, la possibile granulosità delle scene con scarsa illuminazione.
- **Fisso**: nessun incremento. Questa impostazione disattiva l'opzione Livello max guadagno.

Se si seleziona questa opzione, la telecamera apporta automaticamente le seguenti modifiche:

- **Modalità notte:** passa alla modalità colore
- **Auto iris:** passa alla modalità costante

High Sensitivity (Elevata sensibilità)

Consente di regolare il livello di intensità o di lux all'interno dell'immagine (solo HD). Scegliere Off (Spento) oppure On (acceso).

Livello max guadagno

Consente di controllare il valore massimo di guadagno durante il funzionamento in modalità AGC. Per impostare il valore massimo di guadagno, scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Normale**
- **Media**
- **Alto** (predefinito)

Modalità notte

Consente di selezionare la modalità notte (B/N) per incrementare l'illuminazione nelle scene a bassa luminosità. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Monocromatico:** consente alla telecamera di rimanere fissa sulla modalità notte e trasmettere immagini monocromatiche.
- **Colore:** la telecamera non passa alla modalità notte, a prescindere dalle condizioni di luce ambientali.
- **Auto** (predefinita): la telecamera disattiva la modalità notte quando il livello di luce ambientale raggiunge una soglia predefinita.

Soglia modalità notte

Consente di regolare il livello di luce al quale la telecamera disattiverà automaticamente la modalità notte (B/N). Selezionare un valore compreso tra 10 e 55 (in incrementi di 5; valore predefinito 30). Minore è il valore, in minor tempo la telecamera passerà in modalità Colore.

Riduzione disturbi

Consente di attivare la funzione di riduzione dei disturbi 2D e 3D.

Livello di riduzione dei disturbi

Consente di regolare il livello di disturbo appropriato per le condizioni di scatto. Selezionare un valore compreso tra 1 e 5.

Guadagno rosso

La regolazione del guadagno rosso consente di bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

Saturazione

La percentuale di luce o di colore nell'immagine video (solo HD). I valori sono compresi tra 60% e 200%; il valore predefinito è 110%.

Nitidezza

Consente di regolare la nitidezza dell'immagine. Per impostare la nitidezza, utilizzare il cursore per selezionare un numero. L'impostazione predefinita è 12.

Modalità corrente

Otturatore

Consente di regolare la velocità dell'otturatore elettronico (AES) controllando il periodo di tempo necessario alla raccolta della luce da parte del dispositivo. L'impostazione predefinita è 1/60 secondi per telecamere NTSC e 1/50 per telecamere PAL. L'intervallo di impostazioni va da 1/1 a 1/10000.

Modalità Shutter

- **Fissa:** la modalità Shutter è fissa su una velocità dello shutter selezionabile.
- **Esposizione automatica:** consente di aumentare la sensibilità della telecamera, aumentando il tempo di integrazione sulla telecamera. Questa operazione è possibile grazie all'integrazione di un segnale da alcuni fotogrammi video consecutivi allo scopo di ridurre i disturbi del segnale.

Se si seleziona questa opzione, la telecamera disattiva **Otturatore** automaticamente.

Stabilization (Stabilizzazione)

Questa funzione è ideale per le telecamere montate su palo, su staffa o in un'altra posizione in cui vengono esposte a frequenti vibrazioni.

Selezionare On (Acceso) per attivare la funzione di stabilizzazione video (se disponibile nella telecamera) che consente di ridurre eventuali oscillazioni in verticale ed orizzontale della telecamera. La telecamera compensa il movimento dell'immagine fino ad un massimo del 2% della dimensione immagine.

Selezionare Auto (Automatico) per attivare automaticamente la funzione quando la telecamera rileva automaticamente la vibrazione.

Selezionare Off (Spento) per disattivare la funzione.

Nota: questa funzione non è disponibile sui modelli 20x.

White Balance (Bilanciamento del bianco)

Consente di regolare le impostazioni del colore per mantenere la qualità delle aree bianche dell'immagine.

16.13.1

ALC

Modalità ALC

Selezionare la modalità per ALC (Automatic Light-Level Control).

- Fluorescente 50 Hz
- Fluorescente 60 Hz
- Esterno

Livello ALC

Consente di regolare il livello di uscita video (da -15 a 0 a +15).

Selezionare l'intervallo entro il quale funzionerà ALC. Si consiglia di impostare un valore positivo in condizioni di scarsa illuminazione ed un valore negativo in caso di luminosità elevata.

Il cursore di saturazione (media-picco) consente di configurare il livello di ALC in modo da controllare principalmente il livello medio della scena (posizione del cursore -15) o il livello di picco della scena (posizione del cursore +15). Il livello di picco della scena è utile per acquisire immagini che raffigurano fari delle automobili.

Esposizione

Esposizione automatica

Consentire alla telecamera di impostare automaticamente la velocità ottimale dell'otturatore. La telecamera cerca di mantenere la velocità impostata per l'otturatore finché il livello di illuminazione della scena lo consente

- ▶ Selezionare il frame rate minimo per l'esposizione automatica (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per **Frequenza fotogrammi di base nel Menu Install (Installa)**).

Esposizione fissa

Impostare una velocità per l'otturatore fisso.

- ▶ Selezionare la velocità dell'otturatore per l'esposizione fissa (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per la modalità ALC).

- ▶ Selezionare una velocità per lo shutter predefinito. Lo shutter predefinito consente di migliorare le prestazioni del movimento in modalità Esposizione automatica.

Giorno/notte

Automatico: la telecamera attiva e disattiva il filtro blocca infrarossi in base al livello di illuminazione della scena.

Monocromatico: il filtro blocca infrarossi viene rimosso, fornendo una sensibilità IR completa.

A colori: la telecamera produce sempre un segnale a colori indipendentemente dai livelli di illuminazione.

Nota:

Per garantire stabilità quando si utilizzano gli illuminatori IR, utilizzare l'interfaccia allarme per una commutazione Day/Night affidabile.

Commutazione notte/giorno

Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Auto** passa dalla modalità monocromatica a quella a colori (da -15 a +15).

Un valore basso (negativo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più alto (il punto di commutazione effettivo può essere modificato automaticamente per evitare commutazioni instabili).

Commutazione giorno/notte

Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità

Automatico passa dalla modalità a colori a quella monocromatica (da -15 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Funzione IR

(solo per le telecamere con illuminatori IR integrati)

Selezionare l'impostazione di controllo per l'illuminazione IR:

- **Automatico:** la telecamera attiva/disattiva automaticamente l'illuminazione IR.
- **On:** l'illuminazione IR è sempre attivata.
- **Off:** l'illuminazione IR è sempre disattivata.

Livello di intensità

Impostare l'intensità del raggio a infrarossi (da 0 a 30).

16.13.2**Modalità scena**

Una modalità scena consiste in una raccolta di parametri dell'immagine che vengono impostati sulla telecamera quando si seleziona tale modalità specifica (ad esclusione delle impostazioni del menu di installazione). Sono disponibili diverse modalità predefinite per scenari tipici. Dopo aver selezionato una modalità, possono essere eseguiti ulteriori cambiamenti tramite l'interfaccia utente.

Modalità corrente

Selezionare la modalità che si desidera utilizzare dal menu a discesa (Modalità 1 - Esterno è la modalità predefinita).

ID modalità

Viene visualizzato il nome della modalità selezionata.

16.13.3

Pianificatore modalità scena

Il Pianificatore modalità scena consente di determinare quale modalità scena utilizzare durante il giorno e quale durante la notte.

1. Selezionare la modalità che si desidera utilizzare durante il giorno dalla casella a discesa **Intervallo contrassegnato**.
2. Selezionare la modalità che si desidera utilizzare durante la notte dalla casella a discesa **Intervallo non contrassegnato**.
3. Utilizzare i due pulsanti del cursore per impostare gli **Intervalli di tempo**.

Esterni

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

Vibrazione

Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

Movimento

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Interni

Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

BLC

Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

16.13.4

WDR

Selezionare **Automatico** per il Wide Dynamic Range (WDR) automatico; selezionare **Off** per disabilitare il WDR.

Nota:

Il WDR può essere attivo solo se è selezionata l'esposizione automatica e se c'è corrispondenza tra il frame rate di base selezionato nel menu di installazione e la frequenza della modalità fluorescente ALC. In caso di conflitto, una finestra a comparsa suggerirà una soluzione e regolerà le impostazioni appropriate.

16.13.5

Livello nitidezza

Il cursore consente di regolare il livello di definizione tra -15 e +15. La posizione zero del cursore corrisponde all'impostazione predefinita del livello.

Un valore basso (negativo) rende l'immagine meno definita. Aumentando la definizione è possibile visualizzare maggiori dettagli. Una maggiore definizione può migliorare la visualizzazione dei dettagli delle targhe, della fisionomia dei volti e dei bordi di alcune superfici ma può aumentare i requisiti di larghezza di banda.

16.13.6 **Compensazione del controllo luce**

Selezionare **Off** per disattivare la compensazione del controllo luce.

Selezionare **On** per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.

Selezionare per catturare oggetti dettagliati in scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

16.13.7 **Ottimizzazione del contrasto**

Selezionare **On** per aumentare il contrasto in condizioni di basso contrasto.

16.13.8 **DNR intelligente**

Selezionare **On** per attivare l'intelligent Dynamic Noise Reduction (iDNR) che riduce i disturbi in base ai livelli di movimento ed illuminazione.

Filtro disturbi temporali

Consente di regolare il livello di **Filtro disturbi temporali** tra -15 e +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

Filtro disturbi spaziali

Consente di regolare il livello di **Filtro disturbi spaziali** tra -15 e +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

16.14 **Pagina Obiettivo**

16.14.1 **Messa a fuoco**

Funzione auto focus

Consente all'obiettivo di selezionare automaticamente la messa a fuoco corretta per garantire un elevato livello di nitidezza delle immagini.

- **Pressione singola** (predefinito): attiva la funzione auto focus quando la telecamera si ferma. Una volta effettuata la messa a fuoco, la funzione auto focus rimane inattiva finché la telecamera non si muove nuovamente.
- **Funzione auto focus**: la funzione auto focus è sempre attiva.
- **Manuale**: la funzione auto focus non è attiva.

Polarità messa a fuoco

- **Normale** (predefinito): i controlli della messa a fuoco vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli della messa a fuoco sono invertiti.

Velocità messa a fuoco

Consente di controllare la velocità di una nuova regolazione della funzione auto focus qualora risultasse sfocata.

16.14.2 **Iris**

Auto iris

Consente la corretta illuminazione del sensore della telecamera grazie alla regolazione automatica. Questo tipo di obiettivo è consigliato per l'uso in condizioni di scarsa o mutevole illuminazione.

- **Costante** (opzione predefinita): la telecamera si regola in maniera costante in base alla variazione delle condizioni di illuminazione.
Selezionando questa opzione, ad esempio la telecamera AutoDome Junior HD esegue automaticamente le seguenti modifiche:
 - **Controllo guadagno**: passa ad AGC.
 - **Modalità otturatore**: passa a Normale
- **Manuale**: la telecamera deve essere regolata manualmente per compensare le variazioni delle condizioni di illuminazione.

Polarità iris

Capacità di inversione del funzionamento del pulsante Iris sull'unità di controllo.

- **Normale** (opzione predefinita): i controlli iris vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli dell'iris sono invertiti.

Livello auto iris

Consente di aumentare o diminuire la luminosità a seconda della quantità di luce. Digitare un valore compreso tra 1 e 15, incluso. L'impostazione predefinita è 8.

Velocità iris

Consente di controllare la velocità di regolazione dell'apertura del diaframma a seconda dell'illuminazione della scena. Digitare un valore compreso tra 1 e 10, incluso. L'impostazione predefinita è 5.

16.14.3**Zoom****Velocità max dello zoom**

Consente di controllare la velocità dello zoom. Impostazione predefinita: **Veloce**

Polarità zoom

Capacità di inversione del funzionamento del pulsante dello zoom sull'unità di controllo.

- **Normale** (opzione predefinita): i controlli dello zoom vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli dello zoom sono invertiti.

Zoom digitale

Lo zoom digitale è un metodo di riduzione dell'angolo di visione apparente di un'immagine video digitale. Viene eseguito elettronicamente, senza alcuna regolazione ottica della telecamera e senza guadagno di risoluzione ottica all'interno del processo.

- **Off** (opzione predefinita): consente di attivare la funzione di zoom digitale.
- **On**: consente di disabilitare la funzione di zoom digitale.

16.15**Pagina PTZ****Velocità panoramica automatica**

La telecamera effettua continuamente panoramiche ad una velocità tra l'impostazione del limite destro e quella del limite sinistro. Digitare un valore compreso tra 1 e 60 (espresso in gradi). L'impostazione predefinita è 30.

Inattività

Determina il comportamento della dome quando il controllo resta inattivo.

- **Off** (opzione predefinita): la telecamera inquadra la scena attuale per un tempo indeterminato.
- **Scena 1**: la telecamera ritorna alla preimpostazione 1.
- **AUX precedente**: la telecamera ritorna all'attività precedente.

Periodo di inattività

Determina il comportamento della dome quando il controllo resta inattivo. Selezionare un periodo di tempo dall'elenco a discesa (da 3 sec a 10 min). L'impostazione predefinita è 2 minuti.

Auto pivot

Quando l'inclinazione supera la posizione verticale, la telecamera viene ruotata per mantenere il corretto orientamento dell'immagine.

Impostare Auto Pivot su **On** (opzione predefinita) per ruotare automaticamente la telecamera di 180° quando segue un soggetto che si sposta direttamente sotto la telecamera. Per disabilitare questa funzione, fare clic su **Off**.

Fermo fotogramma

Selezionare **On** (opzione predefinita) per bloccare l'immagine quando la telecamera si sposta verso una posizione predefinita della scena.

Limite inclinazione verso l'alto

Fare clic su **Imposta** per impostare il limite di inclinazione superiore della telecamera.

Limiti inclinazione

Fare clic su **Ripristina** per deselezionare il limite di inclinazione superiore.

16.16 Pagina Preposizionamenti e tour

Consente di definire le singole scene ed un tour dei preposizionamenti composto da scene definite.

Per aggiungere scene:

Fare clic su .

Per eliminare scene:

Selezionare la scena, quindi fare clic su .

Per sovrascrivere (salvare) scene:

Fare clic su .

Per visualizzare scene:

Selezionare la scena, quindi fare clic su .

Includi in tour standard (contrassegnato con *)

Se la scena deve fare parte del tour di preposizionamento, selezionare la casella di controllo. Per indicare questa operazione, viene visualizzato un asterisco (*) sul lato sinistro del nome della scena.

16.17 Pagina Settori

Settore

La capacità panoramica (ad esempio per la telecamera AutoDome Junior HD) è 360°, divisa in otto settori uguali. Questa sezione consente di assegnare un titolo a ciascun settore e di indicare qualsiasi settore come Oscurato.

Per definire un titolo per i settori:

1. Posizionare il puntatore nella casella di inserimento a destra del numero del settore.
2. Digitare un titolo per il settore, della lunghezza massima di 20 caratteri.
3. Per oscurare il settore, fare clic sulla casella di controllo a destra del titolo del settore.

16.18 Pagina Varie

Indirizzo

Consente di utilizzare il dispositivo appropriato tramite l'indirizzo numerico nel sistema di controllo. Per identificare la telecamera, digitare un numero compreso tra 0000 e 9999, inclusi.

16.19 Pagina Registri

Questa pagina consente di visualizzare e salvare i file di registro.

Scarica

Fare clic per ottenere le informazioni del registro. I file di registro vengono visualizzati nella panoramica.

Salva

Fare clic per salvare i file di registro.

16.20 Pagina Audio

Questa funzione consente di impostare il guadagno dei segnali audio per soddisfare i requisiti specifici.

L'immagine video corrente viene visualizzata nella piccola finestra accanto ai controlli a cursore per facilitare la verifica della sorgente audio e migliorare le assegnazioni. Le modifiche sono immediatamente effettive.

La numerazione degli ingressi audio segue l'etichettatura sul dispositivo e l'assegnazione ai rispettivi ingressi video. Non è possibile modificare l'assegnazione per le connessioni del browser Web.

Audio

I segnali audio vengono trasmessi mediante uno streaming dati separato parallelo ai dati video, aumentando così il carico della rete. I dati audio vengono codificati secondo lo standard G.711 e richiedono un'ulteriore larghezza di banda di circa 80 kbps per ogni connessione.

- **On:** consente di trasmettere dati audio.
- **Off:** nessuna trasmissione di dati audio.

Ingresso linea 1 - Ingresso linea 4

Inserire il valore del guadagno del segnale audio. Verificare che il cursore  rimanga verde.

Linea Out

Inserire il valore del guadagno. Verificare che il cursore  rimanga verde.

Microfono (MIC)

Inserire il valore del guadagno per il microfono.

Uscita linea/Altoparlante (SPK)

Inserire il valore del guadagno della linea e dell'altoparlante.

Formato registrazione

Selezionare un formato per la registrazione audio.

G.711: valore predefinito.

L16: selezionare questa opzione se si desidera una migliore qualità audio con velocità di scansione più alta. Tale impostazione richiede una larghezza di banda circa otto volte superiore rispetto a quella utilizzata per il valore G.711.

16.21 Pagina Relè

Questa funzione consente di configurare il tipo di commutazione delle uscite relè.

È possibile configurare il tipo di commutazione delle uscite relè. Per ogni relè, è possibile specificare un relè di commutazione aperto (contatto normalmente chiuso) oppure un relè di commutazione chiuso (contatto normalmente aperto).

Inoltre, è possibile specificare se un'uscita deve funzionare come relè bistabile o monostabile. In modalità bistabile, viene mantenuto lo stato di attivazione del relè. In modalità monostabile, è possibile impostare l'ora dopo la quale il relè torna allo stato di pausa.

È possibile selezionare eventi diversi che attivano automaticamente un'uscita. Ad esempio, tramite l'attivazione di un allarme di movimento è possibile accendere un riflettore e quindi spegnerlo di nuovo quando l'allarme si arresta.

In pausa

Selezionare **Apri** se si desidera che il relè funzioni come contatto NO oppure selezionare

Chiuso se il relè deve funzionare come contatto NC.

Modalità di funzionamento

Consente di selezionare una modalità di funzionamento del relè.

Ad esempio, per lasciare accesa una lampada attivata da un allarme al termine dell'allarme, selezionare la voce **Bistabile**. Se si desidera che una sirena attivata da un allarme suoni per dieci secondi, selezionare la voce 10 s.

Relè segue

Se necessario, selezionare un evento specifico che attiverà il relè. I seguenti eventi possono essere utilizzati come attivatori:

Off: il relè non è attivato da eventi

Collegamento: attivato ogni volta che si effettua un collegamento

Allarme video: attivato quando si verifica un'interruzione del segnale video nell'ingresso corrispondente

Allarme movimento: attivato da un allarme di movimento nell'ingresso corrispondente, come configurato nella pagina VCA.

Ingresso locale: attivato dal corrispondente ingresso di allarme esterno

Ingresso remoto: attivato dal contatto di commutazione corrispondente della stazione remota (solo se esiste un collegamento)

Nota

I numeri negli elenchi degli eventi selezionabili si riferiscono ai collegamenti corrispondenti sul dispositivo, Allarme video 1, ad esempio per il collegamento Video In 1.

Attiva uscita

Fare clic sul pulsante per attivare manualmente il relè, ad esempio a scopo di verifica o per azionare un apriporta.

Il pulsante relè consente di visualizzare lo stato di ciascun relè.

Rosso: il relè è attivato.

Blu: il relè non è attivato.

16.22

Pagina Periferiche

16.22.1

COM1

Questa funzione consente di configurare i parametri dell'interfaccia seriale in base alle proprie esigenze.

Se il dispositivo funziona in modalità multicast, alla prima postazione remota che stabilisce un collegamento video con il dispositivo viene assegnata anche la connessione dati trasparente. Tuttavia, dopo circa 15 secondi di inattività la connessione dati viene interrotta automaticamente e un'altra postazione remota può scambiare dati trasparenti con il dispositivo.

Funzione porta seriale

Selezionare dall'elenco un dispositivo controllabile. Selezionare Transparent data per trasmettere i dati trasparenti mediante la porta seriale. Selezionare Terminal per utilizzare il dispositivo da un terminale.

Dopo aver selezionato un dispositivo, i parametri rimanenti nella finestra vengono impostati automaticamente e non devono essere modificati.

Velocità di trasmissione (bps)

Selezionare il valore per la velocità di trasmissione.

Bit di stop

Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

Controllo parità

Selezionare il tipo di controllo parità.

Modalità di interfaccia

Selezionare il protocollo per l'interfaccia seriale.

16.23

Pagina VCA

Il dispositivo contiene un sensore di analisi del contenuto video (VCA) integrato, in grado di individuare ed analizzare le modifiche al segnale tramite gli algoritmi di elaborazione delle immagini. Tali modifiche vengono attivate dal movimento nel campo visivo della telecamera. Se la potenza di elaborazione è insufficiente, viene data priorità alla registrazione ed alle immagini live. Ciò può compromettere il funzionamento del sistema VCA. Osservare il carico del processore ed ottimizzare le impostazioni del dispositivo o le impostazioni VCA, se necessario.

È possibile configurare profili con diverse configurazioni VCA. È possibile salvare profili sul disco rigido del computer e caricare profili salvati da tale posizione. Questo può essere utile se si desidera verificare diverse configurazioni. Salvare una configurazione funzionante e verificare nuove impostazioni. È possibile utilizzare la configurazione salvata per ripristinare le impostazioni originali in qualsiasi elemento.

- ▶ Selezionare un profilo VCA e modificare le impostazioni, se necessario.

Per rinominare il profilo VCA:

- ▶ Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica**. Digitare il nuovo nome, quindi fare clic su **OK**.

Stato di allarme

Consente di visualizzare lo stato di allarme corrente per controllare immediatamente gli effetti delle impostazioni.

Tempo di aggregazione [s]

Impostare un tempo di aggregazione compreso tra 0 e 20 secondi. Il tempo di aggregazione inizia sempre quando si verifica un evento allarme. Consente di estendere l'evento allarme tramite il valore impostato. In questo modo è possibile evitare che gli eventi di allarme che si verificano in rapida successione attivino più allarmi e successivi eventi in una sequenza rapida. Durante il tempo di aggregazione non vengono attivati altri allarmi.

L'orario post-allarme impostato per le registrazioni di allarme inizia solo dopo la scadenza del tempo di aggregazione.

Tipo di analisi

Dal menu a discesa, selezionare il tipo di analisi richiesto. Diversi tipi di analisi offrono vari livelli di controllo su regole allarme, filtri oggetto e modalità di tracciamento.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di tali opzioni, fare riferimento alla documentazione relativa al sistema VCA.

Rilevatore movimento

Vedere *Rilevatore movimento (solo MOTION+)*, Pagina 101.

La rilevazione del movimento è disponibile solo per il tipo di analisi Motion+. Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:

- L'analisi deve essere attivata.
- Deve essere attivato almeno un campo sensore.
- I singoli parametri devono essere configurati in base all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.
- La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.

Nota:

I riflessi di luce (provenienti da superfici di vetro e simili), lo spegnimento o l'accensione di luci oppure le variazioni di luce prodotte dal movimento delle nuvole in una giornata di sole possono provocare risposte impreviste del rilevatore movimento e generare così falsi allarmi. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato. Per la sorveglianza di interni, accertarsi che le zone abbiano un'illuminazione costante durante il giorno e la notte.

Rilevazione antimanomissione

Vedere *Rilevazione antimanomissione*, Pagina 102

Carica...

Fare clic per caricare un profilo salvato. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Apri**. Selezionare il nome del file del profilo che si desidera caricare, quindi fare clic su **OK**.

Salva...

Fare clic per salvare le impostazioni del profilo in un altro file. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Salva**. Digitare il nome del file, selezionare la cartella in cui si desidera salvare il file, quindi fare clic su **OK**.

Valore predefinito

Fare clic per ripristinare tutte le impostazioni ai valori predefiniti.

16.23.1**Rilevatore movimento (solo MOTION+)****Rilevatore movimento**

Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:

- L'analisi deve essere attivata.
- Deve essere attivato almeno un campo sensore.
- I singoli parametri devono essere configurati in base all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.
- La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.

Attenzione!

La luce riflessa (dalle superfici in vetro) e l'accensione e lo spegnimento delle luci oppure i cambiamenti del livello di illuminazione dovuti al movimento delle nuvole in una giornata di sole possono attivare delle risposte accidentali del rilevatore di movimento e generare falsi allarmi. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

Per la sorveglianza di interni, accertarsi che le zone abbiano un'illuminazione costante durante il giorno e la notte.

Tempo di antirimbato 1s

Il tempo di antirimbato consente di evitare che eventi allarme molto brevi attivino allarmi singoli. Se viene attivata l'opzione **Tempo di antirimbato 1s**, un evento allarme deve durare almeno 1 secondo per attivare un allarme.

Selezione dell'area

Selezionare le aree dell'immagine da monitorare con il rilevatore di movimento. L'immagine video è suddivisa in campi sensore quadrati. Attivare o disattivare i vari campi singolarmente. Per escludere il monitoraggio di determinate aree del campo visivo della telecamera a causa di movimenti continui (ad esempio, il movimento di un albero dovuto al vento), è possibile disattivare i campi corrispondenti.

1. Fare clic su **Filtra...** per configurare i campi sensore. Viene aperta una nuova finestra.

2. Se necessario, fare prima clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in rosso).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in rosso.
4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura (**X**) sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

Sensibilità

La sensibilità è disponibile per il tipo di analisi Motion+. La sensibilità di base del rilevatore di movimento può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. Il sensore reagisce alle variazioni di luminosità dell'immagine video. Quanto più scura è la zona di osservazione, tanto maggiore deve essere il valore da selezionare.

Dimensioni min. oggetto

Specificare il numero di campi sensore che un oggetto deve occupare affinché venga generato un allarme. L'impostazione evita che oggetti troppo piccoli attivino un allarme. Si consiglia un valore minimo pari a 4, che corrisponde a quattro campi sensore.

16.23.2

Finestra di dialogo Seleziona area

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare l'immagine della telecamera. All'interno della finestra è possibile attivare le aree dell'immagine da monitorare.

Per attivare un'area:

Nell'immagine della telecamera, trascinare l'area che si desidera attivare. Le aree attivate sono contrassegnate in giallo.

Per disattivare un'area:

Nell'immagine della telecamera, premere il tasto SHIFT e fare clic sull'area che si desidera disattivare.

Per ottenere i comandi nella finestra:

Per visualizzare i comandi per l'attivazione o disattivazione delle aree, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della finestra. Sono disponibili i seguenti comandi:

- **Annulla**
Consente di annullare l'ultimo comando.
- **Imposta tutto**
Consente di attivare l'immagine della telecamera.
- **Cancella tutto**
Consente di disattivare l'immagine della telecamera.
- **Strumento**
Consente di definire la forma del cursore del mouse.
- **Impostazioni**
Visualizza la finestra di dialogo Editor Settings. In questa finestra di dialogo è possibile modificare la sensibilità e le dimensioni minime dell'oggetto.

16.23.3

Rilevazione antimanomissione

È possibile rilevare la manomissione delle telecamere e dei cavi video per mezzo di varie opzioni. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

È possibile impostare le opzioni per la rilevazione antimanomissione solo per le telecamere fisse. Le telecamere dome o altre telecamere motorizzate non possono essere protette in questo modo poiché il movimento della telecamera stessa causa cambiamenti dell'immagine video.

Scena troppo luminosa

Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione mediante l'esposizione ad una luminosità eccessiva (ad esempio, la luce di una torcia puntata direttamente sull'obiettivo). La luminosità media della scena viene assunta come base per il riconoscimento.

Modifica generale (cursore)

Impostare l'entità della modifica generale nell'immagine video necessaria per l'attivazione di un allarme. Questa impostazione è indipendente dai campi sensore selezionati nel campo **Filtra...** Se per attivare un allarme è necessario che vi siano modifiche in meno campi sensore, impostare un valore alto. Con un valore basso, per attivare un allarme è necessario che si verifichino più modifiche contemporaneamente in molti campi sensore. L'opzione consente di rilevare, indipendentemente dagli allarmi di movimento, la manipolazione dell'orientamento della telecamera o della sua posizione, dovuta ad esempio alla rotazione della staffa per telecamera.

Scena troppo scura

Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione mediante copertura dell'obiettivo (ad esempio, tramite uno spruzzo di vernice). La luminosità media della scena viene assunta come base per il riconoscimento.

Scena troppo rumorosa

Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione associati all'interferenza EMC (una scena rumorosa a causa di un forte segnale di interferenza nelle vicinanze delle linee video).

Controllo riferimento

È possibile salvare un'immagine di riferimento come termine di paragone per l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate è diversa rispetto all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. In tal modo è possibile rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

1. Fare clic su **Riferimento** per salvare l'immagine video attualmente visibile come riferimento.
2. Fare clic su **Filtra...** e selezionare le aree nell'immagine di riferimento che devono essere monitorate.
3. Selezionare la casella **Controllo riferimento** per attivare il controllo costante. L'immagine di riferimento memorizzata viene visualizzata in bianco e nero sotto all'immagine video corrente e le aree selezionate sono contrassegnate in giallo.
4. Selezionare l'opzione **Bordi non visibili** o **Bordi visibili** per specificare nuovamente il controllo di riferimento.

Ritardo di attivazione [s]

Impostare l'attivazione ritardata dell'allarme in questo campo. L'allarme viene attivato solo allo scadere di uno specifico intervallo di tempo, espresso in secondi e quindi solo se la condizione di attivazione permane. Se la condizione originale è stata ripristinata prima dello scadere di tale intervallo, l'allarme non viene attivato. Ciò consente di evitare falsi allarmi dovuti a cambiamenti di breve durata, ad esempio interventi di pulizia, nel campo visivo della telecamera.

Sensibilità

La sensibilità di base della rilevazione manomissione può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. L'algoritmo reagisce alle differenze tra l'immagine di riferimento e l'immagine video corrente. Quanto più scura è l'area di osservazione, tanto maggiore deve essere il valore da selezionare.

Bordi visibili

Selezionare questa opzione se l'area selezionata dell'immagine di riferimento include una superficie molto omogenea. Se vengono visualizzate strutture in quest'area, viene attivato un allarme.

Bordi non visibili

L'area selezionata nell'immagine di riferimento deve contenere una struttura prominente. Se tale struttura viene nascosta o spostata, il controllo di riferimento attiva un allarme. Se l'area selezionata è troppo omogenea, in modo tale che la struttura nascosta o spostata non attivi un allarme, l'allarme viene attivato immediatamente per indicare l'immagine di riferimento inadeguata.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Seleziona area, Pagina 102*

16.24**Pagina Accesso alla rete**

Le impostazioni in questa pagina vengono utilizzate per integrare il dispositivo in una rete esistente.

DHCP

Se nella rete viene impiegato un server DHCP per l'assegnazione dinamica degli indirizzi IP, selezionare **On** or **On più Link-Local** per accettare automaticamente l'indirizzo IP assegnato da DHCP.

Se nessun server DHCP è disponibile, selezionare **On più Link-Local** per assegnare automaticamente un indirizzo per il collegamento locale (Auto-IP).

Per determinate applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo aver assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del sistema.

Subnet mask

Immettere la subnet mask adeguata per l'indirizzo IP impostato.

Indirizzo gateway

Per consentire al dispositivo di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, inserire qui l'indirizzo IP del gateway. Altrimenti, questo campo può essere lasciato vuoto (0.0.0.0).

Lunghezza prefisso

Consente di inserire la lunghezza del prefisso appropriata per l'indirizzo IP impostato.

Indirizzo server DNS

Il dispositivo è più facilmente accessibile se è elencato in un server DNS. Ad esempio, per stabilire una connessione Internet con la telecamera, è sufficiente immettere il nome dato al dispositivo sul server DNS come un URL nel browser. Immettere l'indirizzo IP del server DNS. Sono supportati server per DNS sicuro e dinamico.

Trasmissione video

Se il dispositivo è protetto da un firewall, selezionare TCP (porta 80) come protocollo di trasmissione. Per l'uso in una rete locale, scegliere UDP.

Il funzionamento multicast è possibile solo con il protocollo UDP. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Controllo velocità TCP

Attivare questa opzione se si desidera consentire la codifica Adaptive Bit Rate.

Porta browser HTTP

Se necessario, selezionare dall'elenco una porta browser HTTP. La porta HTTP predefinita è 80. Per limitare le connessioni solo alle porte HTTPS, disattivare la porta HTTP. A tal fine, attivare l'opzione **Off**.

Porta browser HTTPS

Per consentire l'accesso solo alle connessioni con cifratura, scegliere una porta HTTPS dall'elenco. La porta HTTPS standard è 443. Selezionare l'opzione **Off** per disattivare le porte HTTPS e limitare le connessioni alle porte senza cifratura.

La telecamera utilizza il protocollo TLS 1.0. Accertarsi che la configurazione del browser supporti questo protocollo e che il supporto delle applicazioni Java sia attivato (nella centrale di controllo del plug-in Java in Pannello di controllo di Windows).

Per consentire solo connessioni con cifratura SSL, impostare l'opzione **Off** nella porta browser HTTP, nella porta RCP+ e nel supporto Telnet. In tal modo vengono disattivate tutte le connessioni senza crittografia e vengono consentite solo le connessioni tramite la porta HTTPS.

Configurare ed attivare la cifratura per i dati multimediali (video, audio, metadati) nella pagina **Cifratura**.

HSTS

Selezionare **On** per utilizzare il criterio di protezione Web HTTP rigida trasporto sicurezza (HSTS) per fornire connessioni protette.

Porta RCP+ 1756

Attivando la porta RCP+ 1756 vengono consentite le connessioni senza cifratura su questa porta. Per consentire solo connessioni con cifratura, impostare l'opzione **Off** per disattivare la porta.

Supporto Telnet

L'attivazione del supporto Telnet su una porta consente connessioni non crittografate sulla porta. Per consentire solo le connessioni con cifratura, impostare l'opzione **Off** in modo che venga disattivato il supporto Telnet, rendendo impossibili le connessioni Telnet.

Modalità di interfaccia ETH 1 - Modalità di interfaccia ETH 2 - Modalità di interfaccia ETH 3

Se necessario, selezionare il tipo di connessione Ethernet per l'interfaccia ETH. In base al dispositivo collegato, potrebbe essere necessario selezionare uno speciale tipo di operazione.

MSS rete [byte]

Impostare la dimensione massima del segmento per i dati utente del pacchetto IP in questa sezione. Ciò consente di regolare le dimensioni dei pacchetti di dati in base all'ambiente di rete ed ottimizzare la trasmissione dei dati. In modalità UDP, attenersi al valore MTU impostato, riportato di seguito.

MSS iSCSI [byte]

Inserire la dimensione massima del segmento (MSS) per un collegamento al sistema iSCSI. È possibile che le dimensioni massime del segmento per un collegamento al sistema iSCSI siano maggiori rispetto al traffico di dati tramite la rete. Le dimensioni dipendono dalla struttura della rete. Un valore più alto è utile solo se il sistema iSCSI è ubicato nella stessa subnet del dispositivo.

Indirizzo MAC

Consente di visualizzare l'indirizzo MAC.

16.24.1**JPEG posting**

Questa funzione consente di salvare immagini JPEG singole su un server FTP a determinati intervalli. In seguito, se necessario, recuperare queste immagini per ricostruire eventi di allarme.

Formato immagine

Selezionare la risoluzione delle immagini JPEG.

Nome file

Selezionare la modalità di creazione dei nomi dei file per le immagini individuali trasmesse.

– Sovrascrivi

Viene sempre utilizzato lo stesso nome del file. Un file esistente viene sovrascritto dal file corrente.

– Incrementa

Viene aggiunto al nome del file un numero da 000 a 255 con incremento automatico di 1. Quando la numerazione raggiunge 255, i numeri cominciano di nuovo da 000.

– Suffisso data/ora

La data e l'ora vengono aggiunte automaticamente al nome del file. Accertarsi che la data e l'ora del dispositivo siano sempre impostate correttamente. Ad esempio, il file snap011008_114530.jpg è stato memorizzato il giorno 1 ottobre 2008 alle ore 11:45 e 30 secondi.

Intervallo di posting (s; 0 = Off)

Inserire l'intervallo in secondi tra l'invio delle immagini al server FTP. Inserire zero per non inviare immagini.

16.24.2**Server FTP****Indirizzo IP del server FTP**

Digitare l'indirizzo IP del server FTP sul quale si desidera salvare le immagini JPEG.

Accesso al server FTP

Digitare il nome di accesso al server FTP.

Password del server FTP

Digitare la password per il server FTP.

Percorso sul server FTP

Digitare il percorso esatto in cui salvare le immagini sul server FTP.

Posting JPEG da telecamera

Selezionare la casella di controllo per attivare l'ingresso telecamera per l'immagine JPEG. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo.

Bitrate max

È possibile limitare la velocità di trasferimento per FTP Posting.

16.25**DynDNS****16.25.1****Enable DynDNS**

Un DNS (Domain Name Service) dinamico consente di selezionare l'unità tramite Internet utilizzando un nome host, senza necessità di conoscere l'indirizzo IP corrente dell'unità. In questo sito è possibile attivare tale servizio. Per effettuare questa operazione, è necessario disporre di un account con uno dei provider DNS dinamico e registrare il nome host richiesto per l'unità su tale sito.

Nota:

Per informazioni sul servizio, la procedura di registrazione ed i nomi host disponibili, fare riferimento al provider.

16.25.2**Provider**

Selezionare il provider DNS dinamico dall'elenco a discesa.

16.25.3**Host name**

Immettere il nome host registrato per l'unità.

16.25.4**User name**

Immettere il nome utente registrato.

16.25.5**Password**

Immettere la password registrata.

16.25.6**Consenti registrazione ora**

Forzare la registrazione trasferendo l'indirizzo IP sul server DynDNS. Le voci che vengono modificate frequentemente non vengono fornite nel DNS (Domain Name System). È utile forzare la registrazione quando si configura il dispositivo per la prima volta. Utilizzare questa funzione solo quando è necessario e non più di una volta al giorno, per impedire la possibilità di essere bloccati dal provider del servizio. Per trasferire l'indirizzo IP del dispositivo, fare clic sul pulsante **Registra**.

16.25.7**Stato**

A scopo informativo viene qui visualizzato lo stato della funzione DynDNS; non è possibile modificare queste impostazioni.

16.26**Gestione di rete****16.26.1****SNMP**

La telecamera supporta il protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol) V1 per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) ad indirizzi IP. Supporta SNMP MIB II nel codice unificato.

Se si seleziona **On** per il parametro SNMP e non si immette un indirizzo host SNMP, il dispositivo non invia automaticamente le trap e risponde solo alle richieste SNMP. Se si immettono uno o due indirizzi host SNMP, le trap SNMP vengono inviate automaticamente. Selezionare **Off** per disattivare la funzione SNMP.

SNMP host addresses (Indirizzi host SNMP)

Per inviare trap SNMP automaticamente, immettere l'indirizzo IP di uno o due dispositivi di destinazione.

Trap SNMP

Per selezionare le trap da inviare:

1. Fare clic su **Seleziona**. Viene visualizzata una finestra di dialogo.
2. Selezionare le caselle di controllo delle trap appropriate.
3. Fare clic su **Imposta** per chiudere la finestra ed inviare tutte le trap selezionate.

16.26.2**UPnP**

Selezionare **On** per attivare la comunicazione UPnP, selezionare **Off** per disattivarla.

Quando la funzione Universal Plug and Play (UPnP) è attivata, l'unità risponde alle richieste dalla rete e viene automaticamente registrata sui computer che eseguono la richiesta come un nuovo dispositivo di rete. Questa funzione non deve essere utilizzata in installazioni con molte telecamere a causa del numero elevato di notifiche di registrazione.

Nota:

Per utilizzare la funzione UPnP su un computer Windows, è necessario attivare i servizi Universal Plug and Play Device Host e il Servizio di rilevamento SSDP.

16.26.3**Quality of Service**

La priorità dei diversi canali dati può essere impostata definendo il DSCP (DiffServ Code Point). Inserire un numero compreso tra 0 e 252, come multiplo di quattro. Per il video dell'allarme, è possibile impostare una priorità più alta di quella dei video normali e definire un orario post-allarme durante il quale tale priorità viene mantenuta.

16.27**Pagina Avanzate****16.27.1****SNMP**

Il dispositivo supporta il protocollo SNMP V2 (Simple Network Management Protocol) per la gestione e il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) agli indirizzi IP. Il dispositivo supporta SNMP MIB II nel codice unificato.

SNMP

Selezionare **On** per attivare la funzione SNMP.

1. Indirizzo host SNMP / 2. Indirizzo host SNMP

Digitare l'indirizzo IP di una o due unità di destinazione. Il dispositivo (ad es. encoder, telecamera) invia trap SNMP automaticamente alle unità di destinazione.

Se non viene immesso alcun indirizzo IP, il dispositivo risponde solo alle richieste SNMP e non invia trap SNMP alle unità di destinazione.

Trap SNMP

Consente di selezionare le trap che il dispositivo invia alle unità di destinazione. Per effettuare questa operazione, selezionare **Seleziona**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Trap SNMP**.

Finestra di dialogo Trap SNMP

Selezionare le caselle di controllo delle trap appropriate, quindi fare clic su **OK**.

16.27.2**802.1x**

Lo standard IEEE 802.1x consente di comunicare con il dispositivo se nella rete viene utilizzato un server RADIUS.

Autenticazione

Selezionare **On** per attivare 802.1x.

Identità

Digitare il nome utente utilizzato dal server RADIUS per identificare il dispositivo.

Password

Digitare la password utilizzata dal server RADIUS per identificare il dispositivo.

16.27.3**RTSP****Porta RTSP**

Se necessario, selezionare una porta diversa per lo scambio dei dati RTSP. La porta predefinita è 554. Selezionare **Off** per disattivare la funzione RTSP.

16.27.4

UPnP

È possibile attivare la funzione plug and play universale (UPnP). Una volta attivata, la telecamera reagisce su richiesta della rete e verrà registrata automaticamente come un nuovo dispositivo di rete sui computer che effettuano la richiesta. L'accesso alla telecamera è quindi possibile con l'utilizzo di Windows Explorer e senza la necessità di conoscere l'indirizzo IP della telecamera.

Nota

Per utilizzare la funzione UPnP su un computer con Windows XP o Windows Vista, è necessario attivare i servizi Universal Plug and Play Device Host e SSDP Discovery.

16.27.5

Inserimento metadati TCP

Questa funzione consente ad un dispositivo di ricevere dati da un trasmettitore TCP esterno, ad esempio un dispositivo bancomat o POS, e memorizzarli come metadati.

Porta TCP

Selezionare la porta per la comunicazione TCP. Selezionare **Off** per disattivare la funzione per i metadati TCP.

Indirizzo IP trasmettitore

Immettere qui l'indirizzo IP del trasmettitore di metadati TCP.

16.28

Pagina Multicast

Oltre ad una connessione 1:1 tra un encoder ed un singolo ricevitore (unicast), il dispositivo consente a più ricevitori di ottenere simultaneamente il segnale video da un encoder. Il dispositivo duplica il flusso di dati e lo distribuisce a più ricevitori (Multi-unicast) oppure invia un singolo flusso di dati alla rete, in cui il flusso di dati viene distribuito simultaneamente a più ricevitori in un gruppo definito (Multicast). È possibile inserire un indirizzo multicast dedicato ed una porta per ogni streaming.

Per il funzionamento multicast è necessaria una rete che supporti tale funzione e che utilizzi i protocolli UDP e IGMP. Non sono supportati altri protocolli di gestione gruppi. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Per il funzionamento multicast in una rete, è necessario configurare uno speciale indirizzo IP, di classe D. La rete deve supportare gli indirizzi IP di gruppo e il protocollo IGMP V2 (Internet Group Management Protocol). L'intervallo di indirizzi è compreso tra 225.0.0.0 e 239.255.255.255. L'indirizzo multicast può essere lo stesso per più streaming. Tuttavia, in tal caso sarà necessario utilizzare una porta diversa per ciascuno, onde evitare che più flussi di dati siano inviati simultaneamente utilizzando la medesima porta ed il medesimo indirizzo multicast.

Nota: le impostazioni devono essere effettuate singolarmente per ogni encoder (ingresso video) e per ogni flusso. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo.

Attiva

Per attivare la ricezione dei dati simultanea su diversi ricevitori, è necessario attivare la funzione multicast. Per effettuare questa operazione, selezionare la casella di controllo. Quindi, immettere l'indirizzo multicast.

Multicast Address

Immettere un indirizzo multicast valido per ogni flusso proveniente dal relativo encoder (ingresso video) destinato al funzionamento in modalità multicast (duplicazione dei flussi di dati nella rete).

Con l'impostazione 0.0.0.0, l'encoder del flusso corrispondente funziona in modalità multi-unicast (copia dei flussi di dati nel dispositivo). Il dispositivo supporta le connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.

Nota: la duplicazione dei dati comporta un carico elevato del dispositivo e, in determinate circostanze, può comportare un peggioramento della qualità dell'immagine.

Porta

Se sono presenti streaming dati simultanei verso lo stesso indirizzo multicast, è necessario assegnare porte diverse a ciascuno di essi.

Inserire qui l'indirizzo della porta per lo streaming corrispondente.

Streaming

Selezionare la casella di controllo per attivare la modalità streaming multicast per lo streaming corrispondente. Il dispositivo trasmette dati multicast anche se non è attiva alcuna connessione.

Per il normale funzionamento multicast, generalmente lo streaming non è necessario.

Pacchetto TTL (solo per Dinion IP, Gen4 e FlexiDome)

Inserire un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati multicast sulla rete. Se per il funzionamento multicast è previsto l'utilizzo di un router, il valore deve essere maggiore di 1.

16.29

Account

È possibile definire quattro account separati per l'invio e la registrazione dell'esportazione.

Tipo

Selezionare FTP o Dropbox per il tipo di account.

Prima di utilizzare un account Dropbox, accertarsi che le impostazioni orario del dispositivo siano state correttamente sincronizzate.

Nome account

Immettere un nome account da visualizzare come nome della destinazione.

Indirizzo IP del server FTP

Per un server FTP, inserire l'indirizzo IP.

Nome di accesso al server FTP

Immettere il nome di accesso per il server account.

Password del server FTP

Immettere la password che consente di accedere al server dell'account. Fare clic su *Verifica* per confermare che i dati sono corretti.

Percorso sul server FTP

Immettere un percorso esatto per l'invio delle immagini al server dell'account. Fare clic su *Sfoglia...* per andare al percorso richiesto.

Velocità di trasmissione dati massima

Immettere il valore massimo in kbps per la velocità in bit consentita durante le comunicazioni con l'account.

16.30

Filtro IPv4

Per ridurre l'intervallo di indirizzi IP con il quale è possibile collegarsi attivamente al dispositivo, inserire un indirizzo IP e una subnet mask. È possibile definire due intervalli.

- ▶ Fare clic su **Imposta** e confermare per limitare l'accesso.

Se nessuno dei due intervalli è impostato, nessun indirizzo IPv6 potrà collegarsi al dispositivo.

Il dispositivo stesso può avviare una connessione (ad esempio, per inviare un allarme) al di fuori degli intervalli definiti, se configurato a tale scopo.

16.31 Pagina Licenza

È possibile inserire la chiave di attivazione per rilasciare ulteriori funzioni o moduli software.



Nota!

La chiave di attivazione non può essere disattivata nuovamente e non è trasferibile ad altre unità.

16.32 Pagina Certificati

Come iniziare: finestra **Configurazione** > espandere **Sistema** > fare clic su **Certificati**
Questa pagina visualizza tutti i certificati disponibili e utilizzati. È inoltre possibile creare e caricare nuovi certificati ed eliminare i certificati che non sono più necessari.

Elenco utilizzi

Visualizza tutte le applicazioni e i relativi certificati che sono utilizzati nel sistema. I certificati attendibili sono visualizzati separatamente.

Colonna Utilizzo

Visualizza l'applicazione in cui sono necessari i certificati.

Colonna Certificati/Certificati attendibili

Selezionare dall'elenco il certificato che appartiene all'applicazione nella colonna **Utilizzo**.

Imposta

Fare clic per salvare le azioni.

Elenco file

Visualizza tutti i certificati disponibili nel sistema.

Colonna Nome

Visualizza il nome file del certificato.

Colonna Tipo

Visualizza il tipo del certificato.

Colonna Chiave

Visualizza che una chiave è disponibile per il certificato.

Colonna Nome comune

Visualizza il nome comune che è necessario inserire in caso di generazione di una richiesta di firma per creare un nuovo certificato.

Icona (Elimina)

Fare clic per eliminare il certificato selezionato.

Icona (Scaricamento)

Fare clic per scaricare il file del certificato.

Aggiungi

Fare clic per caricare i certificati esistenti o per generare una richiesta di firma per ottenere i nuovi certificati.

16.33 Pagina Manutenzione

Server di aggiornamento

L'indirizzo del server di aggiornamento firmware viene visualizzato nella casella dell'indirizzo.

16.34 Pagina Decoder

16.34.1 Profilo decoder

Consente di impostare le varie opzioni per la visualizzazione di immagini video su un monitor analogico o un monitor VGA.

Nome monitor

Digitare il nome del monitor. Il nome del monitor semplifica l'identificazione in remoto della telecamera. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Fare clic su  per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

Standard

Selezionare il segnale dell'uscita video del monitor in uso. Sono disponibili otto impostazioni preconfigurate per i monitor VGA oltre alle opzioni PAL e NTSC per i monitor video analogici.

Attenzione!

La selezione di un'impostazione VGA con valori che non rientrano nelle specifiche tecniche del monitor può causare seri danni al monitor. Fare riferimento alla documentazione tecnica del monitor che si sta utilizzando.

Layout finestra

Selezionare il layout dell'immagine predefinito per il monitor.

Dimensioni schermo VGA

Immettere le proporzioni dello schermo (ad esempio 4 × 3) o le dimensioni fisiche dello schermo in millimetri. Il dispositivo utilizza tali informazioni per scalare in modo preciso l'immagine video e visualizzarla senza distorsioni.

16.34.2 Display di monitoraggio

Il dispositivo riconosce le interruzioni di trasmissione e visualizza un avviso sul monitor.

Visualizza disturbo trasmissione

Selezionare **On** per visualizzare un avviso in caso di interruzione della trasmissione.

Sensibilità disturbo

Spostare il cursore per regolare il livello di interruzione che attiva l'avviso.

Testo notifica disturbo

Digitare il testo dell'avviso che viene visualizzato sul monitor quando si perde il collegamento. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

Elimina logo decoder

Fare clic per eliminare il logo che è stato configurato sulla pagina Web del decoder.

17 Pagina Struttura

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.



Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile perdere le autorizzazioni. Se si sposta un gruppo di dispositivi, questi perdono le impostazioni delle autorizzazioni. In tal caso, è necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

Visualizza la Struttura dei dispositivi, la Struttura Logica e la finestra Mappa.

Consente di introdurre una struttura di tutti i dispositivi in Bosch VMS. La struttura viene visualizzata nella Struttura Logica.

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

- Configurare la Struttura Logica completa
- Gestire i file delle risorse, con assegnazione ai nodi
- Creare aree sensibili in una mappa
- Creare un relè malfunzionamento

I file di risorse possono essere:

- File di mappa del sito
- File di documento
- File Web
- File audio
- Script dei comandi
- File di sequenza telecamere

Le aree sensibili possono essere:

- Telecamere
- Ingressi
- Relè
- Script dei comandi
- Sequenze
- Collegamenti ad altre mappe



Visualizza una finestra di dialogo per la gestione dei file di risorse.



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta o la gestione di script dei comandi alla Struttura Logica.



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta o la modifica di un file di sequenza telecamere.



Crea una cartella nella Struttura Logica.



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di file di risorse di mappa.



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un file documento (HTML, HTM, TXT, URL, MHT).



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un collegamento a un'applicazione esterna.



Visualizza una finestra di dialogo per aggiungere un relè malfunzionamento.



: il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura Logica.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

**Nota!**

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

17.1**Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze**

Finestra principale >

Mappe e struttura >



Consente di gestire le sequenze delle telecamere.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo



Aggiungi sequenza.



Fare clic per rinominare una sequenza telecamere.



Fare clic per rimuovere la sequenza telecamere selezionata.

**Nota!**

Quando viene eliminata una sequenza nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, questa sequenza viene automaticamente rimossa dall'elenco **Sequenza iniziale** del monitor wall, se configurato.

Aggiungi fase

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.

Rimuovi fase

Fare clic per rimuovere le fasi selezionate.

Fase

Visualizza il numero della fase. Tutte le telecamere di una determinata fase hanno lo stesso tempo di indugio.

Permanenza

Consente di modificare il tempo di indugio (espresso in secondi).

Numero telecamera

Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il numero logico.

Telecamera

Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il nome.

Funzione telecamera

Fare clic su una cella per cambiare la funzione della telecamera nella riga.

Dati

Immettere la durata della funzione della telecamera selezionata. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** ed un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Unità dati

Selezionare l'unità di tempo per esprimere la durata selezionata, ad esempio i secondi. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** ed un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Aggiungi a Struttura Logica

Fare clic per aggiungere la sequenza telecamere selezionata alla Struttura Logica e chiudere la finestra di dialogo.

Vedere anche

- *Pagina Monitor Wall, Pagina 69*
- *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, Pagina 45*

17.2**Finestra di dialogo Aggiungi sequenza**

Finestra principale >  **Mappe e struttura** >  > finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze** > 

Consente di configurare le proprietà di una sequenza telecamere.

Nome sequenza:

Digitare il nome della nuova sequenza telecamere.

Numero logico:

Per l'utilizzo con una tastiera Bosch IntuiKey, immettere un numero logico per la sequenza.

Tempo di indugio:

Immettere il tempo di indugio desiderato.

Telecamere per fase:

Immettere il numero di telecamere in ogni fase.

Fasi:

Immettere il numero di fasi.

Vedere anche

- *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, Pagina 45*

17.3**Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza**

Finestra principale >  **Mappe e struttura** >  > pulsante **Aggiungi fase**
Consente di aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere.

Tempo di indugio:

Immettere il tempo di indugio desiderato.

Vedere anche

- *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, Pagina 45*

18 Pagina Gruppi utenti



Finestra principale > **Gruppi utenti**

Il gruppo utenti riportato di seguito è disponibile per impostazione predefinita:

- Gruppo Admin (nome utente: Admin)

Consente di configurare gruppi utenti, Enterprise User Groups e accesso aziendale.

Scheda Gruppi utenti

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione dei diritti del gruppo utenti standard.

Scheda Enterprise User Group (disponibile solo con una licenza Enterprise valida)

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni di un Enterprise User Group.

Scheda Accesso Enterprise (disponibile solo con una licenza Enterprise valida)

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per l'aggiunta e la configurazione di Enterprise Access.



Fare clic per eliminare una voce selezionata.



Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo o account.



Fare clic per aggiungere un nuovo utente al gruppo utenti selezionato. È possibile modificare il nome utente predefinito.



Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo autorizzazione doppia.



Fare clic per aggiungere una nuova coppia di registrazione per l'autorizzazione doppia.



Visualizza una finestra di dialogo per la copia delle autorizzazioni da un gruppo utenti selezionato ad un altro.



Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo.



Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà dell'utente.



Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà della coppia di registrazione.



Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo autorizzazione doppia.



Nota!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Autorizzazioni su un singolo Management Server

Per la gestione dell'accesso ad uno dei Management Servers, utilizzare il gruppo utenti standard. È possibile configurare tutte le autorizzazioni su questo Management Server in questo gruppo utenti.

È possibile configurare gruppi utenti con autorizzazione doppia per gruppi utenti standard e Enterprise User Groups.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

o



Nota!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

18.1

Finestra di dialogo Nuovo gruppo utenti/Gruppo utenti Enterprise/Enterprise Account

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >



Nota!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Consente di creare un gruppo utenti standard, un Enterprise User Group o un Enterprise Account.

La scheda Enterprise User Groups è disponibile solo quando si dispone della licenza



appropriata e uno o più computer Management Server sono configurati in

Dispositivi > Sistema Enterprise > Elenco server/Rubrica.

Nome

Digitare un nome per il gruppo o per l'account.

Descrizione

Digitare una descrizione per il gruppo o per l'account.

Per gli account aziendali:**Password**

Digitare una password.

Conferma password

Digitare di nuovo la password.

Vedere anche

- *Creazione di un gruppo o di un account, Pagina 49*

18.2**Pagina Proprietà Gruppo utenti**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti**

**Nota!**

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Consente di configurare le seguenti impostazioni per il gruppo utenti selezionato:

- Pianificazione accesso
- Associazione di un gruppo utenti LDAP

Descrizione:

Digitare una descrizione del gruppo utenti.

Lingua

Selezionare la lingua di Operator Client.

Gruppo LDAP associato

Digitare il nome del gruppo utenti LDAP da utilizzare per il sistema.

È anche possibile fare doppio clic su un elemento nell'elenco **Gruppi LDAP**.

Impostazioni

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Associa gruppo

Fare clic per associare il gruppo LDAP selezionato al gruppo utenti.

Cancella gruppo

Fare clic per cancellare il campo **Gruppo LDAP associato**. L'associazione del gruppo LDAP al gruppo utenti di Bosch VMS viene rimossa.

Vedere anche

- *Configurazione delle impostazioni LDAP, Pagina 51*
- *Associazione di un gruppo LDAP, Pagina 51*

18.3 Pagina Proprietà utente



Nota!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Modificando la password di un utente o eliminandolo durante l'accesso, l'utente sarà ancora in grado di effettuare operazioni con Operator Client, anche in seguito alla modifica della password o all'eliminazione dell'utente. Se il collegamento a Management Server viene interrotto dopo la modifica della password o l'eliminazione dell'utente, (ad esempio, dopo l'attivazione della configurazione), l'utente non può ricollegarsi automaticamente a Management Server senza prima scollegarsi e ricollegarsi a Operator Client. Consente di configurare un nuovo utente in un gruppo utenti standard o in un Enterprise User Group.

Nome completo

Digitare il nome completo dell'utente.

Descrizione:

Inserire una descrizione dell'utente.

Policy password complessa

Selezionare la casella di controllo per consentire al sistema di verificare la presenza di una password sicura.

Sono valide le seguenti regole:

- Minimo 8 caratteri.
- Almeno una lettera maiuscola (da A a Z).
- Almeno un numero (da 0 a 9).
- Almeno un carattere speciale (ad esempio: ! \$ # %).
- Non utilizzare la password precedente.

Inserire nuova password

Digitare la password per il nuovo utente.

Conferma password:

Digitare di nuovo la password.

Applica

Fare clic per applicare le impostazioni.

18.4 Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia



**Nota!**

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Consente di creare un'autorizzazione doppia per un gruppo utenti standard o per un Enterprise User Group.

Per l'accesso aziendale, l'autorizzazione doppia non è disponibile.

Nome:

Digitare un nome per il gruppo.

Descrizione:

Digitare una descrizione per il gruppo.

Vedere anche

– *Creazione di un gruppo autorizzazione doppia, Pagina 50*

18.5**Pagina Proprietà coppia di registrazione**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  **Nuovo gruppo autorizzazione doppia** > 
o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise** > 

**Nota!**

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Consente di modificare una coppia di gruppi utenti in un gruppo autorizzazione doppia. Gli utenti del primo gruppo corrispondono agli utenti che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per effettuare l'accesso. Gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.

Seleziona coppia di registrazione

In ogni elenco, selezionare un gruppo utenti.

Consenti autorizzazione doppia

Selezionare questa casella di controllo per consentire ad ogni utente di effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.

Vedere anche

– *Creazione di un gruppo autorizzazione doppia, Pagina 50*

18.6 Selezione la finestra di dialogo Gruppi di utenti

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  **Nuovo gruppo**

autorizzazione doppia > 

Consente di aggiungere una coppia di gruppi utenti ad un gruppo autorizzazione doppia. Gli utenti del primo gruppo corrispondono agli utenti che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per effettuare l'accesso. Gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.

Seleziona coppia di registrazione

In ogni elenco, selezionare un gruppo utenti.

Consenti autorizzazione doppia

Selezionare questa casella di controllo per consentire ad ogni utente di effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.



Nota!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Vedere anche

– Creazione di un gruppo autorizzazione doppia, Pagina 50

18.7 Pagina Autorizzazioni telecamera

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni telecamera**

o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni telecamera**



Nota!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Consente di configurare i diritti di accesso alle funzioni di una telecamera o di un gruppo di telecamere per il gruppo utenti selezionato.

Se vengono aggiunti nuovi componenti, le autorizzazioni relative alle telecamere devono essere configurate in un secondo momento.

La pagina **Telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

Telecamera

Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Posizione

Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

Accesso

Selezionare una casella di controllo per consentire l'accesso alla telecamera.

Video live

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video live.

Audio Live

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio live.

Video di riproduzione

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video di riproduzione.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

Audio di riproduzione

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio di riproduzione.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

Esporta

Selezionare una casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata l'esportazione dei dati video.

PTZ/ROI

Selezionare una casella di controllo per consentire il controllo PTZ o il ROI della telecamera.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se controllo PTZ o ROI di questa telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**. Inoltre, è necessario configurare PTZ o ROI nella Tabella telecamera.

Aux

Selezionare una casella di controllo per consentire l'esecuzione dei comandi ausiliari.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

Imposta predefiniti

Selezionare una casella di controllo per consentire all'utente di impostare le preposizioni della telecamera PTZ.

È inoltre possibile impostare preposizioni della funzione Regione di interesse, se abilitata e autorizzata.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

Vedere anche

– *Configurazione delle autorizzazioni telecamera, Pagina 53*

18.8**Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti**

Finestra principale >

> scheda **Gruppi utenti** > **Gruppi utenti**



o



Finestra principale > > scheda **Gruppi utenti** > **Enterprise User Group** >  > 

Consente di selezionare le autorizzazioni da copiare nei gruppi utenti selezionati.

Copia da:

Visualizza il gruppo utenti selezionato. Le autorizzazioni del gruppo verranno copiate in un altro gruppo utenti.

Impostazioni per la copia

Selezionare una casella di controllo per selezionare le autorizzazioni di gruppo utenti da copiare.

Copia in:

Selezionare una casella di controllo per specificare il gruppo utenti in cui copiare le autorizzazioni di gruppo utenti selezionate.

18.9

Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti** > pulsante **Impostazioni**
o



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti** > pulsante **Impostazioni**
Consente di immettere le impostazioni del server LDAP configurate all'esterno di Bosch VMS. È necessaria l'assistenza dell'amministratore IT che imposta il server LDAP per le voci riportate di seguito.

Tutti i campi sono obbligatori, tranne i campi contenuti nella casella di gruppo **Utente di prova / Gruppo utenti**.

Impostazioni server LDAP

Server LDAP:

Digitare il nome del server LDAP.

Porta

Digitare il numero di porta del server LDAP (predefinito non crittografato: 389, crittografato: 636)

Connessione protetta

Selezionare la casella di controllo per attivare la trasmissione dei dati crittografati.

Base LDAP per utente:

Digitare il nome univoco (DN = distinguished name) del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca di un utente. Esempio di un DN della base

LDAP:CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

Filtro per utente:

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un nome utente univoco. Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %username% con il nome utente effettivo.

Base LDAP per gruppo:

Digitare il nome univoco del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca per gruppi.

Esempio di un DN della base LDAP: CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

Filtro per ricerca membro gruppo:

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un membro di gruppo.

Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %usernameDN% con il nome utente effettivo ed il relativo DN.

Utente proxy

Nome utente (DN):

Digitare il nome univoco dell'utente proxy. Tale utente è necessario per consentire agli utenti del gruppo utenti Bosch VMS di effettuare l'accesso al server LDAP.

Password

Digitare la password dell'utente proxy.

Test

Fare clic per verificare se l'utente proxy ha accesso al server LDAP.

Utente di prova / Gruppo utenti

Le voci contenute in questa casella di gruppo non vengono salvate dopo aver selezionato **OK**. Servono solo per eseguire il test.

Nome utente:

Digitare il nome di un utente di prova. Omettere il DN.

Password

Digitare la password dell'utente di prova.

Utente di prova

Fare clic per verificare se la combinazione di nome utente e password è corretta.

Gruppo (DN):

Digitare il nome del gruppo univoco a cui è associato l'utente.

Gruppo di prova

Fare clic per controllare l'associazione dell'utente al gruppo.

Filtro per ricerca gruppo:

Non lasciare vuoto questo campo. Se non è disponibile alcuna voce, non è possibile assegnare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti Bosch VMS.

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un gruppo utenti.

Gli esempi sono predefiniti.

Vedere anche

– *Configurazione delle impostazioni LDAP, Pagina 51*

18.10

Pagina Struttura Logica

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Struttura Logica**
o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Struttura Logica**

**Nota!**

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Consente di configurare la Struttura Logica per ogni gruppo utenti.

Telecamera

Selezionare una casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso ai dispositivi corrispondenti.

La pagina **Autorizzazioni telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

Vedere anche

– *Configurazione delle autorizzazioni per la Struttura Logica, Pagina 53*

18.11**Pagina relativa alle funzioni dell'operatore**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**

o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**

**Nota!**

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per Bosch VMS Viewer.

Consente di configurare diverse autorizzazioni del gruppo utenti selezionato.

Controllo PTZ per telecamere dome

Selezionare la casella di controllo per attivare il controllo di una telecamera.

Pagina **Priorità di controllo**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione del controllo di una telecamera.

Stampa e salva video

Selezionare la casella di controllo per abilitare la stampa ed il salvataggio dei dati video.

Riproduzione

Selezionare la casella di controllo per consentire diverse funzionalità di riproduzione.

Esporta video

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.

Esporta video MOV/ASF

Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video nel formato ASF e MOV.

Proteggi video

Selezionare questa casella di controllo per consentire la protezione dei dati video.

Rimuovi protezione video

Selezionare la casella di controllo per abilitare la protezione e la rimozione della protezione dei dati video.

Elimina video

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'eliminazione dei dati video.

Chiudi Operator Client

Selezionare questa casella di controllo per consentire la chiusura di Operator Client.

Riduci a icona Operator Client

Selezionare questa casella di controllo per consentire la riduzione ad icona di Operator Client.

Videocitofono audio

Selezionare la casella di controllo per consentire all'utente di parlare nell'altoparlante di un encoder con funzione di ingresso ed uscita audio.

Vedere anche

- *Configurazione delle autorizzazioni operative, Pagina 52*

18.12**Pagina Interfaccia utente**

Consente di configurare l'interfaccia utente dei 4 monitor utilizzati da Operator Client.

Monitor di controllo

Selezionare il monitor di controllo che visualizza soltanto immagini in modalità Live.

Monitor 1 - 4

Nell'elenco corrispondente, selezionare la voce desiderata.

Sono disponibili le seguenti voci:

- **Finestra Immagine solo Live**
- **Finestra Mappa e documento**
- **Due finestre mappa e documento**
- **Finestra Immagine Live a schermo intero**
- **Finestra Immagine quadrante Live**

Proporzioni riquadri immagine

Per ciascun monitor selezionare le proporzioni richieste per l'avvio iniziale di Operator Client. Per le telecamere HD usare il rapporto 16:9.

Salva impostazioni alla chiusura

Selezionare questa casella di controllo per consentire al sistema di memorizzare l'ultimo stato dell'interfaccia utente quando l'utente si disconnette da Operator Client. Se la casella di controllo non è selezionata, Operator Client viene avviato sempre con l'interfaccia utente configurata.

Reimposta valori predefiniti

Fare clic per ripristinare le impostazioni predefinite della pagina.

Carica layout personalizzato

Fare clic per importare un file XML con le impostazioni dell'interfaccia utente.

Scarica layout personalizzato

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per scaricare le impostazioni dell'interfaccia importate.

Glossario

802.1x

Lo standard IEEE 802.1x fornisce un metodo generale per l'autenticazione e l'autorizzazione su reti IEEE-802. L'autenticazione viene eseguita tramite un autenticatore, che controlla le informazioni di autenticazione trasmesse mediante un server apposito (vedere server RADIUS) ed approva o rifiuta di conseguenza l'accesso ai servizi offerti (LAN, VLAN o WLAN).

Accesso Enterprise

Accesso Enterprise è una funzione di Bosch VMS costituita da uno o più Enterprise Account. Ciascun Enterprise Account contiene autorizzazioni dispositivo per i dispositivi di un determinato Management Server.

ANR

Automated Network Replenishment. Processo integrato che consente di copiare dati video mancanti da un ricetrasmittitore video all'NVR (network video recorder, videoregistratore di rete), dopo un'interruzione di rete. I dati video copiati riempiono esattamente lo spazio creato dopo l'interruzione di rete. Di conseguenza, il ricetrasmittitore deve disporre di qualunque tipo di archiviazione locale. Lo spazio disponibile su questa archiviazione locale viene calcolato con la seguente formula: (larghezza di banda di rete x inattività di rete stimata + margine di sicurezza) x (1 + 1/velocità backup). La capacità di registrazione risultante è necessaria poiché la registrazione continua deve proseguire durante il processo di copia.

Area sensibile

Icona sensibile al mouse su una mappa. Le aree sensibili sono configurate in Configuration Client. Le aree sensibili possono essere ad esempio le telecamere, i relè, gli ingressi. L'operatore le utilizza per localizzare e selezionare un dispositivo all'interno di un edificio. Se configurate, le aree sensibili possono visualizzare un colore di sfondo intermittente quando si verifica un evento di stato specifico.

ASF

Acronimo di Advanced Systems Format. Formato audio e video dei supporti Microsoft Windows.

ATM

Acronimo di Automatic Teller Machine.

Autorizzazione doppia

Politica di sicurezza che richiede l'accesso ad Operator Client da parte di due diversi utenti. Entrambi gli utenti devono essere membri di un normale gruppo utenti Bosch Video Management System. Tale gruppo utenti (o i gruppi utenti nel caso in cui gli utenti siano membri di gruppi diversi) deve appartenere ad un gruppo di autorizzazione doppia. In Bosch Video Management System, un gruppo autorizzazione doppia dispone di diritti di accesso propri. Tale gruppo deve disporre di maggiori diritti di accesso rispetto al normale gruppo a cui appartiene l'utente. Esempio: l'utente A è membro di un gruppo di utenti denominato Gruppo A. L'utente B è membro del Gruppo B. Inoltre, viene eseguita la configurazione di un gruppo con autorizzazione doppia, i cui membri sono il Gruppo A ed il Gruppo B. Per gli utenti del Gruppo A, l'autorizzazione doppia è facoltativa, per gli utenti del Gruppo B è obbligatoria. Quando l'utente A esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo per la conferma dell'accesso. Tale finestra di dialogo consente l'accesso di un secondo utente, se disponibile. In caso contrario, l'utente A può proseguire ed avviare Operator Client. In tal caso, dispone dei soli diritti di accesso del Gruppo A. Anche quando l'utente B esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo di accesso. Tale finestra di dialogo richiede l'accesso di un secondo utente. In mancanza, l'utente B non può avviare Operator Client.

decoder

Dispositivo che trasforma un flusso digitale in flusso analogico, ad esempio per visualizzare un video digitale su un monitor analogico.

DNS

Acronimo di Domain Name System. Sistema di nomi di dominio con cui un server DNS converte un URL (ad esempio, www.mioDispositivo.com) in un indirizzo IP su reti che utilizzano il protocollo TCP/IP.

DVR

Videoregistratore digitale

Encoder

Dispositivo che trasforma un flusso analogico in flusso digitale, ad esempio per integrare telecamere analogiche in un sistema digitale come Bosch Video Management System. Alcuni encoder sono dotati di un'archiviazione locale come una scheda flash o un disco rigido USB oppure possono archiviare i dati video su dispositivi iSCSI. Le telecamere IP dispongono di un encoder integrato.

Enterprise Account

Enterprise Account è un'autorizzazione che consente a un utente di Operator Client di collegarsi ai dispositivi di un Management Server facente parte di un Enterprise System. In un Enterprise Account vengono configurate tutte le autorizzazioni per i dispositivi del Management Server. Operator Client è in grado di stabilire un collegamento simultaneo con tutti i computer Management Server facenti parte di questo Enterprise System. L'accesso è controllato dai membri di un Enterprise User Group e mediante autorizzazioni del dispositivo configurate nell'Enterprise Account per questo Management Server.

Enterprise User Group

Enterprise User Group è un gruppo utenti configurato su un Enterprise Management Server. Enterprise User Group definisce gli utenti autorizzati ad accedere a più computer Management Server contemporaneamente. Definisce le autorizzazioni operative disponibili per tali utenti.

Gruppo utenti

Utilizzato per definire attributi utente comuni, ad esempio autorizzazioni, privilegi e priorità PTZ. Diventando membro di un gruppo, un utente eredita automaticamente tutti gli attributi del gruppo.

IQN

Nome qualificato iSCSI. Il nome iniziatore in formato IQN viene utilizzato per fornire indirizzi per iniziatori e target iSCSI. Con la mappatura IQN è possibile creare un gruppo di iniziatori che controlla l'accesso ai LUN su un target iSCSI ed è

possibile scrivere i nomi iniziatore di ciascun encoder ed il VRM in questo gruppo di iniziatori. L'accesso al LUN è concesso solo ai dispositivi che dispongono di nomi iniziatore aggiunti ad un gruppo di iniziatori. Vedere LUN ed iSCSI.

iSCSI

Internet Small Computer System Interface. Protocollo per la gestione dell'archiviazione tramite una rete TCP/IP. La funzionalità iSCSI consente l'accesso ai dati archiviati da qualsiasi posizione nella rete. Grazie all'avvento di Gigabit Ethernet, è diventato possibile collegare server di archiviazione iSCSI semplicemente come dischi rigidi remoti ad una rete di computer. Nella terminologia iSCSI, il server che fornisce risorse di archiviazione è denominato target iSCSI, mentre il client collegato al server e con accesso alle relative risorse del server è denominato iniziatore iSCSI.

LDAP

Acronimo di Lightweight Directory Access Protocol. Protocollo di rete in esecuzione su TCP/IP che consente l'accesso alle directory. Ad esempio, una directory potrebbe essere un elenco dei gruppi utenti e dei relativi diritti di accesso. Bosch Video Management System lo utilizza per accedere agli stessi gruppi utenti di MS Windows o di un altro sistema di gestione utenti.

LUN

Acronimo di Logical Unit Number. Usato in ambiente iSCSI in riferimento ad una singola unità disco o ad una partizione virtuale (volume). La partizione è parte di un array del disco RAID (il target iSCSI).

MOV

Estensione di file del formato video predefinito utilizzato da QuickTime Player di Apple.

MSS

Acronimo di Maximum Segment Size. Massima quantità di dati, espressa in byte, che un computer o un dispositivo di comunicazione può gestire in un unico blocco non frammentato.

Multicast

Comunicazione tra un unico ricetrasmittitore e più destinatari su una rete tramite la distribuzione di un unico flusso di dati sulla rete a diversi destinatari all'interno di un gruppo definito. Per il

funzionamento di questo tipo di comunicazione è necessaria una rete conforme a multicast con l'implementazione dei protocolli UDP ed IGMP.

NVR VIDOS

Network Video Recorder VIDOS. Software che archivia dati audio e video di encoder IP su un disk array RAID 5 o su altri supporti di memorizzazione. NVR VIDOS offre funzioni di riproduzione e recupero dei video registrati. È possibile integrare telecamere in Bosch Video Management System collegate ad un computer NVR VIDOS.

Porta

1) Nei computer e nei dispositivi di telecomunicazione, una porta è in genere il luogo specifico da cui parte il collegamento fisico verso altri dispositivi, solitamente mediante una spina ed una presa di qualche tipo. Solitamente, un personal computer è dotato di una o più porte seriali ed una porta parallela. 2) In programmazione una porta è un "luogo per il collegamento logico". In particolare, nel protocollo Internet TCP/IP è il modo in cui un programma client raggiunge un determinato programma server in computer in rete. Le applicazioni di livello superiore che utilizzano protocolli TCP/IP come il protocollo Web, ovvero l'HTTP (HyperText Transfer Protocol), hanno porte con numeri preassegnati. Si tratta delle cosiddette "well-known ports", che sono state assegnate dall'IANA (Internet Assigned Numbers Authority). Agli altri processi applicativi, i numeri di porta vengono assegnati dinamicamente ad ogni connessione. Quando viene avviato la prima volta, un servizio (programma server) effettua il binding al proprio numero di porta designato. Quando intende utilizzare il server, anche un programma client deve richiedere di effettuare il binding al numero di porta designato. I numeri di porta sono compresi nell'intervallo tra 0 e 65535. L'uso delle porte da 1 a 1023 è riservato ad alcuni servizi privilegiati. Per il servizio HTTP, la porta 80 è identificata come predefinita e non deve essere specificata nell'URL (Uniform Resource Locator).

POS

Acronimo di Point of Sale.

Registro

Contenitore per la registrazione di tutti gli eventi in Bosch Video Management System.

ROI

Regione di interesse (ROI, Region of Interest)
L'uso previsto di ROI è di salvare la larghezza di banda quando si esegue lo zoom in una sezione dell'immagine telecamera con una telecamera HD fissa. Questa sezione si comporta come una telecamera PTZ.

RTSP

Acronimo di Real Time Streaming Protocol.
Protocollo di rete che consente di controllare la trasmissione continua di dati audio/video o software su reti IP.

Script dei Comandi

Macro che l'amministratore può programmare per creare un'azione automatica, come il posizionamento di una telecamera PTZ o l'invio di messaggi e-mail. Per questa funzionalità Bosch Video Management System fornisce un insieme di comandi specifico. Gli Script dei Comandi si dividono in Script del client e Script del server. Gli Script del client si utilizzano sulle workstation client per eseguire alcune attività compatibili con questo tipo di computer. Gli Script del server vengono eseguiti automaticamente da un evento attivato nel sistema. Raccolgono argomenti forniti dall'evento, come ad esempio la data e l'ora. Uno Script dei Comandi può essere composto da diversi scriptlet. È possibile creare uno Script dei Comandi utilizzando i linguaggi di script seguenti: C# e VB.Net. Gli Script dei Comandi vengono eseguiti in risposta ad eventi o allarmi: automaticamente in base ad una pianificazione (solo in caso di script del server), manualmente mediante la Struttura Logica oppure manualmente tramite icone o mappe.

Server RADIUS

Acronimo di Remote Authentication Dial-In User Service. Protocollo client-server per l'autenticazione, l'autorizzazione e la gestione degli account degli utenti con connessione remota per le reti di computer. RADIUS è lo standard di fatto per l'autenticazione centralizzata delle connessioni remote tramite modem, ISDN, VPN, LAN Wireless (vedere 802.1x) e DSL.

sito non gestito

Elemento della Struttura dei Dispositivi in Bosch VMS che può contenere i dispositivi video di rete come i videoregistratori digitali. Questi dispositivi non sono gestiti dal Management Server del sistema in uso. L'utente di Operator Client può connettersi ai dispositivi di un sito non gestito su richiesta.

SNMP

Acronimo di Simple Network Management Protocol. Protocollo IP che consente di ottenere informazioni dai dispositivi di rete (GET), di impostare i parametri dei dispositivi di rete (SET) e di ricevere la segnalazione di determinati eventi (EVENT).

SNTP

SNTP (Simple Network Time Protocol) è una versione semplificata di NTP (vedere NTP). È possibile utilizzare il protocollo SNTP quando le prestazioni superiori offerte dall'implementazione NTP completa descritta in RFC 1305 non sono richieste o non sono giustificate. SNTP versione 4 è descritto in RFC 2030 (vedere RFC).

Struttura dei Dispositivi

Elenco gerarchico di tutti i dispositivi disponibili nel sistema.

Struttura Logica

Struttura personalizzata che riporta tutti i dispositivi. La Struttura Logica viene utilizzata in Operator Client per selezionare le telecamere ed altri dispositivi. Configuration Client consente di configurare la "struttura logica completa" (nella pagina Mappe e struttura) e di personalizzarla per ciascun gruppo utenti (nella pagina Gruppi utenti).

Telecamera PTZ

Telecamera con funzioni di brandeggio e zoom (Pan/Tilt/Zoom).

tempo di permanenza

In una sequenza telecamere, periodo di tempo predefinito per il quale una telecamera viene visualizzata in una finestra Immagine finché non viene visualizzata la telecamera successiva.

UDP

Acronimo di User Datagram Protocol. Protocollo privo di connessione utilizzato per scambiare dati in una rete IP. Più efficiente del protocollo TCP nella trasmissione video grazie ad un minore sovraccarico.

Video Streaming Gateway (VSG)

Dispositivo virtuale che consente l'integrazione di telecamere Bosch, telecamere ONVIF, telecamere JPEG ed encoder RTSP.

VRM

Video Recording Manager. Pacchetto software in Bosch Video Management System per la gestione dell'archiviazione video (MPEG-4 SH++ ed H.264) con dati audio e metadati su dispositivi iSCSI in rete. Il servizio VRM gestisce un database che contiene informazioni sulle sorgenti di registrazione ed un elenco di unità iSCSI associate. VRM è realizzato come servizio in esecuzione su un computer nella rete Bosch Video Management System. I dati video non vengono archiviati dal VRM stesso, ma quest'ultimo distribuisce agli encoder le capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporaneamente gestisce il bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI. VRM esegue lo streaming di riproduzione da iSCSI ad Operator Client.

VRM di failover

Software nell'ambiente Bosch VMS. Subentra al VRM primario o secondario assegnato in caso di guasto.

Indice

A

accesso alla Guida	8
aggiorna	
funzionalità dispositivo	36
aggiunta di un encoder	24, 32
aggiunta di un sito non gestito	28, 29, 73
aggiunta encoder BVIP	65, 66
aggiunta VRM	24, 30
allarme	82
aree sensibili	113
ASF	126
attivare	55
attivazione	58
configurazione	55
configurazione precedente	56
ritardata	55, 59
attivazione ritardata	55, 59
autorizzazione doppia	120, 121
autorizzazioni	44, 113

B

Bit rate adattiva	105
Bosch Video Management System	
Guida in linea	8

C

Cambiamenti del livello di illuminazione	101
Chiave di attivazione	60, 111
Codice commerciale	60
Codice di autorizzazione	60
codifica su NVR	62
compensazione del controluce	90
configurazione precedente	56
controllo guadagno	90

D

dati di configurazione	
esportazione	57
decoder:password di destinazione	38
Decodificatore BVIP	36
disconnessione automatica	61
dispositivi senza protezione mediante password	55
Dispositivo BVIP	
pagina Web	76
password	38, 76

E

elimina utenti	119
encoder	
aggiunta	24, 32
pagina Web	76

Encoder BVIP	36
aggiunta	65
Encoder BVIP: aggiunta	66
encoder:modalità di registrazione di failover	36
esportazione	
ASF	126
dati di configurazione	57
Estensione iniziatore	78

F

Falsi allarmi	101
file HTML	113
filtro	62, 114, 117
funzionalità dispositivo	
aggiorna	36
Funzionalità videocitofono	127
Funzionalità videocitofono audio	127
Funzione "premi per parlare"	127
fuso orario	19, 73, 74

G

giro di telecamera	113
giro di telecamera	45, 115
guida	8, 9
Guida in linea dell'applicazione	8

I

identificazione	78
identificazione del dispositivo	78
inattività	61
indirizzi IP duplicati	62
indirizzo di rete	
modifica	37
Indirizzo IP	
duplicati	62
modifica	37
indirizzo IP predefinito	62
informazioni del file di registro	97

L

Licenze	111
lingua	
Configuration Client	61
Operator Client	118

M

Management Server	11
mappe	113
messaggio di allarme	82
modalità di registrazione di failover	
encoder	36
modalità notte	91

modifica della password	38, 119		
modifica indirizzo di rete	37		
modifica indirizzo IP	37		
modifica password	38, 76, 119		
monitoraggio dispositivo	58		
N			
nessuna password	55		
nitidezza	91		
nome del dispositivo	78		
Nome iniziatore	78		
non in linea	119		
Note sulla versione	11		
nuovi dispositivi DiBos	42, 63		
NVR	11		
O			
Operator Client	44		
orario	82		
otturatore	91		
P			
password	38, 76		
password di destinazione	38		
password mancante	55		
password predefinita	55		
password predefinita globale	55		
password vuota	55		
pool	71		
spostamento del dispositivo	33		
pool di archiviazione iSCSI	71		
pool di archiviazione VRM	71		
Preferenze di registrazione	81		
R			
Region Of Interest	122		
requisiti di sistema	11		
Rete di server	28, 29, 73, 74		
riaccesso automatico	55		
riavvio automatico	55		
ricerca			
dispositivi	62, 114, 117		
informazioni nella Guida	8		
riduzione disturbi	91		
Riflessi di luce	101		
rimuovi utente	119		
riquadro Dispositivi	113		
ROI	122		
S			
scansione			
encoder		70	
encoder con archiviazione locale		70	
encoder solo in modalità live		70	
nelle subnet		61	
tra le subnet		61	
scansione per indirizzi IP in conflitto		62	
scheda tecnica		11	
script dei comandi		113	
selezione multipla		44	
sequenza		115	
sequenza telecamere		113	
sequenza telecamere		45, 115	
spostamento del dispositivo		33	
stampa della Guida		9	
stato		58	
struttura dei dispositivi		62, 113	
Struttura Logica		44	
U			
utente			
elimina		119	
rimuovi		119	
V			
VCA		100	
Velocità risposta EA		90	
verifica autenticità		40	
VRM			
aggiunta		24, 30	
Principale		31	
VRM primario		31	

Bosch Sicherheitssysteme GmbH

Robert-Bosch-Ring 5

85630 Grasbrunn

Germany

www.boschsecurity.com

© Bosch Sicherheitssysteme GmbH, 2017